

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 193**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 4 maggio 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 31/2010 del 20 aprile 2010	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2007	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2007:

Relazione dell'Amministratore Unico	»	69
Relazione del Collegio Sindacale	»	91
Bilancio consuntivo	»	97
Bilancio consolidato	»	153

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 31/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 16 aprile 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 (G.U. 21 maggio 1999 n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera *b*), della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Antonio Scudieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Acquedotto Pugliese S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Scudieri

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. - 1.1 La disciplina normativa. - 1.2 La struttura giuridica e statutaria. – 2. Gli organi. - 2.1 L'assemblea dei soci. - 2.2 L'amministratore unico. - 2.3 Il collegio sindacale. - 2.4 I compensi degli organi statutari. - 2.5 La *corporate governance*. – 3. L'Organizzazione e il personale. - 3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale. - 3.2 Relazioni industriali. - 3.3 *Incarichi di studio e consulenze*. - 3.4 Processo di informatizzazione. - 3.5 I controlli interni. - 3.5.1 Controllo di gestione. - 3.5.2 *Internal auditing* e organismo di vigilanza (d. Lgs. 231/2001). – 4. L'Attività istituzionale. - 4.1 Il servizio idrico. - 4.2 La tariffa e i rapporti con l'AATO. - 4.3 Il contenzioso. - 4.4 Operazioni di particolare rilievo. - 4.4.1 La cessione dei crediti. - 4.4.2 Rendicontazione di vecchi progetti. - 4.5 Gli investimenti. – 5. I Risultati della gestione. - 5.1 Considerazioni preliminari. - 5.2 I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A. a) I risultati economici; b) Il conto economico riclassificato; c) Risultati finanziari e patrimoniali; d) La situazione finanziaria; e) Il conto patrimoniale; f) Andamento dei principali indici; f.1) Indici di liquidità; f.2) Indici di dipendenza finanziaria (o di solidità); f.3) Indici di redditività; f.4) Indici di produttività (o di efficienza). - 5.3 Bilanci consolidati - 5.4 Attività svolta dalle controllate – Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9% – Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51% – Rapporti con imprese controllate: crediti, debiti, costi e ricavi. – 6. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione riguarda gli esiti del controllo eseguito - ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione della S.p.A. Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) attinente all'esercizio 2007 (per la relazione concernente gli esercizi dal 1999 al 2003 cfr.: Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 348; per quella riguardante gli esercizi 2004-2006 cfr.: Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 29).

Come di consueto, pur essendo riferita a tale esercizio, la relazione tiene conto delle più recenti vicende significative, rilevanti ai fini della struttura giuridica della società e del suo attuale assetto organizzativo.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La disciplina normativa

In base al D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, ampiamente richiamata nella relazione precedente, derivante dall'attuazione della delega contenuta nell'art. 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59, l'Acquedotto pugliese è stato trasformato in società per azioni ed è tuttora società a capitale interamente pubblico, atteso che le azioni fanno capo alle regioni Puglia e Basilicata, con una ripartizione in ragione del numero dei rispettivi abitanti. Ancora non risulta attuata la disposizione di cui all'art. 4 del suddetto decreto legislativo, sostituito dall'art. 25, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 che prevedeva, altresì, la dismissione da parte delle regioni delle rispettive partecipazioni azionarie, con procedure a evidenza pubblica nel rispetto della disciplina comunitaria, entro il 31 luglio 2002.

La Convenzione per la gestione del Servizio idrico integrato (SII), stipulata in data 30 settembre 2002 tra il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia ed AQP, rappresenta il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento ad un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Con la Convenzione è stata conferita ad AQP la gestione in esclusiva del SII dei Comuni d'Ambito fino al 31 dicembre 2018, attribuendo ad AQP la responsabilità della gestione delle opere ad essa affidate, che restano di proprietà degli Enti titolari, e di quelle successivamente realizzate da AQP, fino alla formale consegna delle stesse ad altro gestore indicato dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO). La Convenzione impegna AQP ad attuare tutto quanto previsto dal Piano d'Ambito, nonché stabilisce i livelli di qualità del SII e la tariffa del SII (c.d. tariffa d'ambito).

In tema di gestione del servizio idrico integrato va menzionata la normativa introdotta con il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (c.d. codice ambientale) che detta importanti novità nel settore, disciplinando sia le AATO, sia l'organizzazione e le modalità di affidamento del servizio. Il codice individua i principi generali e le competenze in merito alla gestione delle risorse idriche e contempla tutta una serie di attività di vigilanza e controlli. Le Autorità di ATO rivestono importanza strategica in relazione alla gestione del servizio idrico integrato e, con riferimento alla gestione affidata ad AQP, il ruolo svolto dall'AATO Puglia nel corso del 2007 ha notevolmente inciso, come si avrà modo di esporre, nell'attività della società.

1.2 La struttura giuridica e statutaria

L'assetto dell'Acquedotto è regolato dallo statuto della società approvato dall'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2001, successivamente modificato dall'assemblea il 18 giugno 2007. Quest'ultimo intervento, in particolare, ha riguardato gli articoli 4, 26 e 28, sui quali si è avuto modo di riferire in occasione della precedente relazione.

L'esercizio 2007 rappresenta il primo la cui gestione è caratterizzata dalle attività svolte dal Direttore generale in virtù degli ampi poteri che gli sono stati delegati dall'Amministratore unico che ha ritenuto, in proposito, di avvalersi proprio della facoltà prevista dal novellato articolo 28 dello Statuto.

In proposito va osservato che la complessa struttura societaria di AQP e le rilevanti funzioni di interesse pubblico che l'Acquedotto è chiamato a svolgere mal si conciliano con un accentramento dei poteri di gestione, atteso che sarebbe oltremodo arduo poter sovrintendere in modo efficace a tutte le numerose attività che la società svolge. Tuttavia è da ritenere che una delega ampia dei poteri di gestione comporti necessariamente l'apprestamento di idonea struttura di *staff* che garantisca un continuo monitoraggio delle attività poste in essere nell'esercizio di tali poteri con particolare riferimento agli obiettivi assegnati e ai risultati raggiunti. In proposito è da evidenziare che nell'esercizio 2007, mentre è stata data attuazione alle nuove norme statutarie in tema di delega dei poteri non si è provveduto a costituire la struttura di cui sopra, anche se, come è emerso in occasione di verifiche che sono intervenute successivamente, la scelta operata dall'Amministratore si è rivelata comunque positiva.

Nel corso del 2007 l'Amministratore unico ha adottato formale provvedimento per approvare il modello di organizzazione, gestione e controllo per adeguarsi alle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2001, con allegato il codice etico aziendale. Come è noto l'art. 6, comma 2, di detto decreto legislativo prevede la salvaguardia dell'ente dalla responsabilità amministrativa a condizione che sia stato adottato apposito modello, idoneo a rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;

- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

2. Gli organi

In base allo statuto sono organi della società:

- L'assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- Il Collegio sindacale.

In virtù degli ampi poteri di delega che gli sono stati conferiti dall'Amministratore unico, figura di rilievo è anche, come già detto, il Direttore generale; inoltre la revisione contabile è affidata ad una società di revisione specializzata, che opera in stretto raccordo con il collegio sindacale e che predispone apposite relazioni in ordine agli schemi di bilanci.

2.1 L'assemblea dei soci

Lo statuto prevede che l'assemblea si riunisca almeno una volta all'anno per deliberare in ordine agli oggetti di propria competenza e, nel corso del 2007, i soci si sono riuniti nel mese di febbraio per nominare il nuovo amministratore unico e nel mese di giugno per procedere all'approvazione del bilancio 2006 e per modificare talune norme dello Statuto, sulle quali si è ampiamente già riferito nella precedente relazione.

Soci di AQP sono le regioni Puglia e Basilicata, rispettivamente titolari dell'87,108 per cento e del 12,892 per cento del capitale sociale.

2.2 L'amministratore unico

Nominato a decorrere dal febbraio 2007, in sostituzione del precedente consiglio di amministrazione, il nuovo amministratore unico, all'atto dell'insediamento, ha avuto modo di dichiarare al collegio sindacale che la sua missione si sarebbe rivolta allo sviluppo della società, la cui complessità comporta necessariamente una riorganizzazione intesa a liberare energie umane per valorizzarle in altri settori operativi. Il modello organizzativo attuato successivamente dall'amministratore si è imperniato sul conferimento di numerose deleghe in capo ai vertici amministrativi e tecnici della società, nell'intento di responsabilizzare il più possibile i livelli dirigenziali e, contestualmente, avere maggiori margini di tempo da dedicare in maniera diretta alla risoluzione di particolari problemi tecnici e strategici in cui si trova coinvolta la

società. Al riguardo, infatti, il primo importante atto approvato dall'amministratore unico è stato il budget 2007, redatto secondo nuovi criteri che sono stati particolarmente apprezzati dal collegio sindacale.

L'attività dell'amministratore unico si esplica in atti deliberativi che vengono raccolti in apposito libro delle deliberazioni nonché comunicati al collegio sindacale e, per opportuna conoscenza, anche al magistrato della Corte dei conti incaricato del controllo ex art. 12 della legge n. 259/1958. Nel corso dell'anno 2007 le deliberazioni adottate dall'amministratore hanno riguardato, tra l'altro:

- il conferimento dell'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009, nuovamente affidato alla stessa società di revisione titolare del triennio precedente;
- l'estinzione anticipata del contratto di finanziamento di 330 milioni di euro scadente il 31 dicembre 2007 e contestuale stipula di nuovo contratto revolving per complessivi 300 milioni di euro; in particolare, grazie al nuovo contratto, stipulato sulla piazza di Londra è stato possibile ridurre gli oneri finanziari a carico della Società.
- il discarico di tutti i crediti affidati nel tempo ai concessionari, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 112/199, fino alla concorrenza di 75 milioni di euro e la cessione degli stessi crediti a soggetto da individuarsi mediante selezione competitiva, sulla base di una lettera di gara predisposta dalla Diram;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo di AQP, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 231/2001, di cui si è riferito al punto 1.2;
- il regolamento del gruppo societario facente capo ad AQP (corporate governance).

2.3 Il collegio sindacale

AQP si avvale, quale organo di controllo interno, di un collegio sindacale, composto da tre qualificati professionisti i quali, a cura del presidente, si riuniscono periodicamente, di regola ogni mese, per esaminare documenti di bilancio, delibere assunte dall'amministratore, atti di indirizzo emanati dal direttore generale.

Nel corso del 2007 il collegio si è riunito 18 volte, esprimendo il proprio parere sulle iniziative assunte dai vertici aziendali ovvero prendendone atto.

La attuale composizione del collegio è stata deliberata dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2008, che ha confermato due dei tre precedenti componenti e ne ha nominato uno nuovo. L'assemblea ha altresì confermato il Presidente del collegio.

2.4 I compensi degli organi statutari

La tabella che segue consente il raffronto tra gli oneri sostenuti per l'erogazione dei compensi di cui trattasi tra il 2006 e il 2007; da osservare che l'anno 2007 è caratterizzato dall'insediamento di un amministratore unico al posto del consiglio di amministrazione.

valori in euro

Anno	Amministratore unico /consiglio di amministrazione	Collegio Sindacale
2006	451.293	198.689
2007	229.132	214.008

Nel corso del 2008 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di riconoscere all'Amministratore unico un compenso aggiuntivo rispetto a quello inizialmente determinato, nella misura di 50 mila euro annui, correlandolo a precisi parametri di produttività, al raggiungimento dei quali è condizionata la sua erogazione.

Da segnalare, altresì il compenso del Direttore generale che aumenta da 180 mila euro del 2006 a 205 mila euro nel 2007.

Per quanto concerne la società di revisione, i relativi compensi, sempre riferiti al biennio 2006-2007 sono i seguenti:

valori in euro

DOCUMENTI DI BILANCIO	LORDO	NETTO
2006	188.470,80	157.059,00
2007	255.400,00	212.833,33

2.5 La corporate governance

Il governo unitario del Gruppo Acquedotto Pugliese viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti unità funzionali di AQP S.p.A.; il Regolamento del Gruppo, a tal proposito, individua le precise responsabilità della Capogruppo, e quindi delle altre Società del Gruppo, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni. In particolare la gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dall'Amministratore Unico e sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale. Infatti l'Amministratore Unico dell'AQP S.p.A., organo amministrativo della Capogruppo, ha il ruolo primario di definire, d'intesa con gli azionisti, gli indirizzi strategici del Gruppo, nonché di controllare l'andamento ed i risultati della gestione operativa dello stesso. Al

Direttore Generale sono attribuite tutte le deleghe di responsabile primario, nei confronti dell'Amministratore Unico stesso, della gestione operativa dell'AQP S.p.A. e di tutto il Gruppo. Il Regolamento prevede una serie di obblighi ai quali sono tenute le società del gruppo, le quali devono recepire il regolamento stesso mediante delibera dei rispettivi consigli di amministrazione.

Le società controllate sottopongono al preventivo benestare di AQP S.p.A. l'approvazione del budget annuale, le operazioni partecipative d'acquisto, l'incremento e la cessione, anche parziale, di partecipazioni, la sottoscrizione di aumenti di capitale, e l'adesione a patti parasociali. Inoltre sono tenute a

- richiedere il benestare di AQP S.p.A. prima di procedere all'approvazione di operazioni "societarie";
- comunicare ad AQP S.p.A. tutti i dati e le informazioni che la stessa ritenga necessario od opportuno acquisire in relazione all'espletamento delle sue funzioni, anche per adempiere ad obblighi di legge;
- inviare ad AQP S.p.A. copie dei verbali delle deliberazioni assunte dagli organi sociali; richiedere parere o autorizzazione preventiva alla Capogruppo sulle materie per le quali sussiste l'obbligo;
- attenersi alle regole, alle politiche ed ai controlli definiti dalle Direzioni di AQP S.p.A. nell'esercizio delle loro funzioni;
- preventivamente concordare con AQP S.p.A. la designazione e la nomina di componenti degli organi sociali e di membri della Direzione Generale (ivi inclusa la determinazione di eventuali compensi collegati alla carica) e la determinazione dei relativi poteri;
- chiedere l'assenso della Capogruppo alle designazioni (ivi inclusa la determinazione di eventuali compensi collegati alla carica) di componenti di organi sociali di società, consorzi o associazioni cui partecipano.

I dipendenti delle società del gruppo chiamati a comporre organi di società, consorzi o associazioni partecipati espletano tali attività nell'ambito del loro rapporto di lavoro con AQP S.p.A. o altra società del gruppo.

I compensi riconosciuti dalle società, dai consorzi o dalle associazioni partecipati ai dipendenti di società del gruppo chiamati a comporre Organi sociali, vengono acquisiti dalla società da cui essi dipendono a titolo di rimborso del costo di detti dipendenti per il tempo lavorativo dedicato alla partecipata.

I contratti di service regolano i rapporti, anche economici, tra AQP S.p.A. e le altre Società del Gruppo e tra le medesime; regolamentano, inoltre, tutte le prestazioni di servizi che AQP S.p.A. si impegna ad effettuare a supporto di Società

del Gruppo. Restano escluse dai contratti di service le attività svolte istituzionalmente da AQP S.p.A. in qualità di Capogruppo tra cui le attività finalizzate a definire le linee strategiche del Gruppo e delle Società componenti, volte a garantire l'uniformità nei processi e nelle azioni.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale

L'organico al 31 dicembre 2007 risulta composto da 1.658 unità (1.627 a fine 2006) così distribuite nelle qualifiche:

- 43 dirigenti;
- 56 quadri;
- 1.559 impiegati/operai.

Sono state effettuate 135 assunzioni, tutte nell'ambito dell'iter selettivo per l'inserimento del personale che ha avuto avvio nel 2006. Al contempo si sono registrate 104 uscite, con un tasso di uscita del 6,3% rispetto all'organico di inizio anno.

Nel corso del 2007 è proseguita la fase di valutazione delle richieste di esodo volontario incentivato da parte del personale in forza e l'attuazione di tale processo ha determinato nell'arco temporale in questione la fuoriuscita di 70 persone sulle 90 complessivamente previste. L'Amministrazione ha comunque avuto cura di garantire la necessaria continuità dei processi onde evitare possibile nocumento all'organizzazione aziendale.

Con nuovi ordini di servizio è stata avviata la riorganizzazione delle strutture interne per semplificare l'organigramma aziendale, potenziare gli investimenti e decentrare mediante opportune deleghe in maniera da affidare alle articolazioni territoriali la gestione completa delle problematiche aziendali riferite al territorio.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione e allo sviluppo del personale, varando al riguardo progetti finalizzati, in conformità di quanto previsto dal Piano Industriale 2007/2010.

L'obiettivo primario e innovativo è stato quello di lavorare sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "Famiglie Professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente, ma all'interno di un gruppo professionale "squadra" significativa e di riferimento.

Specifici progetti sono stati dedicati alla formazione manageriale, finalizzati in particolare allo sviluppo delle competenze gestionali dei capi intermedi; ulteriori attività di formazione sono state svolte per lo sviluppo professionale dei nuovi assunti, per la formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale, per migliorare le competenze professionali concernenti:

- Sicurezza sul Lavoro (sicurezza sui cantieri 494/96);

- Servizio al Cliente: "AQP Customer Service";
- Informatizzazione;
- Privacy;
- Aggiornamenti tecnico professionali;
- Aggiornamenti legislativi.

La tabella che segue dà conto del personale in servizio rispetto all'organico teorico con riferimento al biennio 2007 – 2008.

Direzione/Unità	Personale in forza al 31/12/07	Organico 2007	Personale in forza al 31/12/08	Organico 2008
Staff Amministratore Unico	2	2	2	2
Relazioni con Enti	1	1	0	0
Progetti Speciali	1	1	1	1
Unità Internal Auditing	5	5	4	5
Affari Legali e Societari	35	31	29	31
Direzione Generale	5	4	5	4
Comunicazione	5	3	5	3
Energia	5	6	6	6
Sistemi Informativi Aziendali	45	45	43	45
Direzione Staff e Qualità	10	9	9	9
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	53	48	53	48
Direzione Approvvigionamenti e Contratti	113	100	80	100
Direzione Commerciale	73	80	85	80
Direzione del Personale	34	36	78	36
Direzione Investimenti	66	87	59	87
Direzione Operativa	170	116	176	116
U.T. Bari	260	223	239	223
U.T. Brindisi	103	111	95	111
U.T. Foggia	216	208	201	208
U.T. Lecce	203	258	206	258
U.T. Taranto	118	122	115	122
U.T. Trani	106	117	99	117
Comp. Calitri	29	31	28	31
	1.658	1.644	1.618	1.643

L'apporto qualitativo del personale registra al termine del 2007 un lieve decremento del personale dirigente e dei quadri, mentre aumenta il personale impiegatizio; nel complesso si registra un sia pur minimo incremento del personale in servizio (+ 31 unità) pari a circa il 2 per cento rispetto al 2006 che segna, comunque una inversione di tendenza nel triennio considerato.

LA SUDDIVISIONE DEL PERSONALE AQP SPA PER QUALIFICHE NEL TRIENNIO 2005-2007			
QUALIFICA	2005	2006	2007
Dirigenti	51	46	43
Quadri	58	57	56
Impiegati	1.593	1.524	1.559
TOTALE	1.702	1.627	1.658

Il costo del personale si evince dalle tabelle che seguono, dalle quali emerge altresì il confronto con i dati del 2006.

Costo totale lordo per categorie			<i>valori in euro</i> %
	2006	2007	2007/2006
dirigenti	6.535.000	6.748.526	+3,3
Impiegati/quadri	69.329.000	70.821.780	+2,2
Totali	75.864.000	77.570.306	+2,2

L'andamento del costo medio lordo riferito alle categorie, evidenzia un incremento a favore dei dirigenti, mentre resta sostanzialmente invariato il valore riferito alle restanti due categorie.

Costo medio lordo (calcolato sulla forza media) per categorie			<i>valori in euro</i>
	2006	2007	
Dirigenti	134.968	153.376	
Impiegati/quadri	42.135	44.291	

Infine, l'ultima tabella dà conto dell'andamento delle retribuzioni medie mensili suddivise per categorie.

Costo medio mensile lordo per categorie			<i>valori in euro</i>
	2006	2007	
Dirigenti	10.382	11.798	
Impiegati/quadri	3.010	3.164	

3.2 Relazioni industriali

Nel corso dell'anno, è stato siglato il protocollo di intesa sulle relazioni industriali. Sono stati così definiti i principi fondanti del sistema di rapporti Azienda – Organizzazioni Sindacali e tracciati gli obiettivi perseguiti e le modalità operative di gestione del sistema stesso, indicando in maniera chiara ed analitica gli schemi e gli ambiti di confronto, per un dialogo, ai vari livelli di interlocuzione, proficuo e coerente. Il protocollo deve ritenersi uno strumento di lavoro di rilevanza strategica, potendo contribuire a mantenere basso il contenzioso, in virtù del costante rispetto delle prerogative e delle responsabilità reciproche.

E' stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali di riferimento l'accordo sul Premio di Produzione per il quadriennio 2007/2010, concordando fra le parti precisi indicatori finalizzati a coinvolgere i lavoratori tutti nel processo continuo di miglioramento dell'Azienda ed a far partecipare gli stessi ai benefici ottenuti.

E' stato ultimato il processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle Unità Territoriali ed è stato sottoscritto un apposito accordo con le OO.SS. per approvare un Codice Etico e Disciplinare, ispirato a principi di lealtà e di correttezza.

Il rapporto con le OO.SS. è, peraltro, caratterizzato da periodiche, ancorché fisiologiche vertenze, in particolare a proposito della erogazione di incentivi a favore di professionalità interne alla società finalizzati alla progettazione. Al riguardo lo staff di vertice aziendale, nell'intento di pervenire ad una radicale modifica della concezione aziendale, coerente con il passaggio da ente autonomo a una forma dinamica societaria, non ha ritenuto applicabile ai disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e AQP, quale soggetto attuatore per gli interventi finanziati con fondi CIPE, oggetto di appositi accordi di programma quadro¹, l'art. 92² del d. lgs. 163/2006 concernente gli incentivi in questione.

3.3 Incarichi di studio e consulenze

Il ricorso alle consulenze esterne è praticato da AQP al fine di acquisire pareri o assistenza per problematiche di tipo amministrativo, tecnico, legale o fiscale connesse a questioni e controversie che sorgono nel corso della gestione.

¹ Gli accordi in questione riguardano, in particolare, la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche.

² L'art. 92 del d. l. n. 163 dispone in ordine ai corrispettivi e incentivi legati alla progettazione, disciplinandone, tra l'altro, le modalità di determinazione.

Consulenze di rilievo richieste nel corso del 2007 attengono all'operazione concernente la cessione dei crediti al fine di conoscere i risvolti fiscali concernenti la deducibilità fiscale delle sopravvenienze passive derivanti dall'operazione di cessione dei crediti deliberata in corso d'anno.

Per quanto riguarda l'assistenza legale, si è reso necessario ricorrere a professionisti in relazione alle controversie relative alle pretese avanzate dai fornitori di servizi di revisione dei prezzi contrattuali e ulteriori consulenze legali si sono rese necessarie con riferimento alla controversia sorta con l'ATO a proposito delle tariffe.

Ulteriori attività di consulenza riguardano stime tecniche, valutazioni di immobili, aggiornamenti del personale per l'applicazione di nuovi software aziendali concernenti la contabilità e così via.

Dall'esame del conto economico al 31 dicembre 2007, emerge che gli oneri sostenuti da AQP per consulenze esterne sono stati i seguenti:

valori in euro

Consulenze legali (incluso spese legali di controparte)	1.808.333
Consulenze amministrative e fiscali (incluso spese per le società di rating)	411.617
Consulenze tecniche (incluso spese di progettazione e collaudo)	565.313
Consulenze varie	367.243
TOTALE	3.152.506

Gli oneri in questione incidono per poco meno dell'uno per cento sul totale dei costi della produzione.

In proposito, peraltro, occorre evidenziare che nei mastri contabili che riportano la dicitura "consulenze" confluiscono una serie di voci molto eterogenee, che in taluni casi non sono neanche consulenze nell'accezione classica del termine. Infatti, sono inserite in questi conti anche le spese sostenute per le società di rating, per le progettazioni e collaudi e quelle relative al pagamento dei legali di controparte che AQP è costretta a pagare a seguito di sentenza negativa. Nel corso del 2008, nell'intento di migliorare la rappresentazione contabile, la classificazione di questi oneri è stata opportunamente specificata in un apposito conto. La voce consulenze tecniche si riferisce principalmente ai costi connessi all'implementazione di nuovi software o al potenziamento di quelli esistenti, ed a spese di progettazione e collaudo corrisposte a professionisti esterni nell'ambito dell'implementazione del piano degli investimenti.

3.4 Processo di informatizzazione

Tutto l'impianto della contabilità risulta informatizzato utilizzando al riguardo il sistema informativo SAP che consente registrazioni sia a livello di contabilità generale e di bilancio sia a livello di contabilità industriale. La messa a punto del sistema ha, peraltro, comportato il superamento di non pochi problemi al fine di rendere coerenti la rilevazione dei costi e dei ricavi sotto un profilo sistematico, tempestivo e regolare. Fin dall'inizio dell'anno, infatti, è stato approntato un apposito studio, messo a disposizione del direttore generale, al fine di risolvere le problematiche esistenti. Le conclusioni, sottoposte al vaglio del collegio sindacale, hanno dato luogo da parte di tale organo ad una raccomandazione agli organi amministrativi di responsabilizzare i soggetti preposti alla rilevazione di costi e ricavi non soltanto per quanto attiene alla precisazione dei loro compiti, ma soprattutto per l'esigenza di rendere ciascuno responsabile del proprio operato.

Nel corso del 2007 sono continuate le attività necessarie per definire anche le nuove procedure SAP IS/U ³ che consentiranno di passare, a regime, da una fatturazione per blocchi trimestrali ad una "in continuo" permettendo di alleggerire i carichi di lavoro, con l'obiettivo di rendere un servizio migliore all'utenza e contestualmente anticipando flussi finanziari in favore di AQP.

In proposito va richiamata la particolare attenzione al fine di rendere sempre più efficaci i sistemi informatici di rilevazione contabile, strumento indispensabile per assicurare l'attivazione tempestiva di tutti i procedimenti connessi alla registrazione dei ricavi e dei costi della gestione (fatturazioni, riscossioni, pagamenti e così via).

3.5 I controlli interni

Le strutture di controllo interne sono riconducibili alle unità che si interessano del controllo di gestione a quella concernente l'internal auditing oltre che, naturalmente, alle attività che vengono svolte dalla società di revisione e dal collegio sindacale.

I diversi soggetti dialogano continuamente fra di loro al fine di assicurare un proficuo scambio di informazioni con l'obiettivo di monitorare ogni fase della gestione.

³ Procedura di contabilità informatica SAP "Industry solution for utilities"

3.5.1 Controllo di gestione

L'unità predisposta al controllo di gestione, facente capo alla direzione amministrazione, finanze e controllo (diramm) elabora periodicamente, con cadenza trimestrale, appositi report allo scopo di monitorare, mediante l'utilizzo di indicatori economici, finanziari e tecnici, l'andamento della gestione rispetto al budget annuale e facendo anche riferimento ai valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il modello di report ha formato oggetto di revisione al fine di pervenire ad una esposizione chiara ed esaustiva della situazione così da offrire ai vari soggetti interessati uno strumento di immediata percezione utile per porre in essere i correttivi gestionali necessari per assicurare il più possibile il raggiungimento degli obiettivi programmati.

3.5.2 Internal auditing e organismo di vigilanza (d. lgs. 231/2001)

Nel corso del 2007 è stato adottato, con formale delibera dell'Amministratore Unico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto-legislativo n. 231/2001. In particolare, il Modello ha, in allegato, il Codice Etico aziendale al quale è stata data massima diffusione con la consegna di copia a tutti i dipendenti e la sua pubblicazione sul sito internet.

Sono stati avviati i primi controlli con una particolare attenzione alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla cosiddetta normativa cantieri (D.Lgs. n. 494/96).

Sempre nel 2007 è stata avviata la revisione del risk assessment, con riferimento alle nuove procedure adottate, al fine di consentire l'avvio degli audit di processo. Al riguardo ci si è avvalsi della consulenza di una società esperta del settore che ha redatto una completa mappatura dei rischi, definendone previamente la tipologia e elaborando un'accurata classificazione dei processi relativi all'universo delle attività svolte da AQP. Il documento, nel suo complesso, rappresenta un utile strumento per poter approntare una strategia efficiente per la valutazione mirata dei diversi processi posti in essere dalle strutture aziendali.

Il processo di internal audit è stato intensificato e ed è ancora in via di miglioramento, avendo formato oggetto di maggiore particolare attenzione da parte dei vertici aziendali.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. Il servizio idrico

Come già riferito nella precedente relazione, il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

Gestisce, infatti, il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il secondo più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) e sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.

Nel 2007 sono da confermare i dati e gli elementi concernenti il numero dei comuni serviti da AQP.

Da segnalare, invece, che a causa della scarsa piovosità si è reso necessario, in corso d'anno, riattivare 33 pozzi al fine di sopperire ai fabbisogni con un maggiore apporto dalla falda profonda. Di conseguenza l'approvvigionamento idrico alla regione Puglia si è ridotto a 530 milioni di metri cubi, di cui l'apporto da falda profonda è risultato pari a 77 milioni di metri cubi.

La tabella seguente dà conto delle fonti di approvvigionamento nel 2007 rispetto al precedente esercizio.

Periodo di riferimento	2006		2007	
Fonte di approvvigionamento	Mc	%	Mc	%
Da invasi dopo potabilizzazione	324	60%	338	64%
Da sorgenti	155	28%	115	22%
Da falda profonda (pozzi)	64,7	12%	77	15%
Totale	544		530	

Nel 2007 il volume di acqua fatturata da AQP per il Servizio idrico integrato (SII) nelle regioni Puglia e Campania è risultato di circa 248 milioni di mc. Al riguardo da segnalare che, pur essendo stato inferiore il volume immesso nel sistema idrico (-2,5

per cento pari a circa 13,6 mln di metri cubi) il volume del fatturato è rimasto pressoché stabile rispetto al precedente esercizio grazie all'attività di recupero delle perdite amministrative, essendo stata migliorata la rilevazione dei consumi, l'azione di recupero alla fatturazione di diverse posizioni fognarie, l'attività di sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, contatori ormai fermi o illeggibili in quanto obsoleti.

In conclusione i ricavi per il servizio idrico di AQP nel 2007 sono aumentati a 316,3 mln di euro, contro i 309, 5 mln del 2006. Ulteriori ricavi sono stati acquisiti in relazione a contributi per nuovi allacci idrici e fognari e anche in virtù dell'incremento e intensificazione dell'attività di recupero crediti, conformemente a quanto previsto a tale riguardo dal regolamento del servizio idrico integrato e dalle condizioni generali di fornitura.

4.2 La tariffa e i rapporti con l'AATO

E' proseguita nel corso del 2007 la controversia con l'Autorità d'ambito territoriale a proposito della richiesta avanzata nei confronti di AQP di circa 83 milioni di euro derivante da una verifica del piano tariffario relativo al periodo 2003-2005, a titolo di recupero tariffario.

Per quanto concerne i dettagli di tale controversia si rinvia a quanto già riferito nella relazione precedente. In questa sede si ritiene sufficiente ricordare che la questione è sorta in quanto l'Autorità d'ambito, a seguito della suddetta verifica, ha inizialmente richiesto il rimborso di tariffe ritenute impropriamente fatturate e riscosse da AQP e, con successive, delibere ha determinato modalità e tempi per pervenire alla compensazione dei relativi importi nei confronti dei cittadini-utenti. AQP ha adito il Tribunale amministrativo regionale. La Società, anche sulla scorta di uno studio commissionato ad esperti del settore, sostiene che l'eventuale mancato bilanciamento tra costi di investimento e ricavi conseguiti non renda le tariffe applicate illegittime, ma comporti la necessità di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del gestore di conseguire in ciascun anno l'equilibrio economico-finanziario.

Al termine dell'anno, essendo ancora in corso la controversia, l'Autorità ha trasmesso a vari enti tra cui AQP la proposta finale di "Rimodulazione del Piano d'Ambito" chiedendo di manifestare eventuali osservazioni.

Agli inizi del 2008, AQP, in occasione di un apposito incontro c/o l'Assessorato alle OOPP della Regione Puglia per discutere della Rimodulazione del Piano d'Ambito, ha illustrato all'Autorità, alla Regione Puglia ed alle altre Autorità intervenute le proprie

osservazioni. In quella sede è stato deciso di costituire un apposito gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Bacino della Puglia al fine di definire congiuntamente le proposte di modifiche al documento proposto dall'Autorità. Tuttavia tale gruppo di lavoro dopo i primi due incontri ha cessato le proprie attività avendo l'Autorità manifestato l'intenzione di procedere comunque entro marzo all'approvazione della "Rimodulazione del Piano d'Ambito".

La stessa Autorità ha provveduto a comunicare a AQP tre delibere riguardanti, rispettivamente, la "Revisione tariffaria 2003 – 2005", che a norma dell'art.23 della Convenzione doveva essere assunta entro il 30 novembre 2006; la "Revisione tariffaria 2006"; e la "Revisione tariffaria 2007". Pur avendo sia AQP sia l'Autorità di Bacino Puglia formulato osservazioni al riguardo, l'ATO, nel disattenderle, ha approvato la "Rimodulazione Piano d'Ambito 2008-2032" dichiarandone l'immediata esecutività. Il Piano, tra l'altro, prevede il recupero, a decorrere dal 2008 fino al 2018, di circa 88,00 mln di euro a carico di AQP come investimenti non coperti da tariffa a deconto dei maggiori ricavi verificati nel periodo 2003 – 2007.

Nel maggio del 2008 AQP ha depositato al TAR Puglia ricorso avverso le suddette delibere e a tutti gli atti ad esse correlate.

La controversia, sulla quale, a cura dell'amministratore delegato, viene richiamata la particolare attenzione dei soci azionisti, è destinata a durare ancora fino a tutto il 2008.

L'esame particolareggiato della documentazione ha messo in evidenza talune incongruenze del sistema che prevede il controllo del servizio idrico affidato ad un organo, quale l'ATO, che spesso si rivela inadeguato, principalmente a causa della sua composizione a carattere marcatamente politico, mentre le funzioni da svolgere rivestono carattere squisitamente tecnico con adeguate conoscenze anche nel settore economico e finanziario.

4.3 Il contenzioso

Oltre a quanto riferito nel paragrafo precedente, il contenzioso più rilevante per AQP riguarda due questioni.

La prima è connessa ai rapporti contrattuali in corso con la società cui è affidata la gestione dei contratti derivati correlati al prestito obbligazionario e di cui si è ampiamente riferito nella relazione precedente.

Ad avviso di AQP, infatti, si rende necessaria un'azione diretta ad ottenere dalla società stessa una rimodulazione delle clausole contrattuali, tale da pervenire ad una

trasformazione degli attuali titoli di riferimento, ad alto rischio di default, in titoli di Stato, per sventare ogni possibilità di rimanere coinvolti in un eventuale tracollo degli attuali titoli.

Al riguardo, ai primi dell'anno 2008 è stata assunta l'iniziativa di convenire in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari la società con la quale furono stipulati i contratti derivati connessi al prestito obbligazionario, chiedendo l'accertamento degli inadempimenti e degli illeciti da questa posti come advisor della Società nell'ambito della sottoscrizione degli strumenti finanziari ad esso connessi, chiedendone contestualmente la condanna al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Società stessa.

L'iniziativa si concluderà, come si avrà modo di esporre nella successiva relazione, con un accordo tra le parti molto favorevole ad AQP.

La seconda questione è sorta a proposito delle pretese avanzate da un gruppo di aziende appaltatrici del servizio continuativo di manutenzione delle reti idrico-fognarie nel periodo 2003-2006 tendenti a ottenere un adeguamento prezzi di oltre 90 milioni di euro. Le clausole contrattuali prevedevano il ricorso a lodi arbitrali per la soluzione delle vertenze e, a fine anno 2007, i primi lodi si sono conclusi con esito negativo per AQP per un importo di circa 15 milioni, per cui le aziende interessate hanno attivato le conseguenti procedure esecutive nei confronti di AQP, la quale ha comunque attivato al riguardo tutte le possibili opposizioni.

La controversia relativa ai contratti derivati, per il suo ingente valore, ha rischiato di compromettere seriamente il *rating* della società con ripercussioni sotto il profilo dei rapporti con i finanziatori e, quindi, con conseguenze negative per la sua tenuta finanziaria.

Tuttavia, in virtù della costante e attenta gestione della controversia, la stessa, nel corso dell'anno 2008 ha avuto esito sostanzialmente positivo, in quanto le vertenze si sono concluse con accordi transattivi tra le parti, con modesti oneri a carico di AQP.

4.4. Operazioni di particolare rilievo

4.4.1 La cessione dei crediti

Con deliberazione assunta dall'Amministratore unico nel settembre 2007, è stato dato avvio ad una importante operazione di cessione di crediti per un valore massimo di 75 milioni. Infatti, su proposta della Direzione amministrativa, fatta propria dal Direttore generale, si è autorizzato il discarico di tutti i crediti affidati e non riscossi,

per comprovata inesigibilità (attività esecutive infruttuose, irreperibilità, ecc), dai concessionari della riscossione per ruoli emessi dal 1971 al febbraio 1999 e la liquidazione in favore dei concessionari stessi dei residui crediti e la cessione pro-soluto dei crediti scaricati fino alla concorrenza massima di 75 milioni a soggetto da individuarsi mediante apposita gara. Con il medesimo atto è stato conferito mandato al Direttore generale di portare a termine tutti gli adempimenti conseguenti.

In effetti al termine dell'anno si è conclusa la procedura di aggiudicazione per un importo complessivo pari a 53 milioni di euro che vengono acquistati al prezzo di 3 milioni e 60 mila euro. La procedura stessa è supportata da un parere reso da qualificato studio legale, finalizzato alla preventiva cognizione dei riflessi fiscali dell'operazione. La consulenza resa ha confermato la deducibilità fiscale.

4.4.2 Rendicontazione di vecchi progetti

Nel corso dell'anno è stata avviata la procedura per completare la rendicontazione dei vecchi lavori eseguiti a suo tempo per conto della Cassa per il Mezzogiorno/Agensud. In particolare, trattasi di circa 250 progetti dichiarati aperti in relazione ai quali non è stato possibile reperire presso gli archivi della Società tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione. Come meglio si vedrà in seguito, nel corso del 2008 è stato dato incarico, mediante una selezione competitiva tra i più qualificati soggetti che operano in questo settore, ad una ditta specializzata di procedere alla ricerca documentale, anche presso gli archivi del Ministero, e alla conseguente predisposizione delle rendicontazioni di chiusura.

4.5. Gli investimenti

Nel 2007 sono stati attivati 1.300 nuovi interventi di manutenzione straordinaria per un importo di investimento previsto dal quadro economico pari a 68 milioni di euro.

Gli investimenti relativi ai grandi interventi, previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Gli interventi in questione, per un valore complessivo di oltre 800 milioni di euro, sono suddivisi per settori e riguardano:

- a) per oltre la metà l'adduzione primaria, di cui l'opera più importante è rappresentata dai dissalatori di Brindisi e del Chidro;
- b) impianti di depurazione;
- c) comparto fognario;
- d) ricerca perdite;
- e) riutilizzo acque reflue;
- f) risparmio idrico.

Successivamente l'Accordo di programma è stato rimodulato con due atti integrativi rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007.

Le azioni poste in campo nell'annualità 2007 hanno permesso di portare il numero di grandi interventi in fase di attuazione a 559 e di raggiungere il seguente stato di attuazione degli stessi:

AVANZAMENTO INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 2007	
PROGETTI ULTIMATI	13%
IN CORSO DI ESECUZIONE	35%
APPALTATI O IN CORSO DI APPALTO	2%
PROGETTATI DA APPALTARE	13%
IN PROGETTAZIONE	31%
DA PROGETTARE	6%

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Considerazioni preliminari

La valutazione dei risultati della gestione concerne sia AQP S.p.A. sia il complesso delle società facenti parte del gruppo. Di seguito si riportano i dati finali degli esercizi relativi al periodo di riferimento (triennio 2005 – 2007) che pongono in immediata evidenza le differenze tra i tre esercizi.

Preliminarmente si dà conto dei risultati conseguiti da AQP S.p.A., mediante la rappresentazione dei bilanci predisposti dall'Amministrazione e debitamente approvati dall'assemblea. E' possibile effettuare una analisi dei dati anche attraverso la riclassificazione del conto economico, che raggruppa i risultati con riferimento alle aree di produzione del reddito, nonché mediante la rielaborazione degli elementi patrimoniali finanziari, al fine di fornire una rappresentazione della situazione finanziaria finale della società.

Successivamente si riportano i risultati conseguiti dal gruppo di cui AQP s.p.a. è capofila, mediante la rappresentazione del bilancio consolidato riferito ai tre esercizi.

In particolare i bilanci consuntivi, consolidato e civilistico, relativi all'esercizio 2005 sono stati approvati in data 28 giugno 2006, quelli relativi all'esercizio 2006 sono stati approvati in data 18 giugno 2007 e i bilanci 2007 sono stati approvati in data 31 Marzo 2008. Con riferimento a ciascuno di essi, la società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 2904 c.c. ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità delle risultanze contabili. Anche il Collegio sindacale ha formulato avviso favorevole per ciascuno degli esercizi considerati.

5.2 I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A.

a) I risultati economici

I bilanci degli esercizi relativi al triennio 2005, 2006 e 2007 sono stati caratterizzati dalla presenza di un utile netto in crescita progressiva, cui hanno senza dubbio contribuito i saldi positivi della gestione operativa che nel corso degli anni a fronte di una lievitazione dei costi della produzione ha fatto registrare un corrispondente costante incremento del valore della produzione.

Il risultato netto di esercizio del triennio in questione presenta un andamento sostanzialmente omogeneo, meno favorevole rispetto a quello conseguito nell'esercizio

2004 (35milioni e centomila euro circa); tuttavia occorre sottolineare che nel corso di tale anno sono state conseguite plusvalenze a seguito della cessione della partecipazione "Acque di Calabria s.p.a." , pari a un valore netto di 15, 3 milioni di euro e c'è stata una incidenza assai contenuta delle imposte (3,6 milioni di euro contro 24,8, 26,6 e 24,8 milioni di euro rispettivamente del 2005, 2006 e 2007).

Di seguito si riportano i dati concernenti i conti economici civilistici della società riferiti al triennio considerato.

valori in euro

CONTO ECONOMICO "Acquedotto Pugliese S.p.A."				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2007	2006	2005
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	323.793.238	320.204.578	346.014.611
2)	Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.603.311	8.592.907	0
5)	Altri ricavi e proventi	34.832.839	32.887.349	5.162.426
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		368.229.388	361.684.834	351.177.037
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(21.371.091)	(18.137.723)	(17.508.091)
7)	Per servizi	(200.930.499)	(182.706.592)	(185.856.425)
8)	Per godimento di beni di terzi	(4.366.245)	(3.936.552)	(3.716.010)
9)	Per personale (totale) di cui:	(76.285.519)	(75.863.673)	(73.901.930)
	a) salari e stipendi	(52.608.478)	(51.926.232)	(50.935.638)
	b) oneri sociali	(14.435.886)	(14.005.464)	(14.339.144)
	c) trattamento di fine rapporto	(4.093.369)	(3.833.790)	(3.886.258)
	d) trattamento di quiescenza e simili	(435.342)	(360.294)	(245.915)
	e) altri costi	(4.712.444)	(5.737.893)	(4.494.975)
10)	Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	(21.626.370)	(35.540.584)	(24.574.233)
	a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(8.009.001)	(6.806.080)	(5.792.430)
	b) ammortamento immobiliz. Materiali	(8.788.892)	(8.140.291)	(8.099.959)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.164)	(86.636)	(36.112)
	d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4.073.000)	(12.205.000)	(9.558.993)
	d2) Svalutazioni interessi di mora	(727.313)	(8.302.577)	(1.086.739)
11)	Variaz.rimanenze, mat.prime, sussid.,consumo merci	3.427.390	(993.089)	1.504.404
12)	Accantonamenti per rischi	(19.647.665)	(17.675.914)	(19.884.773)
13)	Altri accantonamenti	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	(4.758.032)	(4.373.392)	(4.559.931)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(345.558.031)	(339.227.519)	(328.496.989)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.671.357	22.457.315	22.680.048

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni (totale) di cui:	173.410	139.923	0
	a) imprese controllate	173.410	139.923	0
16)	Altri proventi finanziari (totale) di cui:	23.833.300	28.287.242	24.472.912
	a) da crediti iscritti nelle immobilizz.con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	13.867	1.059.533
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0
	d1) interessi di mora su consumi	7.817.905	11.652.568	6.610.134
	d2) verso imprese controllate	0	0	0
	d3) altri proventi	16.015.395	16.620.807	16.803.245
17)	Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	(24.291.123)	(24.052.034)	(23.116.312)
	a) verso banche ed istituti di credito	(24.199.561)	(23.562.999)	(22.540.763)
	b) verso imprese controllate	0	0	0
	c) altri oneri	(84.776)	(67.440)	(92.336)
	c1) interessi di mora	(6.786)	(421.595)	(483.213)
17 bis)	utili e perdite su cambi	(6.028)	59	47.503
TOTALE C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		(290.441)	4.375.190	1.404.103
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18)	Rivalutazioni	0	0	0
19)	Svalutazioni	(68.086)	0	0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		(68.086)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi (totale) di cui:	8.251.207	2.127.168	3.794.443
	a) plusvalenze da alienazioni	2.213.596	453.802	146.911
	b) altri proventi	6.037.611	1.673.366	3.647.532
21)	Oneri (totale) di cui:	(5.256.445)	(1.912.915)	(2.698.034)
	a) minusvalenze da alienazioni	(18.365)	(37.468)	(38.752)
	b) sopravvenienze passive	(5.238.080)	(1.875.447)	(2.659.282)
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		2.994.762	214.253	1.096.409
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.307.592	27.046.758	25.180.560
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	(24.811.889)	(26.631.494)	(24.776.643)
	a) imposte correnti dell'esercizio	(5.298.960)	(23.953.489)	(20.844.218)
	b) imposte anticipate	(18.544.896)	(2.235.521)	(3.889.617)
	c) imposte differite	(968.033)	(442.484)	(42.808)
23)	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	495.703	415.264	403.917

b) Il conto economico riclassificato

valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2007	%	2006	%	2005	%
Vendita beni e servizi	323.634	87,89	319.073	88,22	343.957	97,94
Competenze tecniche	159	0,04	481	0,13	1.444	0,41
Proventi ordinari diversi	34.833	9,46	33.538	9,27	5.775	1,64
Incremento immobilizz. per lavori	9.603	2,61	8.593	2,38	0	0,00
Fatturato Complessivo	368.229	100,00	361.685	100,00	351.177	100,00
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	39.270	10,66	40.485	11,19	36.260	10,33
Prestaz. di servizi	88.356	23,99	82.825	22,90	98.039	27,92
Energia elettrica	65.071	17,67	54.871	15,17	46.240	13,17
Costi diretti complessivi	192.697	52,33	178.181	49,26	180.539	51,41
Margine di contribuzione	175.532	47,67	183.504	50,74	170.638	48,59
Acq. di beni	1.875	0,51	1.741	0,48	1.765	0,50
Prestaz. di servizi	1.014	0,28	847	0,23	1.080	0,31
Altri costi	4.728	1,28	4.323	1,20	4.509	1,28
Spese generali e amm.ve	23.319	6,33	21.119	5,84	18.527	5,28
Godimento beni di terzi	4.366	1,19	3.937	1,09	3.716	1,06
Oneri diversi di gestione	35.302	9,59	31.966	8,84	29.597	8,43
Valore aggiunto	140.230	38,08	151.538	41,90	141.041	40,16
Costo del lavoro-comp. Fisse	71.967	19,54	71.836	19,86	69.921	19,91
Acc. TFR e quiesc.	4.318	1,17	4.028	1,11	3.981	1,13
Costo del lavoro	76.285	20,72	75.864	20,98	73.902	21,04
Margine operativo lordo	63.945	17,37	75.673	20,92	67.139	19,12
Amm. di beni mat.	16.826	4,57	15.033	4,16	13.929	3,97
Altri accant.	23.721	6,44	29.881	8,26	29.444	8,38
Ammortamenti e accantonamenti	40.547	11,01	44.914	12,42	43.372	12,35
Utile operativo netto	23.398	6,35	30.759	8,50	23.767	6,77
Proventi ordinari diversi	0	0,00	0	0,00	-	0,00
Gestione extracaratteristica	0	0,00	0	0,00	-	-
Proventi finanziari	23.279	6,32	20.125	5,56	23.386	6,66
Oneri finanziari	24.291	6,60	24.052	6,65	23.116	6,58
Svalutazione/rivalutazioni att. finanziarie	68	0,02	0	0,00	-	0,00
Gestione finanziaria	(1.080)	(0,29)	(3.927)	(1,09)	270	0,08
Proventi straordinari	8.251	2,24	2.132	0,59	3.849	1,10
Oneri straordinari	5.262	1,43	1.917	0,53	2.705	0,77
Gestione straordinaria	2.989	0,81	214	0,06	1.144	0,33
Risultato ante imposte	25.308	6,87	27.046	7,48	25.181	7,17
Imposte Anticipate	19.513	5,30	2.678	0,74	19.495	5,55
Ires	0	0,00	18.206	5,03	0	0,00
Irap	5.299	1,44	5.747	1,59	5.282	1,50
Imposte	24.812	6,74	26.631	7,36	24.777	7,06
Risultato netto	496	0,13	415	0,12	404	0,12

Il fatturato complessivo del 2007, rispetto al precedente esercizio, è incrementato di Euro 6,5 milioni. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- euro 4,6 milioni per incremento di ricavi legati a recupero di perdite amministrative e alla sostituzione di alcuni contatori di grandi utenti ormai obsoleti;
- euro 1,3 milioni per aumento di proventi diversi (ad esempio relativi ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) compensati da una diminuzione dei contributi in conto esercizio per allacci del valore di 5,9 milioni di euro.

Si registra un incremento dei costi operativi pari ad Euro 17,9 milioni dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- maggiori costi di approvvigionamento dell'energia per Euro 10,2 milioni dovuti essenzialmente all'aumento del prezzo del petrolio;
- maggiori costi di depurazione per Euro 6,1 milioni dovuti all'utilizzo di nuovi depuratori e all'adozione di nuove tecniche di smaltimento dei fanghi;
- maggiori costi di assicurazione per Euro 1,8 milioni dovuti all'aumento del premio relativo alla polizza danni;
- maggiori costi relativi al personale per Euro 1,6 milioni per effetto del rinnovo contrattuale e per Euro 2,3 milioni dovuti all'aumento delle spese di formazione e aggiornamento;
- minori costi sostenuti per lo smaltimento di rifiuti speciali pari ad Euro 2,4 milioni;
- minori costi sostenuti pari ad Euro 0,9 milioni relativi a minori spese per emergenza idrica.

Sotto il profilo operativo, la gestione 2007 registra un peggioramento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 7,3 milioni, attestandosi nuovamente sui valori ottenuti nell'esercizio 2005.

La gestione straordinaria, invece, ha determinato un incremento dell'utile rispetto all'esercizio 2006 pari ad Euro 2,7 milioni, dovuto ad un innalzamento dei proventi straordinari.

L'utile al termine dell'esercizio 2007 è aumentato rispetto all'esercizio 2006 di euro 79.000, confermando così il trend positivo del triennio considerato.

c) Risultati finanziari e patrimoniali

Di seguito si riportano le risultanze della situazione patrimoniale e finanziaria concernente il triennio 2005-2007. L'analisi dei dati fa emergere che nell'esercizio 2007 si è verificato un aumento delle attività pari ad Euro 18,6 milioni circa.

Le variazioni più significative sono determinate principalmente da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di 74,1 milioni di Euro essenzialmente per effetto degli investimenti effettuati;
- una riduzione delle attività correnti (55,6 milioni di Euro) dovuta alla riduzione di disponibilità liquide impiegate negli ultimi mesi del 2007 per il pagamento delle forniture connesse agli investimenti.

Per quanto riguarda le passività correnti, l'incremento di 38,1 milioni di Euro è riconducibile in particolare alla crescita dell'esposizione nei confronti dei fornitori collegata all'incremento dei suddetti piani di investimento che hanno caratterizzato il 2007.

Mentre, in relazione al 2006, la cui situazione patrimoniale evidenzia rispetto all'anno precedente un decremento delle attività di circa 1,3 milioni di Euro, le variazioni sono determinate da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di 48 milioni di Euro per effetto dei significativi investimenti effettuati (per 78,5 milioni di euro) e dei versamenti delle rate alla società cui è affidata la gestione dei bond correlati ai prestiti obbligazionari compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato;
- una riduzione delle attività correnti (49,3 milioni di Euro) soprattutto per l'incasso dei crediti nei confronti di Acquedotto Lucano e per l'utilizzo di fondi disponibili per far fronte agli investimenti realizzati.

Per quanto riguarda le passività registrate nell'esercizio 2006, la riduzione di 1,7 milioni di Euro è riconducibile in particolare alla minore esposizione nei confronti di enti finanziatori.

La tabella, che reca il confronto delle risultanze riferite al triennio 2005-2007, si riferisce alla situazione patrimoniale riclassificata con la finalità di suddividere ed evidenziare attività e passività in base al loro grado di liquidità, al fine di permettere una più facile analisi del grado di equilibrio del bilancio. La tabella, quindi, pur dando conto dei medesimi elementi desumibili dal conto patrimoniale di cui al successivo paragrafo sub **e)**, consente una esposizione con finalità specifica.

valori in migliaia di euro

Situazione Patrimoniale (confronto 2007-2006-2005)					
ATTIVITA'					
(Importi in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	differenza 2007-2006	differenza 2006-2005
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni Immateriali	170.633	108.689	62.265	61.944	46.424
Immobilizzazioni Materiali	184.367	168.924	165.342	15.443	3.582
(Fondo Ammortamento)	(88.346)	(81.655)	(79.336)	(6.691)	(2.319)
Imm. Materiali Nette	96.021	87.269	86.006	8.752	1.263
Partecipazioni e titoli	505	603	603	(98)	0
Crediti a m/l termine	63.058	45.183	27.327	17.875	17.856
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	167.179	181.694	199.225	(14.515)	(17.531)
Totale Attività immobilizzate	497.396	423.438	375.426	73.958	48.012
Rimanenze	12.062	9.105	11.699	2.957	(2.594)
Crediti Commerciali	366.984	442.469	417.624	(75.485)	24.845
(F.do Sval. crediti)	(117.982)	(180.720)	(161.234)	62.738	(19.486)
Crediti Commerciali Netti	249.002	261.749	256.390	(12.747)	5.359
Crediti verso controllate/collegate	340	633	321	(293)	312
Altri crediti	108.468	101.374	112.417	7.094	(11.043)
Totale Crediti	357.810	363.756	369.128	(5.946)	(5.372)
Cassa e Depositi Bancari e Titoli	234.102	287.000	328.294	(52.898)	(41.294)
Ratei e Risconti Attivi	943	628	717	315	(89)
Totale Attività Correnti	604.917	660.489	709.838	(55.572)	(49.349)
TOTALE ATTIVITA'	1.102.313	1.083.927	1.085.264	18.386	(1.337)
PASSIVITA'					
Capitale e Riserve	108.779	108.364	107.960	415	404
Utile (Perdita) Esercizio	496	415	404	81	11
Totale Patrimonio Netto	109.275	108.779	108.364	496	415
Debiti verso Banche a m/l termine	128.293	137.648	146.593	(9.355)	(8.945)
Debiti verso altri finan. a m/l termine	250.455	250.550	250.637	(95)	(87)
Fondo TFR	34.432	37.526	37.226	(3.094)	300
Altri debiti a m/l termine	92.467	94.012	78.561	(1.545)	15.451
Ratei e risconti oltre esercizio success.	39.735	45.952	52.691	(6.217)	(6.739)
Totale passività Consolidate	545.382	565.688	565.708	(20.306)	(20)
Debiti finanziari a breve termine	210.134	210.118	220.645	16	(10.527)
Debiti verso fornitori	149.361	98.332	96.010	51.029	2.322
Debiti controllate/collegate	2.840	3.808	2.857	(968)	951
Altri Debiti	81.510	92.000	87.922	(10.490)	4.078
Ratei e Risconti Passivi	3.811	5.202	3.758	(1.391)	1.444
Totale Passività Correnti	447.656	409.460	411.192	38.196	(1.732)
TOTALE PASSIVITA'	1.102.313	1.083.927	1.085.264	18.386	(1.337)

d) La situazione finanziaria

Per quanto riguarda la situazione finanziaria al 31/12/2007, la posizione finanziaria netta, pari a circa 160 milioni di euro, risulta peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 34 milioni, per effetto della combinazione dei seguenti fattori:

- diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo termine pari ad Euro 18,4 milioni collegata al rimborso della rata del mutuo Banca Roma;
- diminuzione della posizione finanziaria a breve termine per Euro 52,5 milioni connessa alla diminuzione delle disponibilità liquide.

Alla data del 31 dicembre 2006, la posizione finanziaria netta globale, pari a 125 milioni di Euro, risultava peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 15 milioni, per effetto sostanzialmente della diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,3 milioni e dell' incremento della posizione finanziaria a breve termine per Euro 33,4 milioni.

La posizione finanziaria netta nei tre esercizi considerati evidenzia un trend in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, dovuto essenzialmente alla sottoscrizione del prestito obbligazionario ed all' attività di recupero crediti avviata a fine 2003 e proseguita anche nel triennio oggetto di analisi.

Il prospetto che segue evidenzia i dati relativi alla posizione finanziaria rilevata alla chiusura degli esercizi 2007 e 2006 rispetto ai precedenti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

valori in migliaia di euro

Situazione Finanziaria						
Migliaia di Euro		31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005	Diff. 2006- 2007	Diff. 2005- 2006
C II 5a	Attivo circolante: crediti finanziari verso lo Stato	178.178	193.671	209.165	(15.493)	(15.494)
C II 6b	Attivo circolante: crediti finanziari verso imprese del gruppo	0	0	0	0	0
C III 2c	Immobilizzazioni finanziarie verso altri per prest. obblig.	62.500	44.643	26.786	17.857	17.857
C III 6	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.:altri titoli	0	0	15.000	0	(15.000)
C IV	Disponibilità liquide (al netto delle disponibilità vincolate)	178.378	230.508	248.494	-52.130	(17.986)
C IV	Disponibilità liquide vincolate	0	0	0	0	0
D 1	Debiti: obbligazioni	(250.000)	(250.000)	(250.000)	0	0
D 2	Debiti: obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
D 3	Debiti: debiti verso banche	(150.000)	(150.000)	(150.000)	0	0
D 3	Debiti: debiti verso banche mutuo Banca Roma	(137.648)	(146.593)	(155.145)	8.945	8.552
D 4	Debiti: debiti verso altri finanziatori	(550)	(637)	(719)	87	82
D 7	Debiti:debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
D 8 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0
D 9 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0
D 10 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
D 14 b	Debiti: debiti finanziari verso imprese del gruppo	0	0	0	0	0
E	Risconti/ ratei mutuo	(40.529)	(47.078)	(54.020)	6.549	6.942
	Posizione finanziaria netta globale	(159.671)	(125.486)	(110.439)	34.185	15.047
1	Crediti finanziari a medio e lungo termine	225.184	222.820	220.456	(2.364)	(2.364)
2	Debiti finanziari a medio e lungo termine	(419.372)	(435.364)	(451.331)	(15.992)	(15.967)
3	Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(194.188)	(212.544)	(230.875)	(18.356)	(18.331)
4	Crediti finanziari a breve	193.872	246.002	278.988	52.130	32.986
5	Debiti finanziari a breve	(159.355)	(158.945)	(158.522)	410	423
6	Posizione finanziaria netta a breve termine	34.517	87.057	120.466	52.540	33.409
7	Posizione finanziaria netta globale (3- 6)	(159.671)	(125.487)	(110.409)	34.184	15.078

e) Il conto patrimoniale

Nel riprodurre qui di seguito le risultanze del conto patrimoniale riferite al triennio 2005-2007 in conformità dei relativi documenti approvati dall'Assemblea dei soci, va precisato che la Società dichiara di aver applicato nel 2007 gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2006.

Nella nota integrativa è precisato che i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta considerando i criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione di ciascuno degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

valori in euro

CONTO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2007	2006	2005
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi d'impianto e ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione dell'invenzione	0	0	0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.536.971	998.558	2.027.119
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	62.368.202	42.804.516	26.523.898
7) Altre immobilizzazioni	106.727.504	64.885.894	33.714.362
Totale Immobilizzazioni Immateriali	170.632.677	108.688.968	62.265.379
II Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	55.118.332	57.283.135	59.457.918
2) Impianti e macchinari	16.755.859	11.174.318	10.183.288
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.334.203	8.804.280	8.778.277
4) Altri beni	3.906.451	2.396.597	1.678.328
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.906.188	7.610.651	5.908.476
Totale Immobilizzazioni Materiali	96.021.033	87.268.981	86.006.287
III Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:	504.511	602.597	602.597
a) Imprese controllate	352.273	404.850	404.850
b) Imprese collegate	37.931	53.440	53.440
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre Imprese	114.307	144.307	144.307
2) Crediti:	63.057.928	45.183.329	27.326.896
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	63.057.928	45.183.329	27.326.896
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	63.562.439	45.785.926	27.929.493
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	330.216.149	241.743.875	176.201.159

valori in euro

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	9.206.130	5.778.740	6.771.829
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.855.470	3.325.841	4.927.208
4)	Prodotti finiti e merci	0	0	0
5)	Acconti	0	0	0
Totale Rimanenze		12.061.600	9.104.581	11.699.037
II Crediti				
1)	Verso clienti	253.498.114	265.265.405	261.943.811
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	249.002.235	261.749.498	256.389.920
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.495.879	3.515.907	5.553.891
2)	Verso imprese controllate	339.619	633.048	320.670
3)	Verso imprese collegate	0	0	0
4)	Verso controllanti	0	0	0
4 bis)	crediti tributari	28.934.331	10.077.805	8.686.792
4 ter)	imposte anticipate	10.392.383	28.937.279	31.172.800
5)	Verso altri	231.825.833	240.537.314	266.228.187
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	69.141.910	62.359.684	72.556.850
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	162.683.923	178.177.630	193.671.337
Totale Crediti		524.990.280	545.450.851	568.352.260
III Attività finanz. che non costit. Immobil.				
6)	Altri titoli	0	0	15.000.000
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0	0	15.000.000
IV Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali	234.050.342	286.916.720	313.234.319
2)	Assegni	0	0	85
3)	Denaro e valori in cassa	51.853	82.867	59.373
Totale disponibilità liquide		234.102.195	286.999.587	313.293.777
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		771.154.075	841.555.019	893.345.074
D) RATEI E RISCONTI		942.627	628.135	717.749
1)	Annuali	942.627	628.135	717.749
2)	Pluriennali	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.102.312.851	1.083.927.029	1.070.263.982

valori in euro

PASSIVO		2007	2006	2005
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
III	Riserva da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	3.365.456	3.344.693	3.324.498
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII	Altre riserve	64.027.864	63.633.363	63.249.642
	a) Riserva straordinaria	63.247.414	62.852.913	62.469.192
	b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	780.450	780.450	780.450
VII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	495.703	415.264	403.917
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		109.274.602	108.778.899	108.363.636
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.005.838	1.904.634	1.835.744
2)	Per imposte, anche differite	2.568.190	1.600.157	1.157.673
3)	Altri	87.892.632	90.507.439	75.567.784
TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI		92.466.660	94.012.231	78.561.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		34.431.474	37.526.158	37.226.591

valori in euro

D) DEBITI			
1)	Obbligazioni	250.000.000	250.000.000
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	250.000.000
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4)	Debiti verso banche	287.648.302	296.592.851
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.354.875	158.944.549
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	128.293.427	137.648.302
5)	Debiti verso altri finanziatori	51.234.163	51.722.879
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	50.778.789	51.173.122
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	455.374	549.757
6)	Acconti	21.053.388	19.065.266
7)	Debiti verso fornitori	149.360.831	98.332.495
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	2.840.324	3.807.614
10)	Debiti verso imprese collegate	0	0
11)	Debiti verso controllanti	0	0
12)	Debiti tributari	5.775.846	7.993.154
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.853.156	3.386.106
14)	Altri debiti	50.827.856	61.556.039
TOTALE D) DEBITI		822.593.866	792.456.404
E) RATEI E RISCONTI		43.546.249	51.153.337
1)	Annuali	3.811.323	5.201.689
2)	Pluriennali	39.734.926	45.951.648
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.102.312.851	1.083.927.029
CONTI D'ORDINE			
1)	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.030.837.658	2.030.837.658
2)	Versamenti da effettuare ammort. prestito obbligazionario	187.500.009	205.357.149
3)	Canoni leasing	0	21.229
4)	Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi	8.705.480	164.129
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.227.043.147	2.236.380.165
			2.254.808.007

f) Andamento dei principali indici

Per l'anno 2007 è stata nuovamente elaborata la seguente analisi:

- **Posizione di liquidità:** intesa come attitudine dell'AQP a realizzare l'equilibrio finanziario a breve.
- **Posizione di solidità:** intesa come attitudine dell'AQP alla solvibilità nel periodo medio-lungo.
- **Posizione di redditività:** intesa come la capacità dell'AQP di produrre redditi nel tempo.
- **Indicatori di efficienza:** intesi come rapporto tra il costo e il prodotto di una determinata attività e che mettono in relazione costi - ricavi e il numero delle persone addette alla realizzazione delle stesse.

Tale analisi è stata condotta utilizzando le poste indicate nel Bilancio di AQP per l'anno 2007 seguendo i criteri già scelti per l'analisi svolta nella Relazione del 2006 al fine di confrontare i risultati nell'arco temporale considerato (**principio della costanza dei criteri di valutazione e postulato principio della comparabilità**).

f.1) Indici di liquidità

Tabella Indici di liquidità AQP triennio 2005-2007

valori espressi in migliaia di euro

Indice	31.12.07	31.12.2006	31.12.05
(Att. Corr./Pass. Corr.)	(604.917/447.656)	(660.489/409.460)	(709.838/411.192)
=	=	=	=
Current Ratio	1,35	1,61	1,73
(Att. Corr. - magazzino) / Pass. Corr.	(604.917 - 12.062) / 447.656	(660.489 - 9.105) / 409.460	(709.838 - 11.699) / 411.192
=	=	=	=
Quick Ratio	1,32	1,59	1,70
(Att. Corr. - Pass. Corr.)	(604.917- 447.656)	(660.489- 409.460)	(709.838 - 411.192)
=	=	=	=
Capitale Circ.te Netto	157.261	251.029	298.646

L'analisi della situazione di liquidità, che mira ad accertare in che misura fonti e impieghi sono in grado di produrre nel breve periodo flussi monetari equilibrati, è stata condotta calcolando i seguenti indicatori: **Current Ratio**, **Quick Ratio** e **Capitale Circolante Netto**.

Il **current ratio** (o indice di liquidità relativa)⁴, pone in relazione i valori di quelle attività e passività che hanno scadenza nel breve periodo. Esso fornisce indicazioni ulteriori rispetto al **capitale circolante netto**, derivante dalle stesse grandezze, ma espresso in valore assoluto. Nel 2007 il current ratio (pari a **1,35**) mostra un andamento decrescente rispetto al biennio precedente evidenziando la tendenza dell'azienda ad un maggior indebitamento nel breve periodo (di 38,1 milioni di euro) a fronte di un minor volume di attività correnti (di 55,6 milioni di euro) dovuto, principalmente, alla riduzione di disponibilità liquide impiegate negli ultimi mesi dell'esercizio in questione (come si evince dal Bilancio 2007 dell'AQP). E', però, da sottolineare che questo indicatore non sempre è adeguatamente significativo per la presenza al numeratore delle scorte di magazzino. Per tale ragione, un suo valore soddisfacente è condizione necessaria, ma non sufficiente, affinché sia possibile ritenere che l'impresa sia in una posizione di equilibrio finanziario e, più precisamente, sia solvibile nel breve termine. È quindi opportuno affiancare al calcolo del current ratio quello del **quick ratio** (o indice di liquidità assoluta)⁵. Quest'ultimo esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari a breve termine con i flussi di cassa derivanti, oltre che dalle liquidità immediate, dal realizzo di quelle differite. Come si evince dagli indici riportati in tabella, il Quick Ratio (pari a **1,32**) conferma i risultati soddisfacenti del biennio precedente realizzando valori superiori all'unità, pur confermando la tendenza evidenziata dal Current Ratio a una maggiore esposizione debitoria di AQP nel breve periodo. I due indicatori, infatti, tendono a coincidere data la scarsa incidenza delle scorte di magazzino sulle attività correnti; il che spiega l'andamento quasi parallelo dei due indicatori (considerata l'attività tipica e del tutto peculiare dell'AQP).

⁴ La prassi e la dottrina hanno definito i seguenti livelli di soglia da utilizzare nell'interpretazione finanziaria.

Range Current Ratio:

- C.R. < 1, il quoziente evidenzia una situazione di squilibrio;
- $1 \leq \text{C.R.} < 1,5$, il quoziente esprime una situazione da controllare;
- $1,5 \leq \text{C.R.} < 2$ il quoziente esprime una posizione di liquidità soddisfacente;
- C.R. ≥ 2 , il quoziente esprime una posizione di liquidità ottimale.

⁵ Range Quick Ratio:

- Q.R. ≥ 1 soddisfacente
- $0,5 \leq \text{Q.R.} < 1$ accettabile
- $0,33 \leq \text{Q.R.} < 0,50$ squilibrio non grave
- Q.R. < 0,33 squilibrio grave

f.2) Indici di dipendenza finanziaria (o di solidità)

Ancora una volta secondo il principio della costanza dei criteri di valutazione e quello della comparabilità vengono presi in esame gli indici di dipendenza finanziaria considerati nell'analisi del precedente triennio.

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità dell'azienda di mantenere nel medio e lungo periodo il costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata provenienti dal recupero monetario dell'impiego, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Per verificare la solidità strutturale dell'AQP si sono presi in esame i seguenti indicatori di dipendenza finanziaria: Quoziente di Autocopertura delle Attività, Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni, Quoziente di Copertura delle Immobilizzazioni, Debt Ratio, Indici di Indebitamento (Leverage).

Tabella Indici di solidità AQP triennio 2005-2007

valori espressi in migliaia di euro

INDICE	31.12.07	31.12.06	31.12.05
(Patr. Netto / Tot. Att.) = Quoziente di Autocopertura delle Attività	(109.275 / 1.102.313) = 0,099 = 9.9%	(108.779 / 1.083.927) = 0,1 = 10%	(108.364 / 1.085.264) = 0.0999 = 9.99%
(Patr. Netto / Att. Immobilizzate) = Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni	109.275 / 497.396 = 0,22 = 22%	108.779 / 423.438 = 0,26 = 26%	108.364 / 375.426 = 0,29 = 29%
(Patr. Netto + Pass. m. l.) / Att. Immobilizzate = Quoziente di copertura delle Immobilizzazioni	(109.275 + 545.382) / 497.396 = 1,32	(108.779 + 565.688) / 423.438 = 1,60	(108.364 + 565.708) / 375.426 = 1,80
(Debiti di Finanz. Breve + M.L.) / Patr. Netto = Debt Ratio	(210.134+128.293) / 109.275 = 3,09	(210.118+137.648) / 108.779 = 3,20	(220.645+146.593) / 108.364 = 3,39
Capitale Investito / Patr. netto = Indice di indebitamento (Leverage)	(1.102.313/109.275) = 10,09	(1.083.927/108.779) = 9,96	(1.085.264/108.364) = 10,01

I **Quozienti di Autocopertura** (delle Immobilizzazioni e del Totale Attività) prendono in esame il settore degli impieghi e quello delle fonti permanenti di

finanziamento costituite dai mezzi propri. Entrambi indicano la percentuale di impieghi finanziati con Patrimonio Netto. In particolare, il primo quoziente esprime tale percentuale (**9,9%** nel 2007) rispetto al totale delle Attività, mentre il secondo solo rispetto al totale delle immobilizzazioni (**22%** nel 2007). Il Quoziente di Autocopertura delle Attività nel triennio 2005-2007 è sostanzialmente stabile, mentre, il Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni⁶ denota un andamento decrescente nello stesso periodo. La causa di tale diminuzione è da attribuirsi all'aumento di circa 74 milioni di euro dell'attivo immobilizzato dovuto, come espressamente indicato nel Bilancio 2007 dell'AQP, a significativi investimenti effettuati a fronte di un Patrimonio Netto sostanzialmente stabile. Nel 2007, l'indice, rilevando un valore pari allo **0,22**, quindi inferiore all'unità, rende necessaria un'indagine sul peso del capitale di credito rispetto alla struttura finanziaria dell'impresa.

Pertanto, è opportuno estendere l'analisi al **Quoziente di Copertura delle Immobilizzazioni**. Esso rileva per tutto il triennio un valore superiore all'unità (nel 2007 pari a **1,32**) mostrando come le fonti stabili quali il capitale proprio e i debiti di finanziamento forniscano un'adeguata copertura delle attività immobilizzate finanziando anche le attività correnti. Come già rilevato per i Quozienti di Autocopertura, anche in questo caso, l'indice decresce per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni. Si nota nel 2007 la diminuzione delle Passività a medio e lungo termine (di circa 20 milioni di euro rispetto al 2006, tale diminuzione è collegata essenzialmente al rimborso del mutuo Banca di Roma) pur restando sostanzialmente invariato il Patrimonio Netto.

Il **Debt Ratio (o Quoziente di indebitamento)** indica la proporzione tra il Capitale Proprio e il Capitale di terzi. Si è rilevato che tale indice mostra, nel triennio 2005-2007, un andamento decrescente anche se solidamente alto (**3,09** nel 2007). Il Debt Ratio⁷, infatti, avendo un valore superiore all'unità, e addirittura superiore a 3, segnala che l'importo del Capitale di Credito è 3,09 volte (per il 2007) quello del Capitale di Rischio, ovvero, che quest'ultimo ha finanziato gli investimenti per un importo pari a circa un terzo del Capitale di Credito. Si evidenzia che il quoziente di indebitamento pur restando sostanzialmente molto elevato nel triennio 2005-2007 mostra un trend in diminuzione per effetto della riduzione della massa debitoria.

⁶ Il Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni può assumere valori compresi tra zero ed infinito; tuttavia, è plausibile asserire che esso debba preferibilmente presentare valori almeno prossimi all'unità, ad indicare che il finanziamento delle immobilizzazioni avvenga pressoché esclusivamente con mezzi propri.

⁷ Debt Ratio: può assumere valori maggiori, minori o uguali all'unità.

Leverage o Indice di Indebitamento, infine, esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte di ciascun euro di Capitale Conferito a titolo di proprietà. Il Leverage⁸ dell'AQP nel 2007 risulta pari a 10,09 (mostrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente); pertanto per ogni euro di mezzi propri l'Azienda ha realizzato investimenti per 10,09 euro.

f.3) Indici di redditività

L'obiettivo di fondo di ogni azienda deve consistere nel mantenere o perseguire una liquidità che risulti compatibile con un'equilibrata Situazione Economica, riflessa nelle condizioni di Redditività della Gestione. Ne consegue che, pur essendo necessario ricercare l'obiettivo dell'equilibrio finanziario, ciò non è sufficiente, poiché esso deve essere associato ad altre condizioni senza le quali l'amministrazione delle risorse di capitale potrebbe addurre ad una liquidità a qualsiasi costo, per sua natura incompatibile con un'equilibrata situazione economica.

Anche per l'esercizio 2007 sono stati calcolati i seguenti indicatori di performance economica:

- Return on Sales (ROS);
- Return on Equity (ROE);
- Return on Investments (ROI).

Tabella Indici di Redditività AQP nel triennio 2005-2007

valori espressi in migliaia di euro

INDICE	31.12.07	31.12.06	31.12.05
Reddito Operativo / Vendite =	23.398 / 323.634	30.760 / 319.073	23.767 / 343.957
ROS (Return on Sales)	7,23%	9,64%	6,91%
Reddito Netto d'esercizio / Capitale Proprio =	496 / 109.275	415 / 108.779	404 / 108.364
ROE (Return On Equity)	0,45%	0,38%	0,37%
Reddito Operativo / Capitale Investito =	23.398 / 1.102.313	30.760 / 1.083.927	23.767 / 1.085.264
ROI (Return On Investment)	2,12%	2,84%	2,19%

⁸ Leverage: può assumere valori maggiori, minori o uguali all'unità .

Il Return On Sales (ROS) rappresenta la redditività delle vendite ed è sostanzialmente un indice che segnala quanto residua, in termini di utile operativo, dopo la copertura dei costi della Gestione caratteristica. L'andamento, nel periodo preso in esame mostra lievi oscillazioni prima in aumento (anno 2006 pari a 9,64%) poi in diminuzione (anno 2007 pari a 7,23%⁹), ma continua a confermare una positività del dato. L'erosione dell'indice legato alla redditività delle vendite è dovuta ad un aumento più che proporzionale dei costi diretti complessivi (14.516 milioni di euro) rispetto al fatturato complessivo (4.561 milioni di euro).

Considerato che l'AQP eroga servizi pubblici essenziali i ricavi delle vendite sono sostanzialmente stabili, ne consegue che un aumento significativo del ROS si potrà ottenere solo riducendo significativamente i costi.

Il **Return On Equity (ROE)** è l'indice di redditività del Capitale Proprio. Esso è valutabile in un'ottica di medio-lungo periodo perché la redditività è un concetto non osservabile nel breve. C'è da rilevare che nel triennio 2005-2007 il ROE dell'AQP è in leggera ma costante crescita. Posto che tale indice di performance è dato dal rapporto tra il reddito netto di esercizio e il capitale proprio, si evidenzia che il risultato netto per l'esercizio 2007 risulta positivo per effetto della gestione straordinaria che presenta un saldo positivo di circa 3 milioni di euro (contro 214 mila euro del 2006). Sembra, dunque, opportuno evidenziare che la redditività dell'AQP è molto bassa anche se positiva. Si ribadisce ancora che il ROE è tanto più importante se si considera che è l'indice al quale finanziatori-soci fanno riferimento per sintetizzare il potenziale grado di remunerazione dei loro investimenti. Esso, confrontato con i saggi di remunerazione di investimenti alternativi *risk-free*, consente di apprezzare la convenienza dell'impiego dei mezzi propri nell'attività di impresa. L'indice rilevato relativo all'AQP sicuramente non è remunerativo se paragonato a tali investimenti alternativi. La scarsa redditività dell'Azienda si spiega sicuramente considerando l'attività tipica, che è volta a garantire un servizio pubblico essenziale, e il capitale sociale, che è di proprietà pubblica.

E' interessante affiancare a questi indicatori anche il **Return On Investment (ROI o Indice di Redditività del Capitale Investito)** dato dal rapporto tra Reddito Operativo e Capitale investito. L'indice così ottenuto consente di valutare se e in che misura la gestione operativa è in grado di remunerare l'intero capitale investito nella gestione d'impresa, sia esso capitale proprio o capitale di credito. Nel 2007 si registra un valore pari a **2,12%** il che significa che 100 Euro di capitale investito nell'azienda

⁹ La diminuzione del ROS rispetto all'esercizio 2006 sarebbe più significativa se l'azienda avesse mantenuto per l'esercizio 2007 lo stesso volume di accantonamenti (che diminuiscono di circa 6,1 milioni di euro).

hanno prodotto, al lordo dei componenti estranei alla gestione caratteristica, un reddito di 2,12 Euro¹⁰. Ai fini dell'analisi condotta, il ROI fornisce la misura dell'efficienza economica della gestione caratteristica, intesa come la capacità dell'AQP di porre in atto opportune politiche di acquisizione dei fattori produttivi, di trasporto e di commercializzazione dei servizi, di gestione delle scorte e, più in generale, di ogni altro investimento operativo, in modo da produrre un flusso di reddito adeguato alle risorse impiegate.

f.4) Indici di produttività (o di efficienza)

L'efficienza della gestione in un'azienda come AQP può essere misurata attraverso il risultato che essa riesce a realizzare in termini di soddisfazione della domanda dei servizi, di qualità dei servizi erogati nonché in termini di tempo di erogazione e distribuzione degli stessi, ma soprattutto in termini di costo del lavoro rispetto ai ricavi derivanti dalle prestazioni fornite.

Anche per l'anno 2007 sono stati calcolati i seguenti indici di produttività:

- **Fatturato per dipendente;**
- **Valore aggiunto per dipendente;**
- **Incidenza del costo del lavoro sul valore Aggiunto.**

Il personale di AQP alla fine del 2006 era composto da 1.627 unità. Durante l'esercizio 2007 sono state assunte 135 unità (nell'ambito dell'iter selettivo avviato nel corso del 2006) a fronte di 104 uscite incentivate dall'azienda. Si è ottenuto così un incremento netto pari a 31 unità per un totale complessivo di **1.658 unità di personale nel 2007**.

¹⁰ Il valore del ROI, sempre espresso in termini percentuali, può variare da meno infinito a più infinito in quanto, a fronte di un capitale investito comunque maggiore di zero, il reddito operativo può assumere valori positivi o negativi.

Tabella Indici di efficienza dell'AQP nel triennio 2005-2007

valori espressi in migliaia di euro

INDICE	31.12.07	31.12.06	31.12.05
(Ricavi Netti di Vendita / Numero dipendenti) =	(323.634 / 1.658)	(319.073 / 1.627)	(343.957 / 1.702)
Fatturato per dipendente	195,2	196,1	202,1
(Valore Aggiunto/Numero di dipendenti) =	(140.230 / 1.658)	(151.537 / 1.627)	(141.041 / 1.702)
Valore Aggiunto per dipendente	84,58	93,13	82,86
(Costo del lavoro / Valore Aggiunto) =	(76.285 / 140.230) =	(75.864 / 151.537) =	(73.902 / 141.041) =
Incidenza del costo del lavoro sul Valore Aggiunto	54,4%	50,1%	52,4%

Il **Fatturato per dipendente** si ottiene dividendo i ricavi netti di vendita per il numero dei dipendenti occupati nell'impresa. Tale rapporto esprime la capacità di ogni dipendente di contribuire alla realizzazione del fatturato. L'indice appena evidenziato deve, però, essere letto in relazione al **Valore aggiunto per dipendente**. Quest'ultimo quantifica la nuova ricchezza prodotta mediamente da ciascun lavoratore occupato presso l'AQP. Evidentemente, l'indice acquista significato ed interesse nella sua evoluzione temporale.

La tendenza risultante dal triennio 2005/2007 mostra un andamento lievemente decrescente. Questa diminuzione nell'anno 2007 è dovuta ad un aumento più che proporzionale del numero di assunzioni rispetto all'aumento del fatturato.

Nel 2007 il Valore aggiunto per dipendente subisce una forte riduzione in conseguenza dei seguenti due eventi:

- riduzione del Valore Aggiunto;
- aumento dell'unità di personale.

Correlata al valore aggiunto per dipendente è l'**Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore Aggiunto** che mette in evidenza la percentuale di Valore Aggiunto destinata al fattore lavoro. Nel corso del triennio 2005/2007 l'indice considerato mostra un calo tra il 2005 e il 2006 e un aumento alquanto significativo tra il 2006 (50,1%) e il 2007 (54,4%). Il risultato raggiunto nel 2007 è dovuto ad un maggior costo del lavoro e ad una diminuzione (in termini assoluti) del Valore Aggiunto. Nel 2007 il quoziente, pari al 54,4%, segnala che su 100,00 € di nuova ricchezza prodotta dall'AQP 54,4 € sono destinati alla remunerazione dei dipendenti.

5.3 Bilanci consolidati

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) al 31 dicembre 2007.

valori in migliaia di euro

DESCRIZIONE	SEDE	% DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO (DEFICIT)	RISULTATO PERIODO	VALORE DI CARICO
Imprese Controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione Srl	Bari	99,90%	150	600	1	150
Cons. Ghadames Zwara in liquidazione	Roma	51,00%	500	500	-	202
Totale imprese controllate						352
Imprese Collegate:						
Te.Si.Ma Spa in liquidazione	Roma	47,00%	103	174	(84)	-
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	2	2	-	1
Consorzio Acqua Blu in liquidazione	Napoli	21,52%	244	172	(11)	38
Totale imprese collegate						39
Totale Partecipazioni al 31/12/07						391

Di seguito vengono riportati i risultati dei bilanci consolidati del triennio 2005-2007, con l'avvertenza che l'area di consolidamento include la capogruppo Acquedotto Pugliese s.p.a. e l'Impresa Acquedotto Pugliese Potabilizzazione s.r.l. Rispetto al 31 dicembre 2006 l'area di consolidamento risulta invariata ed è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara sia perché il consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perché irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett.a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara nonché le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2007 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 629 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 41.394 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 368.144 mila;

- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 108.665 mila.

Il bilancio consolidato 2007 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il gruppo societario opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2007 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Dalle risultanze dell'utile di competenza del gruppo, quale esposto dai bilanci consuntivi consolidati, emerge un aumento dell'utile dell'esercizio per euro 336.371,00. Il totale dell'attivo aumenta in corrispondenza dell'aumento delle immobilizzazioni, mentre decresce il valore totale del circolante, per effetto della riduzione dei crediti e delle disponibilità liquide. Le passività subiscono un incremento, essenzialmente indotto dall'aumento dei debiti verso fornitori.

valori in euro

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE			
BILANCIO CONSOLIDATO			
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
A T T I V O			
(A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze e marchi	1.536.971	998.558	2.027.119
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	61.234.881	40.712.460	23.196.684
7. Altre	106.999.059	64.885.894	33.714.362
8. Differenze da consolidamento	0	0	0
	169.770.911	106.596.912	58.938.165
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni e fabbricati	55.115.369	57.280.043	59.454.698
2. Impianti e macchinario	16.728.297	11.174.318	10.183.288
3. Attrezzature industriali e commerciali	11.334.203	8.804.280	8.778.277
4. Altri beni	3.911.284	2.429.582	1.759.133
5. Immobilizzazioni in Corso e Acconti	8.557.373	7.565.459	5.863.285
	95.646.526	87.253.682	86.038.681
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	202.423	255.000	255.000
b) imprese collegate	37.931	53.440	53.440
d) altre imprese	114.307	144.307	144.307
	354.661	452.747	452.747
2. Crediti:			
(a) verso imprese controllate			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
(b) verso imprese collegate			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	27.327.661
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
(c) verso altri	63.058.693	45.184.094	0
	63.058.693	45.184.094	27.327.661
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
	63.058.693	45.184.094	27.327.661
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	328.830.791	239.487.435	172.757.254

valori in euro

(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1.Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.404.072	6.002.231	6.980.379
2.Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3.Lavori in corso su ordinazione	2.855.470	3.325.840	4.927.208
4.Prodotti finiti e merci	0	0	0
5.Acconti	0	0	0
	12.259.542	9.328.071	11.907.587
II.CREDITI			
1. Verso clienti:			
.esigibili entro esercizio successivo	249.006.597	261.767.797	256.392.708
.esigibili oltre esercizio successivo	4.495.879	3.515.907	5.553.861
	253.502.476	265.283.704	261.946.569
2.Verso imprese controllate:			
.esigibili entro esercizio successivo	32.428	32.814	55.999
3.Verso imprese collegate:			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
4 bis. Crediti Tributarî:	29.209.978	10.199.004	8.750.603
4 ter.imposte anticipate:	10.921.079	29.801.492	33.449.316
5.Verso altri:			
.esigibili entro esercizio successivo	69.144.509	62.361.134	72.559.228
.esigibili oltre esercizio successivo	162.683.923	178.177.630	193.671.337
	231.828.432	240.538.764	266.230.565
Totale crediti	525.494.393	545.855.778	570.433.052
III.ATTIVITA' FINAN. NON IMMOB.			
4.Altre partecipazioni	0	0	0
6.Altri titoli	0	0	15.000.000
7.Crediti Finanziari	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	15.000.000
IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1.Depositi bancari e postali	234.780.815	287.429.349	313.801.103
2.Assegni	0	0	85
3.Denaro e valori in cassa	53.248	83.133	59.503
Totale disponibilità liquide	234.834.063	287.512.482	313.860.691
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	772.587.998	842.696.331	911.201.330
(D) RATEI E RISCONTI	942.627	628.341	717.955
TOTALE ATTIVO	1.102.361.416	1.082.812.107	1.084.676.539

valori in euro			
P A S S I V O			
(A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZ.	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	3.365.456	3.344.693	3.324.498
V. RISERVA PER AZ. PROPRIE IN PORT.	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	64.027.864	63.633.363	63.249.642
Riserva straordinaria	63.247.414	62.852.913	62.469.192
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0	0
Riserva indisponibile di cong.cap.sociale	780.450	780.450	780.450
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-742.832	-619.901	-759.614
IX.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	628.699	292.328	545.084
TOT. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	108.664.761	108.036.057	107.745.184
X.RISERVE ED UTILE DI TERZI	600	773	739
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	108.665.361	108.036.830	107.745.923
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1.Trattamento di ☐ quiescenza e obb.simili	2.005.838	1.904.635	1.835.744
2.Per Imposte	2.568.190	1.601.398	1.157.673
3.Altri	88.309.520	90.923.400	75.888.038
TOT. (B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	92.883.548	94.429.433	78.881.455
© TRATT.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	35.176.366	38.223.847	37.779.874
(D) DEBITI			
1.obbligazioni:	250.000.000	250.000.000	250.000.000
.esigibili oltre esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	250.000.000
4.Debiti verso banche:	287.648.302	296.592.851	305.145.072
.esigibili entro esercizio successivo	159.354.875	158.944.549	158.552.221
.esigibili oltre esercizio successivo	128.293.427	137.648.302	146.592.851
5.Debiti verso altri finanziatori:	51.234.163	51.746.486	62.813.743
.esigibili entro esercizio successivo	50.778.789	51.196.729	62.152.696
.esigibili oltre esercizio successivo	455.374	549.757	661.047
6.Acconti:	21.053.388	19.065.266	20.546.491
.esigibili entro esercizio successivo	21.053.388	19.065.266	20.546.491
7.Debiti verso fornitori:	150.816.741	99.742.821	97.196.695
.esigibili entro esercizio successivo	150.816.741	99.742.821	97.196.695
9.Debiti verso imprese controllate:	176.965	166.338	165.152
.esigibili entro esercizio successivo	176.965	166.338	165.152
10.Debiti verso imprese collegate:			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
11.Debiti verso imprese controllanti:	0	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

valori in euro			
12. Debiti tributari:	5.880.008	8.209.042	6.499.267
.esigibili entro esercizio successivo	5880008	8209042	6.499.267
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:	4.117.933	3.597.096	3.873.747
.esigibili entro esercizio successivo	4.117.933	3.597.096	3.873.747
14. Altri debiti:	51.014.624	61.708.639	57.442.426
.esigibili entro esercizio successivo	51.014.624	61.708.639	57.442.426
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
TOTALE (D) DEBITI	821.942.124	790.828.539	803.682.593
(E) RATEI E RISCONTI	43.694.017	51.293.458	56.586.694
Annuali	3959091	5341810	3.896.211
Puriennali	39734926	45951648	52.690.483
TOTALE PASSIVO	1.102.361.416	1.082.812.107	1.084.676.539
CONTI D'ORDINE			
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per			
realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.030.837.658	2.030.837.658	2.030.002.459
FIDEJUSSIONI PASSIVE			
A favore di terzi	11.649.080	2.664.129	4.006.344
	11.649.080	2.664.129	4.006.344
versamenti da effettuare ammortamento prestito obbligazionario	187.500.009	205.357.149	223.214.289
ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI			
Altri conti d'ordine	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.229.986.747	2.238.858.936	2.257.223.092
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.793.238	320.204.578	346.014.611
2. Variazioni riman. prodotti in corso, semilavorati, finiti	0	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.603.311	8.592.907	0
5. Altri ricavi e proventi	34.747.157	32.896.099	5.075.432
TOT. (A) VALORE DELLA PRODUZIONE	368.143.706	361.693.584	351.090.043

valori in euro			
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.261.463	18.034.245	17.353.659
7.Per servizi	195.457.318	177.430.052	180.581.378
8.Per godimento beni di terzi	4.345.191	3.871.416	3.637.947
9.Per il personale:			
a) salari e stipendi	56.158.411	55.325.036	54.148.558
b) oneri sociali	15.647.871	15.142.203	15.475.149
c) trattamento fine rapporto	4.310.597	4.035.523	4.077.633
d) trattamento di quiescenza e simili	436.435	360.294	245.915
e) altri costi	4.782.293	5.827.282	4.614.137
	81.335.607	80.690.338	78.561.392
10.Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.028.399	6.806.080	5.792.926
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.815.921	8.194.411	8.166.579
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.164	86.636	36.112
d1) sval. crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	4.073.000	12.205.000	9.558.993
d2) svalutazione interessi di mora	727.313	8.302.577	1.086.739
	21.672.797	35.594.704	24.641.349
11.Variazioni riman. materie prime, sussid., consumo e merci	3.401.842	-978.148	-1.468.992
12.Accantonamenti per rischi	19.720.557	17.700.985	20.004.185
13.Altri accantonamenti	0	0	0
14.Oneri diversi di gestione	4.766.605	4.369.576	4.561.465
TOTALE (B) COSTI DELLA PRODUZIONE	345.157.696	338.669.464	327.872.383
TOT. (A - B) DIFFERENZA TRA VALORE			
E COSTI DELLA PRODUZIONE	22.986.010	23.024.120	23.217.660
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.Proventi da partecipazioni:	0	0	0
in imprese controllate	0	0	0
16.Altri proventi finanziari:	23.887.794	28.319.940	24.485.788
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni.:	0	0	0
da imprese controllate	0	0	0
da altri	0	0	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0	13.867	1.059.533
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipaz.:	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
d1) interessi di mora consumi	7.817.905	11.652.568	6.610.134
d2) da imprese	0	0	0
d3) da altri	16.069.889	16.653.505	16.816.121
17.Interessi ed altri oneri finanziari:			
a) verso banche ed istituti di credito	(24.199.561)	(23.562.999)	(22.545.325)
b) verso imprese controllate e collegate	0	0	0
c) verso altri	0	0	(8.168)
c1) verso altri interessi di mora	(6.894)	(421.595)	(483.213)
c2) altri costi	(85.091)	(74.672)	(92.336)
	(24.291.546)	(24.059.266)	(23.129.042)
17bis).utili e perdite su cambi:	(6.028)	59	47.503
TOT. (C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(409.780)	4.260.733	1.404.249

valori in euro

(D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazione	0	0	0
19. Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	(68.086)	0	0
TOT. (D) RETTIF. VAL. DI ATT.FINANZ.	(68.086)	0	0
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi:	9.040.421	3.377.522	3.799.452
plusvalenze da alienazioni	2.213.596	453.802	146.911
altri proventi	6.826.825	2.923.720	3.652.541
21. Oneri:	(5.606.090)	(3.311.466)	(2.701.035)
minusvalenze da alienazioni	(18.365)	(37.468)	(38.752)
sopravvenienze passive	(5.587.725)	(3.273.998)	(2.662.283)
altri oneri	0	0	0
TOT. (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.	3.434.331	66.056	1.098.417
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.942.475	27.350.909	25.720.326
Imposte Correnti	(5.710.350)	(24.363.898)	(21.281.950)
Imposte anticipate	(18.635.392)	(2.249.813)	(3.849.677)
Imposte Differite	(968.033)	(444.696)	(43.475)
TOTALE IMPOSTE	(25.313.775)	(27.058.407)	(25.175.102)
UTILE CONSOLIDATO	628.700	292.502	545.224
Utile di terzi	1	174	140
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO	628.699	292.328	545.084

5.4 Attività svolta dalle controllate

- Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. ha gestito nell'esercizio 2007, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione:

- 1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese;
- 2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga;
- 3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa;
- 4) Acquedotti Metapontini;
- 5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.

Fino a tutto il 2007, gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A.

Nel corso del 2007 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione alla controllata si è proseguito nell'incremento di produttività con la continua ricerca dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e del migliore impiego del personale della società.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2007 è risultato di mc 208.412.241 (mc. 188.070.078 nel 2006), pari ad una portata media di 6,609 mc/s (5,964 mc/s nel 2006) e con una produzione di acqua potabile di mc 203.404.272 (mc 182.844.854 nel 2006).

Nel 2005 il volume è risultato di metri cubi 184.378.413 (metri cubi 164.510.972 nel 2004), pari ad una portata media di 5,846 metri cubi/s (5,22 metri cubi/s nel 2004), con una produzione di acqua potabile di metri cubi 180.131.519, pari ad una portata media di 5,712 metri cubi/s.

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per lo smaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento, che ha consentito di diminuire i costi di smaltimento.

- Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

Nei primi mesi del 2008 si concluse l'iter che ha portato alla chiusura della liquidazione della società.

- Rapporti con imprese controllate: crediti, debiti, costi e ricavi

I rapporti di natura economico finanziaria con le società controllate e collegate che sussistevano rispettivamente al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2007 sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

valori in migliaia di euro

	Al 31/12/2007		Al 31/12/2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	307	2.663	600	3.641
Cons. Ghadames Zwara in liquidazione	33	177	33	167
Totale verso controllate	340	2.840	633	3.808
Tesima Spa in liquidazione	0	0	0	0
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	0	0	0	0
Consorzio Acqua Blu	0	0	0	0
Totale verso collegate	0	0	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	65	0	43
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	0	772	209	250
Azienda Libico Italiana joint company	0	0	0	0
Totale verso altre imprese	0	837	209	293
Totale complessivo	340	3.677	842	4.101

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali. Inoltre la voce si riferisce a crediti per imposte pagate da Aqp per conto della controllata Aqp Pot srl in virtù del consolidato fiscale.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l., nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara in liquidazione e Depurazione Trentino Centrale.

valori in migliaia di euro

	Al 31/12/2007		Al 31/12/2006	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	10.560	93	10.435	93
Cons. Ghadames Zwara	4	0	1	0
Totale verso controllate	10.564	93	10.436	93
Tesima Spa in liquidazione	0	0	0	0
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti	0	0	0	0
Consorzio Acqua Blu	0	0	0	0
Totale verso collegate	0	0	0	0
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	0	0	0
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	522	0	509	544
Azienda Libico Italiana joint company	0	0	0	0
Totale verso altre imprese	522	0	509	544
Totale complessivo	11.086	93	10.945	637

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I ricavi nei confronti della società controllata sono relativi a prestazioni di servizi vari.

6. Considerazioni conclusive

L'Acquedotto Pugliese (AQP) gestisce una delle reti idriche più lunghe d'Europa ed eroga acqua ad un bacino di utenti molto ampio, che annovera una popolazione pari a oltre 4 milioni di abitanti.

Il delicato settore dell'erogazione dell'acqua alla popolazione ha formato oggetto di recenti interventi normativi.

L'anno 2007 ha registrato una svolta significativa nella gestione della Società, tendente a migliorarne efficacia ed efficienza, sia per avere avviato nuove procedure per razionalizzare la riscossione dei crediti sia per avere introdotto nuovi modelli organizzativi tendenti a ottenere prestazioni maggiormente qualificate e responsabilizzate. Anche le procedure di rilevazione contabile hanno cominciato, nel corso dell'anno, a formare oggetto di revisione al fine di consentire una rappresentazione più chiara dei diversi fenomeni gestori. Un passo avanti viene fatto in relazione all'assetto dei controlli interni, con particolare riferimento ai processi di internal audit.

L'attenzione dei vertici aziendali è stata particolarmente rivolta a risolvere questioni di grande rilievo quali quella derivante dai rapporti in essere con la società straniera che gestisce i bond correlati ai prestiti obbligazionari, ovvero quella concernente la rendicontazione di vecchi progetti con la finalità di consentire una accurata revisione di bilancio in ordine alla situazione debitoria/creditoria ivi rappresentata.

Tra le attività di particolare rilievo poste in essere, va segnalata quella della cessione dei crediti, al cui termine una ingente posizione creditoria esposta in bilancio, alla quale peraltro non corrispondeva una effettiva aspettativa di riscossione, trattandosi di vecchi crediti affidati ai concessionari della riscossione, risalenti a ruoli emessi tra il 1971 e il 1999, non riscossi per comprovate inesigibilità, è stata eliminata con conseguente ripercussione positiva delle risultanze di bilancio, sotto il profilo fiscale. La cessione ha riguardato l'importo definitivo di 53 milioni di euro, crediti acquistati da una società specializzata nel settore della riscossione per un importo di 3 milioni e 60 mila euro. E' da ricordare, al riguardo, che AQP s.p.a. annovera in bilancio ancora vecchie situazioni risalenti a quando l'acquedotto era affidato ad un ente pubblico, con caratteristiche gestionali alquanto approssimative in particolare per quanto concerne l'aspetto delle rilevazioni contabili. Peraltro non può non osservarsi che attività come quella appena esposta, pur necessarie per evitare il perpetuarsi di situazioni gravanti sul bilancio in termini negativi, pongono in evidenza come inerzie e

omissioni nelle procedure di esecuzione del bilancio possano avere conseguenze assai penalizzanti sotto il profilo finanziario.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a 496 mila euro che rappresenta il 13 per cento circa del fatturato complessivo; si tratta di un risultato indubbiamente modesto ma che, tuttavia, è significativo segnale della conferma del trend positivo che caratterizza il triennio 2005-2007. Gli indici elaborati sulla scorta degli elementi di bilancio hanno evidenziato risultati complessivamente soddisfacenti, pur essendo stata caratterizzata la gestione 2007 da notevoli problematiche che hanno inciso sulla sua redditività, come il blocco delle tariffe in conseguenza della controversia con l'Autorità di ambito territoriale ottimale. Ulteriori difficoltà sono sorte a proposito delle pretese avanzate da un gruppo di aziende appaltatrici del servizio continuativo di manutenzione delle reti idrico-fognarie e dei conseguenti lodi arbitrali conclusisi in corso d'anno con esito negativo per AQP.

Va peraltro considerato che i vertici della società si sono attivati per limitare il più possibile le conseguenze di tali situazioni, come l'iniziativa assunta per estinguere anticipatamente un contratto di finanziamento di 330 milioni di euro con contestuale stipula di un nuovo contratto di revolving per complessivi 300 milioni di euro al fine di ridurre gli oneri finanziari a carico della società, dimezzando il margine degli Istituti finanziari. Ma l'iniziativa di maggiore rilievo, che ha trovato il suo esito nel biennio successivo, concerne la rimodulazione del rapporto contrattuale in corso con una società straniera che gestisce i bond correlati ai prestiti obbligazionari lanciati da AQP nel 2004.

Una considerazione va ancora fatta a proposito degli investimenti, settore verso il quale la società mostra nel corso del 2007 maggiore attenzione. In effetti gli investimenti hanno ricevuto un significativo nuovo impulso, come dimostra l'attivazione di 1.300 nuovi interventi per un importo di 68 milioni di euro.

Con riguardo ad ambedue gli ultimi aspetti, la Corte deve ribadire le raccomandazioni già rivolte in occasione della relazione concernente il periodo precedente, nel senso di perseguire obiettivi che consentano migliori garanzie per la tutela del patrimonio sociale e una intensificazione delle attività per accelerare le procedure per realizzare l'intero programma degli interventi, così da assicurare la piena efficienza di tutti gli impianti tecnici, presupposto indispensabile per realizzare la finalità della società che è quella di assicurare il servizio idrico in favore della popolazione, servizio la cui soddisfazione rappresenta un interesse irrinunciabile della collettività.



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Il Gruppo AQP fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano e gestisce due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Linea guida della gestione è un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

II INTRODUZIONE

Signori azionisti, il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati).

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2007

III.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito.

Nel 2007 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e depurazione in 226 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è

proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione in 10 Comuni dell'ATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

III.2 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4,1 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso sino al 2006, di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti da sorgenti e d'invaso rispetto a quelle da falda, in un periodo in cui vi è stata una grande disponibilità idrica. Nel corso del 2007, a causa della scarsa piovosità, è iniziata una crisi idrica, che ha interessato soprattutto le sorgenti del Sele-Calore, rendendo necessaria la riattivazione di 33 pozzi al fine di sopperire ai fabbisogni con un maggiore apporto dalla falda profonda.

Nel 2007, pertanto, l'approvvigionamento idrico alla regione Puglia si è ridotto a 530 milioni di metri cubi circa e l'emungimento da falda è stato portato a 77 milioni di metri cubi.

Nello specifico, nell'ultimo triennio, la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Fonte di approvvigionamento	2005		2006		2007	
	Mmc	%	Mmc	%	Mmc	%
Da invasi dopo potabilizzazione	324	60	324	60	338	64
Da sorgenti	150	27	155	28	115	22
Da falda profonda	70	13	65	12	77	15
Totale	544	100	544	100	530	100

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 18,4 milioni di metri cubi), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo da parte della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini per complessivi 22,9 milioni di metri cubi. La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,8 milioni di metri cubi) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

III.3 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

III.3.1 Ricavi SII

Nel 2007 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 247,9 milioni di metri cubi in linea con il dato 2006.

In coincidenza di un minor volume immesso all'incile nell'anno (-2,5% pari a 13,6 milioni di metri cubi), il volume fatturato stabile è dovuto all'attività di recupero delle perdite amministrative; in tale ambito le principali azioni condotte hanno riguardato una azione complessiva di miglioramento della rilevazione dei consumi, il recupero alla fatturazione per diverse posizioni fognarie, la sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, di contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

Ciò premesso, i ricavi 2007 per l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia e Campania sono risultati essere pari a 316,3 milioni di Euro, contro i 309,5 milioni di Euro del 2006, con un incremento di circa Euro 6,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

III.3.2 Altri ricavi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo per nuovi allacci idrici e fognari e i ricavi per manutenzione e costruzione tronchi per conto degli utenti, la cui realizzazione è un diritto esclusivo di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 24 della Convenzione.

L'ammontare dei contributi per allacciamenti nel 2007 è pari ad Euro 20,7 milioni con una riduzione del 22,2% rispetto al 2006. Tale decremento, dovuto al minor numero degli allacci realizzati, ha comportato minori ricavi per Euro 5,9 milioni.

Gli altri ricavi riguardano, inoltre, i ricavi per manutenzione e costruzione tronchi per Euro 6,7 milioni con una riduzione del 25,2% rispetto al 2006 pari ad Euro 2,3 milioni.

Nel 2007, in linea con le nuove politiche aziendali volte ad incrementare ed intensificare le attività di recupero crediti, sono state addebitate agli utenti le spese sostenute da AQP per l'attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art.35) e dalle condizioni generali di fornitura (art. 9).

III.3.3 Tariffa

Nel febbraio 2008 l'AATO Puglia ha formalmente concluso il procedimento di revisione tariffaria relativa agli anni 2003-2005 confermando le proprie iniziali pretese, ma riconoscendo, secondo l'interpretazione dei legali, il principio immanente nei rapporti concessori di durata pluriennale (quale è quello afferente al servizio idrico integrato) del cosiddetto "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Nel febbraio 2008, l'AATO Puglia ha altresì comunicato di aver esteso la verifica tariffaria agli anni 2006 e 2007. All'esito delle verifiche effettuate, secondo l'AATO, AQP avrebbe conseguito maggiori ricavi per circa 88 milioni di euro nel periodo 2003-2007.

Avverso i provvedimenti dell'AATO Puglia assunti nel 2006 e nel 2007 pende ricorso al TAR Puglia, Bari, iscritto al r.g.n. n. 183/2007; AQP ha ora dato mandato ai propri legali di

estendere le impugnative anche avverso le determinazioni assunte nel febbraio 2008 ritenendo infondato il presupposto da cui esse muovono.

III.4 Costi della produzione

Rispetto al consuntivo 2006 si rileva un incremento del 18,6% del costo dell'energia elettrica (Euro 10,2 milioni), dovuto all'aumento del prezzo del petrolio sui mercati internazionali.

Inoltre, si registra un incremento del 22,3% dei costi di depurazione imputabile:

- ad alcuni provvedimenti giudiziari ed amministrativi intervenuti nella provincia di Bari dove, di fatto, è stato vietato il riutilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione costringendo AQP a ricorrere ad altre e più onerose forme di smaltimento (+4,2 milioni di Euro);
- allo sforzo di AQP, in ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione di gestione ed alle istanze di AATO e Comuni, di assumere in gestione i depuratori non ancora gestiti (+2,6 milioni di euro).

I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

III.5 Nomina Amministratore unico

Nel mese di febbraio del 2007 l'Assemblea dei soci ha nominato Amministratore Unico di AQP l'ing. Ivo Monteforte, già Direttore Generale dell'ASPES di Pesaro.

III.6 Nuovo finanziamento Revolving

Nel mese di giugno è stato estinto anticipatamente il finanziamento revolving con scadenza 29 dicembre 2007 ed è stata accesa una nuova linea di credito con caratteristiche simili alla precedente, ma con un tasso d'interesse significativamente più vantaggioso per la Società.

La nuova linea revolving ammonta, infatti, a 300 milioni di euro ed ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option", ma a differenza della precedente è costituita da un'unica tranche che può essere utilizzata per finanziare sia il capitale circolante sia gli investimenti, in attesa che si compia il processo della rendicontazione.

Il finanziamento revolving è stato acceso con un pool di banche in larga parte presenti anche nella precedente operazione.

Per coprire il rischio derivante dall'oscillazione dell'euribor è stato stipulato un contratto derivato del tipo "interest rate Swap", le cui informazioni sono riportate in nota integrativa.

III.7 Presentazione Piano Industriale

Nel mese di settembre 2007 è stato approvato il Piano industriale 2007-2010, dopo un lungo processo di condivisione che ha visto coinvolti la Regione Puglia, i sindacati, l'ANCI, l'UPI e le principali associazioni datoriali.

I principali obiettivi previsti dal Piano riguardano la riduzione delle perdite idriche, la realizzazione degli investimenti, l'efficientamento della gestione ed il miglioramento del servizio all'utente.

Le linee strategiche per la realizzazione degli obiettivi su indicati riguardano:

- La valorizzazione del personale, con l'obiettivo di far diventare le risorse umane protagoniste attive della vita aziendale in quanto il miglioramento qualitativo del personale è il punto di partenza imprescindibile e trasversale per il perseguimento di tutti gli obiettivi prefissati. Le principali linee d'azione individuate sono la concertazione sindacale, la riduzione del contenzioso, la chiarezza nei percorsi di carriera ed il potenziamento della comunicazione interna.
- La realizzazione degli investimenti al fine di incrementare la disponibilità idrica, razionalizzare il trasferimento e l'accumulo della risorsa per garantirne la continuità, ridurre le perdite fisiche ed amministrative, incrementare la copertura del servizio di fognatura, adeguare gli impianti di depurazione alle normative vigenti ed estendere la copertura del servizio a tutto il territorio servito, adeguare gli impianti di potabilizzazione ai nuovi limiti normativi, garantire l'efficienza delle opere in esercizio e ridurre l'incidenza del costo dell'energia elettrica.
- Il miglioramento del servizio all'utente, attraverso la razionalizzazione del presidio del territorio, la semplificazione dei rapporti con gli utenti ed una migliore comunicazione anche al fine di creare una "cultura" dell'acqua e del suo corretto utilizzo.
- L'efficientamento della gestione, con l'obiettivo di limitarne l'impatto ambientale, di ridurre e contenere i costi e di migliorare l'aspetto finanziario attraverso azioni di razionalizzazione del ciclo di fatturazione e attività di recupero crediti più incisive.

III.8 Avvio progetto ottimizzazione Ciclo Attivo (SAP IS-U)

Nel corso del 2007 sono continuate le attività, iniziate nel 2006 e propedeutiche all'implementazione di SAP IS/U. Il nuovo software consentirà di passare, a regime, da una fatturazione per "blocchi" trimestrali ad una fatturazione in continuo permettendo di appiattire i carichi di lavoro, migliorare il servizio all'utente ed anticipare i flussi finanziari per AQP.

III.9 Investimenti

III.9.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti

Per l'anno 2007 è stata presentata all'AATO Puglia una proposta di Programma degli investimenti innovativa rispetto alla struttura del POT 2003-2005. L'impegno AQP ad attuare gli investimenti è stato fissato al raggiungimento del valore complessivo pianificato per una determinata tipologia di infrastruttura a servizio del territorio di un dato Comune.

Il numero delle richieste di autorizzazione preventive alla realizzazione di specifici interventi di manutenzione, come accadeva con l'applicazione del POT 2003/2005, a seguito di tale provvedimento, si è ridotto drasticamente limitandosi agli interventi non programmati giacché eseguiti in regime di urgenza.

Con tale impostazione l'impegno di AQP a realizzare investimenti, anche nei confronti dei Comuni dell'ATO Puglia, è risultato meglio identificato nei limiti degli importi pianificati e secondo una specifica programmazione temporale, effettuata anche in relazione alla complessiva capacità di produzione della società.

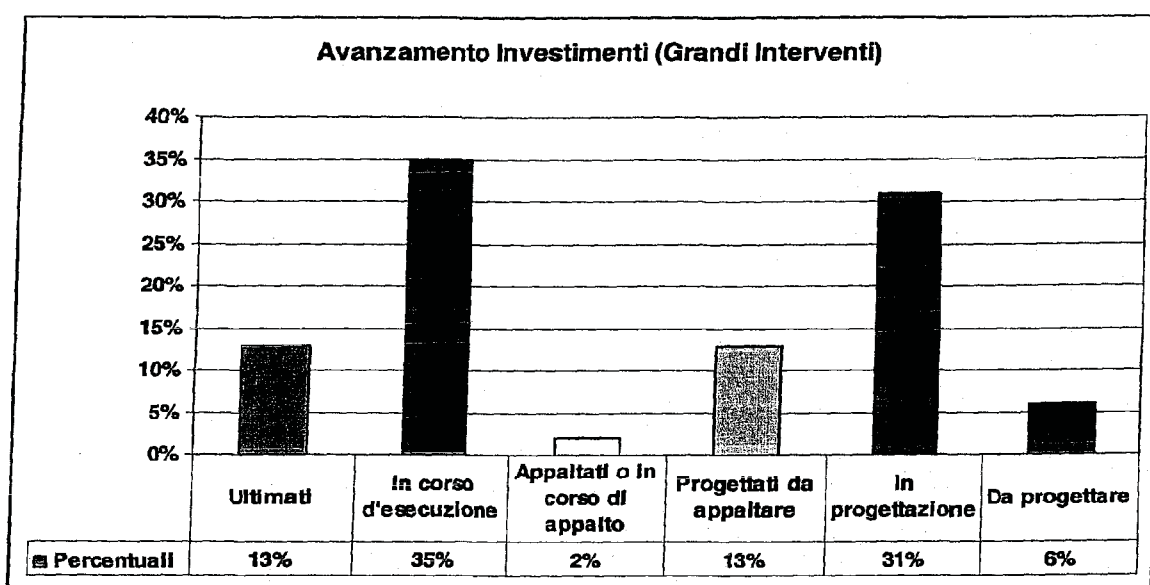
Nel 2007 sono stati attivati 1.300 nuovi interventi per un importo di investimento richiesto (quadro economico di previsione) pari a 68 milioni di euro.

III.9.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Successivamente l'APQ è stato rimodulato con due atti integrativi rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007.

Le azioni poste in campo nell'annualità 2007 hanno permesso di portare il numero di Grandi Interventi in fase di attuazione a 559 e di raggiungere il seguente stato di attuazione degli stessi:



Il forte impulso dato alla fase attuativa ha inoltre portato ad un incremento di circa il 40% degli investimenti realizzati nel 2007 rispetto alla precedente annualità.

III.9.3 Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture

Secondo gli impegni assunti, la Società ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (168) e per l'adeguamento dei serbatoi (314) e dei pozzi (127) alla normativa vigente.

In particolare le attività già effettuate comprendono:

Depuratori

Assunzione in gestione, nel corso del 2007, di n. 10 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Pozzi

Oltre ai 94 pozzi già in esercizio per 2.150 l/sec, nel corso dell'anno sono stati rifunzionalizzati e riattivati ulteriori 33 pozzi che hanno consentito di incrementare la portata emunta da falda per usi potabili di c.ca 520 l/sec.

Serbatoi

Per 31 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento alla vigente normativa, secondo le indicazioni degli organi di controllo.

III.10 Personale ed Organizzazione

III.10.1 Personale

L'organico al 31 dicembre 2007 risulta composto da 1.658 unità (1.627 a fine 2006) così distribuite nelle qualifiche:

- 43 dirigenti;
- 56 quadri;
- 1.559 impiegati/operai.

Sono state effettuate 135 assunzioni, tutte nell'ambito dell'iter selettivo per l'inserimento del personale che ha avuto avvio nel 2006.

Al contempo si sono registrate 104 uscite, con un tasso di uscita del 6,3% rispetto all'organico di inizio anno.

A questo proposito, si evidenzia che nel 2007 è proseguita la fase di valutazione delle richieste di esodo volontario incentivato da parte del personale in forza. Proprio l'attuazione di tale processo, fermo restando l'impegno a garantire la necessaria continuità dei processi e ad evitare possibile nocumeto all'organizzazione aziendale, ha determinato nell'arco temporale in questione la fuoriuscita di 70 persone sulle 90 complessive.

III.10.2 Sicurezza

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'arco del 2007, si è proceduto al completamento delle seguenti attività:

- Riedizione/ Aggiornamento DVR ed allegati specifici;
- Emissione e Revisione di procedure interne per la sicurezza;
- Riunioni periodiche informative ai sensi della L. 626/94;
- Monitoraggio periodico amianto e rumore;
- Indagine per rilevazione gas Radon;
- Valutazione esposizione a vibrazioni.

Sono state, altresì, costantemente curate le attività di:

- Supporto e consulenza specialistica;
- Coordinamento sicurezza;
- Rapporti con le Istituzioni e gli O.V.C. dello Stato;
- Consulenza sanitaria e Medico Legale;
- Gestione certificazione sanitaria;
- Sorveglianza igienico sanitaria dei lavoratori e degli ambienti di lavoro;
- Collaudi e verifiche periodiche attrezzature antincendio;
- Aggiornamento professionale SPP campo;
- Formazione/addestramento per assunzioni, cambi mansione, particolari esigenze.

III.10.3 Formazione

L'azione di formazione e sviluppo per il 2007 ha visto l'intensificarsi di progetti finalizzati alla valorizzazione del personale aziendale, così come è richiesto dal Piano Industriale 2007/2010.

L'obiettivo primario e innovativo è stato quello di lavorare sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "Famiglie Professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente ma all'interno di un gruppo professionale "squadra" significativa e di riferimento.

L'anno 2007 ha visto, pertanto, la ripresa e l'avvio dei macro progetti strategici sotto elencati:

1. **"Progetto di "Formazione Manageriale" finalizzato allo sviluppo delle competenze" gestionali dei Capi Intermedi.**
 - Destinatari: n°99 Capi di secondo e terzo livello organizzativo.
2. **"Progetto di "Formazione Istituzionale d'Inserimento in AQP" per la formazione e lo sviluppo professionale dei nuovi assunti"**
3. **"Potenziamento dei processi tecnologici aziendali" attività di formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale:**
 - implementazione dell'applicativo informatico SAP R/3;
 - introduzione del sistema applicativo SAP IS-U.
4. **"Formazione Continua delle competenze professionali"**
 - Sicurezza sul Lavoro (sicurezza sui cantieri 494/96)
 - Servizio al Cliente: "AQP Customer Service"
 - Informatizzazione
 - Privacy
 - Aggiornamenti tecnico professionali
 - Aggiornamenti legislativi
5. **"Formazione Esterna" per la sensibilizzazione del territorio.**

Tirocinio formativi, stage e altro di supporto a: Università, Politecnico di Bari, enti formativi, scuole, associazioni consumatori, etc.

III.10.4 Relazioni Industriali

Nel marzo 2007, è stato siglato il protocollo di intesa sulle relazioni industriali. Sono stati così definiti i principi fondanti del sistema di rapporti Azienda - Organizzazioni Sindacali e tracciati gli obiettivi perseguiti e le modalità operative di gestione del sistema stesso, indicando in maniera chiara ed analitica gli schemi e gli ambiti di confronto, per un dialogo, ai vari livelli di interlocuzione, proficuo e coerente. Il protocollo deve ritenersi uno strumento di lavoro di rilevanza strategica, potendo contribuire a mantenere basso il contenzioso, in virtù del costante rispetto delle prerogative e delle responsabilità reciproche.

In data 7 giugno 2007, è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali di riferimento l'accordo sul Premio di Produzione per il quadriennio 2007/2010, individuando le parti precisi indicatori finalizzati a coinvolgere i lavoratori tutti nel processo continuo di miglioramento dell'Azienda ed a far partecipare gli stessi ai benefici ottenuti.

Nel corso del 2007, è stato ultimato il processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle Unità Territoriali.

Da ultimo, nel mese di novembre 2007, Azienda e OO.SS. hanno concordato, per il tramite della sottoscrizione di un apposito accordo, l'introduzione in AQP del Codice Etico e Disciplinare. L'iniziativa ha incontrato larga condivisione, ritenendo le parti fondamentale

la tracciatura di linee comportamentali ispirate ai principi della lealtà e della correttezza da osservare e promuovere.

III.11 Recupero crediti

Nel 2007, al fine di intensificare l'azione di recupero crediti, l'attività ha subito una profonda riorganizzazione. Le attività standard di recupero sono state affidate alla Direzione Commerciale, con lo scopo di integrare il recupero crediti nell'ambito del più ampio processo di gestione del ciclo attivo in vista dell'adozione, nel corso del 2008, della piattaforma SAP IS/U prevedente, fra l'altro, una fatturazione in continuo. In tale maniera l'azione di recupero verrà gestita in modo quasi automatico e routinario e non per campagne straordinarie.

Le attività di recupero sui grandi clienti sono state affidate alla Direzione Amministrazione e Finanza, a cui è stata demandata anche la definizione delle politiche e delle linee guida da adottare nell'attività di recupero, in coerenza con le esigenze finanziarie dell'azienda.

Nel corso del 2007, è stato dato forte impulso all'attività di recupero indirizzata verso Pubbliche Amministrazioni e Consorzi ed è stato avviato e reso sistematico l'addebito delle spese di recupero crediti, in maniera da costituire un ulteriore deterrente per coloro i quali pagano in ritardo.

I risultati raggiunti nel 2007 dall'attività di recupero crediti risultano essere molto positivi; infatti, i giorni di dilazione degli incassi sono passati da 189 a 159. Molti sono stati i crediti definiti, tra questi i principali accordi riguardano il Comune di Taranto e lo IACP di Lecce. Gli accordi sottoscritti, oltre a produrre un significativo beneficio finanziario per la società, hanno stabilito criteri e modalità tesi ad evitare, in futuro, il ricrearsi di una situazione di morosità.

III.12 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso dell'anno 2007 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della politica per la qualità definita, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 ottenuta nell'anno 2005.

Contemporaneamente, la Società ha conseguito a dicembre 2007 un importante risultato con l'estensione del proprio Sistema Qualità anche alle attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità, che è basata sui seguenti principi cardine:

- focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;
- validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

III.13 Internal audit e Legge 231/01

Nel corso del 2007 è stato adottato, con formale delibera dell'Amministratore Unico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto-legislativo n. 231/2001. In

particolare, il Modello ha, in allegato, il Codice Etico aziendale al quale è stata data massima diffusione con la consegna di copia a tutti i dipendenti e la sua pubblicazione sul sito internet.

Sono stati avviati i primi controlli con una particolare attenzione alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla cosiddetta normativa cantieri (D.Lgs. n. 494/96). Sempre nel 2007 è stata avviata la revisione del risk assessment, con riferimento alle nuove procedure adottate, al fine di consentire l'avvio degli audit di processo.

III.14 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

III.14.1 Immagine

Nel 2007, Acquedotto Pugliese ha concentrato le attività di comunicazione istituzionale, favorendo la massima partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.

Con il patrocinio del Comune di Bari la società ha promosso la distribuzione a tutti i residenti nel capoluogo, di kit per il risparmio idrico ed energetico composti da frangigetto da applicare alla rubinetteria domestica.

AQP ha realizzato iniziative dedicate alla semplificazione dei procedimenti aziendali ed allo sviluppo di innovativi servizi e canali di contatto con il cittadino. Le azioni hanno riguardato la semplificazione dei processi di stipula dei contratti di somministrazione, l'ampliamento dei canali di pagamento delle bollette, l'estensione della rete degli sportelli comunali on line ed iniziative di valutazione della soddisfazione dell'utente. In questo contesto, assume particolare rilievo la realizzazione di una "news letter" in formato elettronico che i cittadini-clienti possono ricevere direttamente. Uno strumento di contatto comodo e pratico, per cogliere tutte le novità del mondo AQP e consigli utili per risparmiare tempo e denaro. Informazioni sui termini di scadenza delle fatture, sul periodo utile per comunicare la lettura del contatore, sulle modalità di pagamento e di accesso ai servizi, e altro ancora.

La partecipazione alla "Giornata nazionale del call center" ha contribuito alla promozione dei servizi offerti dal contact center e, più in generale, di tutte le attività legate alla relazione con il cliente.

Nel corso dell'anno ha visto la luce il primo numero di "Acquedottiamo", un trimestrale di informazione interna, interamente dedicato e realizzato dai dipendenti di Acquedotto Pugliese. Un house organ con finalità divulgative delle attività svolte.

III.14.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

Acquedotto Pugliese ha altresì ospitato alcune manifestazioni culturali di alto profilo, patrocinate dalle Amministrazioni locali.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico, è stata portata a compimento una importante opera di sistemazione ed informatizzazione dell'archivio storico fotografico e di quello tecnico.

IV RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo di AQP si è indirizzata, così come negli anni precedenti, principalmente verso l'attività di ricerca perdite e di trattamento ed uso delle acque reflue e dei fanghi di depurazione.

Nel campo della ricerca perdite è proseguita l'attività legata al progetto "Tilde" - Tool for Integrated Leakage Detection. Tale progetto, sviluppato congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con società d'ingegneria e di ricerca europee nonché con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro, ha la finalità di confrontare le diverse esperienze maturate nel campo della ricerca e riparazione delle perdite idriche.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

V.1 Risultati economici

Il fatturato complessivo nel 2007, rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di Euro 6,5 milioni rispetto al 2006 per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Incremento di ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 4,6 milioni essenzialmente collegato al recupero di perdite amministrative connesse alla fatturazione di diverse posizioni fognarie ed alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti;
- Aumento dei proventi ordinari diversi per Euro 1,3 milioni derivante da addebiti, per la prima volta nel 2007 ai clienti, di rimborsi spese di recupero crediti (Euro 5,6 milioni) e da maggiori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 1 milioni) in parte compensati da una diminuzione dei contributi in conto esercizio per allacci (-5,9 milioni di Euro). Incremento dei costi operativi rispetto al 2006 di Euro 17,9 milioni dovuto principalmente ai seguenti elementi:
- maggiori costi di energia per Euro 10,2 milioni delle spese per energia dovuto al continuo rialzo del prezzo del petrolio ed incremento degli oneri di dispacciamento fissati dall'AEEG sulla base dell'andamento di mercato;
- maggiori costi di depurazione imputabili sia alla necessità di ricorrere ad altre e più onerose forme di smaltimento fanghi derivante da alcuni provvedimenti giudiziari ed amministrativi (+4,3 milioni di Euro) sia all'assunzione in gestione di nuovi depuratori (+1,8 milioni di Euro);
- maggiori costi per assicurazioni per circa Euro 1,8 milioni derivante essenzialmente dall'aumento della polizza danni e del numero di franchigie da versare;
- maggiori costi del lavoro, per circa Euro 1,6 milioni per effetto del rinnovo contrattuale. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 20,72% ed è in linea con il 2006;
- maggiori spese di formazione, ricerca personale, lavoro interinale per Euro 2,3 milioni;
- minori costi sostenuti per smaltimento rifiuti speciali di Euro 2,4 milioni;

- minori costi per circa Euro 0,9 milioni, essenzialmente imputabile a minori spese sostenute dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti).

Complessivamente l'incidenza dei costi operativi diretti rispetto al fatturato è aumentata del 3,5%, e, conseguentemente, il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 20,80% al 17,37% (-11,3 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2007, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del precedente esercizio.

V.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale 2007 di seguito riportata evidenzia rispetto all'anno precedente un incremento delle attività di circa 18,6 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di circa 74,1 milioni di Euro principalmente dovuto a significativi investimenti effettuati e ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per 18 milioni di Euro) compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato (per 14 milioni di Euro);
- una riduzione delle attività correnti di 55,6 milioni di Euro dovuta, principalmente, alla riduzione di disponibilità liquide impiegate negli ultimi mesi del 2007 per il pagamento dei fornitori connessi agli investimenti.

Per quanto riguarda le passività correnti l'incremento di 38,1 milioni di Euro è riconducibile in particolare all'incremento dell'esposizione nei confronti dei fornitori collegato all'incremento dei costi ma soprattutto degli investimenti che nel 2007 hanno avuto un forte impulso.

La posizione finanziaria netta, pari a circa (160) milioni di Euro, risulta peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 34 milioni, per effetto di :

- diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,4 milioni collegata essenzialmente al rimborso del mutuo Banca Roma (quota capitale + quota interesse);
- diminuzione della posizione finanziaria a breve termine per Euro 52,5 milioni principalmente connessa alla diminuzione delle disponibilità liquide.

Per dettagli si rinvia alle tabelle seguenti.

Conto Economico Riclassificato	2007	%	2006	%
Vendita beni e servizi	323.634	87,89%	319.073	88,22%
Competenze tecniche	159	0,04%	481	0,13%
Proventi ordinari diversi	34.833	9,46%	33.538	9,27%
Incremento di immobilizzazioni per lavori inte	9.603	2,61%	8.593	2,38%
Fatturato complessivo	368.229	100,00%	361.685	100,00%
Acq. merci, semilav., prod. Finiti +/- la variazione delle rimanenze	(39.270)	(10,66%)	(40.485)	(11,19%)
Prestaz. di servizi	(88.356)	(23,99%)	(82.825)	(22,90%)
Energia elettrica	(65.071)	(17,67%)	(54.871)	(15,17%)
Costi diretti complessivi	(192.697)	(52,33%)	(178.181)	(49,26%)
Margine di contribuzione	175.532	47,67%	183.504	50,74%
Acq. di beni	(1.875)	(0,51%)	(1.741)	(0,48%)
Prestaz. di servizi	(1.014)	(0,28%)	(847)	(0,23%)
Altri costi	(4.728)	(1,28%)	(4.323)	(1,20%)
Spese generali e amm.ve	(23.319)	(6,33%)	(21.119)	(5,84%)
Godimento beni di terzi	(4.366)	(1,19%)	(3.937)	(1,09%)
Oneri diversi di gestione	(35.302)	(9,59%)	(31.966)	(8,84%)
Valore aggiunto	140.230	38,08%	151.538	41,90%
Costo del lavoro-comp. fisse	(71.967)	(19,54%)	(71.836)	(19,86%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.318)	(1,17%)	(4.028)	(1,11%)
Costo del lavoro	(76.285)	(20,72%)	(75.864)	(20,98%)
Margine operativo lordo	63.945	17,37%	75.673	20,92%
Amm. di beni mat.	(16.826)	(4,57%)	(15.033)	(4,16%)
Altri accant.	(23.721)	(6,44%)	(29.881)	(8,26%)
Ammortamenti e accantonamenti	(40.547)	(11,01%)	(44.914)	(12,42%)
Utile operativo netto	23.398	6,35%	30.759	8,50%
Proventi ordinari diversi	-	0,00%	-	0,00%
Gestione extracaratteristica	-	0,00%	-	0,00%
Proventi finanziari	23.279	6,32%	20.125	5,56%
Oneri finanziari	(24.291)	(6,60%)	(24.052)	(6,65%)
Svalutazione/ rivalutazioni atti finanziarie	(68)	(0,02%)	-	0,00%
Gestione finanziaria	(1.080)	(0,29%)	(3.927)	(1,09%)
Proventi straordinari	8.251	2,24%	2.132	0,59%
Oneri straordinari	(5.262)	(1,43%)	(1.917)	(0,53%)
Gestione straordinaria	2.989	0,81%	214	0,06%
Risultato ante imposte	25.308	6,87%	27.046	7,34%
Imposte anticipate	(19.513)	(5,30%)	(2.678)	(0,74%)
Ires	-	0,00%	(18.206)	(5,03%)
Irap	(5.299)	(1,44%)	(5.747)	(1,59%)
Imposte	(24.812)	(6,74%)	(26.631)	(7,36%)
Risultato netto	496	0,13%	415	0,11%

Descrizione (Importi in migliaia di euro)	31/12/07	31/12/06	delta
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Immateriali	170.633	108.689	61.944
Immobilizzazioni Materiali	184.367	168.924	15.443
(Fondo Ammortamento)	(88.346)	(81.655)	(6.691)
Imm. Materiali Nette	96.021	87.269	8.752
Partecipazioni e titoli	505	603	(98)
Crediti a m/l termine	63.058	45.183	17.875
Crediti del circolante oltre eserc.succ. ratei e risconti oltre anno succ.	167.179	181.694	(14.515)
Totale Attività immobilizzate	497.396	423.438	73.958
Rimanenze	12.062	9.105	2.957
Crediti Commerciali	366.984	442.469	(75.485)
(F.do Sval. Crediti)	(117.982)	(180.720)	62.738
Crediti Commerciali Netti	249.002	261.749	(12.747)
Crediti verso controllate/collegate	340	633	(293)
Altri Crediti	108.468	101.374	7.094
Totale Crediti	357.810	363.756	(5.946)
Cassa e Depositi Bancari e titoli	234.102	287.000	(52.898)
Ratei e Risconti Attivi	943	628	315
Totale Attività Correnti	604.917	660.489	(55.572)
TOTALE ATTIVITA'	1.102.313	1.083.927	18.386
PASSIVITA'			
Capitale e Riserve	108.779	108.364	415
Utile (Perdita) esercizio	496	415	81
Tot. Patrimonio Netto	109.275	108.779	496
Debiti verso banche a m/l termine	128.293	137.648	(9.355)
Debiti verso altri finan. A m/l termine	250.455	250.550	(95)
Fondo T.F.R.	34.432	37.526	(3.094)
Altri debiti a m/l termine	92.467	94.012	(1.545)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	39.735	45.952	(6.217)
Totale Passività Consolidate	545.382	565.688	(20.306)
Debiti finanziari a breve termine	210.134	210.118	16
Debiti verso fornitori	149.361	98.332	51.029
Debiti controllate/collegate	2.840	3.808	(968)
Altri Debiti	81.510	92.000	(10.490)
Ratei e Risconti Passivi	3.811	5.202	(1.391)
Totale Passività Correnti	447.656	409.460	38.196
TOTALE PASSIVITA'	1.102.313	1.083.927	18.386

	Migliaia di euro	31/12/07	31/12/06	Variazioni 2006-2007
C II 5a Attivo circolante: crediti finanziari verso lo stato		178.178	193.671	15.493
C II 6b Attivo circolante: crediti finanziari verso imprese del gruppo		-	-	-
C III 2d Immobilizzazione finanziarie verso altri per prest. obblighi		62.500	44.643	(17.857)
C III 6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: altri titoli		-	-	-
C IV Disponibilità liquide (al netto delle disponibilità vincolate)		178.378	230.508	52.130
C IV Disponibilità liquide vincolate		-	-	-
D 1 Debiti: obbligazioni		(250.000)	(250.000)	-
D 2 Debiti: obbligazioni convertibili		-	-	-
D 3 Debiti: debiti verso banche		(150.000)	(150.000)	-
D 3 Debiti: debiti verso banche mutuo banca roma		(137.648)	(146.593)	(8.945)
D 4 Debiti: debiti verso altri finanziatori		(550)	(637)	(87)
D 7 Debiti: debiti rappresentati da titoli di credito		-	-	-
E Risconti/ratei mutuo		(40.529)	(47.078)	(6.549)
Posizione finanziaria netta		(159.671)	(125.487)	34.184
1 Crediti finanziari a medio e lungo termine		225.184	222.820	(2.364)
2 Debiti finanziari a medio e lungo termine		(419.372)	(435.364)	(15.992)
3 Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine		(194.188)	(212.544)	(18.356)
4 Crediti finanziari a breve		193.872	246.002	52.130
5 Debiti finanziari a breve		(159.355)	(158.945)	410
6 Posizione finanziaria netta a breve termine		34.517	87.057	52.540
7 Posizione finanziaria netta		(159.671)	(125.487)	34.184

VI RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

VI.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nell'esercizio 2007 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) l'impianto di potabilizzazione del Sinni sulla condotta premente che convoglia l'acqua potabilizzata al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A anche nel 2007.

Nel corso dell'anno 2007 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione alla controllata AQP POT si è proseguito, con esito positivo, nell'incremento di produttività, con la continua ricerca dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e nel migliore impiego del personale della Società.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2007, è risultato di mc 208.412.241 (mc 188.070.078 nel 2006), pari ad una portata media di 6,609 mc/s (portata media di 5,964 mc/s nel 2006) e con una produzione di acqua potabile di mc 203.404.272 (mc 182.844.854 nel 2006).

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per l'auto-smaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento. Tale utilizzo ha consentito un notevole risparmio di costi.

(B) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione.

Inoltre è stato definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

Nei primi mesi del 2008 è stata chiusa la liquidazione della società.

VI.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2007 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate:

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	307	2.663
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	33	177
Totale verso controllate	340	2.840
Tesima spa in liquidazione	-	-
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	-	-
Consorzio Acqua Blù	-	-
Totale verso collegate	-	-
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	-	65
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	-	772
Azienda Libico Italiana Joint Company	-	-
Totale verso altre imprese	-	837
Totale complessivo	340	3.677

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali. Inoltre la voce si riferisce a crediti per imposte pagate da AQP per conto della controllata AQP POT s.r.l in virtù del consolidato fiscale. I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l, nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara (in liquidazione) e Depurazione Trentino Centrale.

Descrizione	Costi	Ricavi
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	4	-
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	10.560	93
Totale verso controllate	10.564	93
Tesima spa in liquidazione	-	-
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	-	-
Consorzio Acqua Blù	-	-
Totale verso collegate	-	-
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	-	-
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	522	-
Azienda Libico Italiana Joint Company	-	-
Totale verso altre imprese	522	-
Totale complessivo	11.086	93

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I ricavi nei confronti della società controllata sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VII INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La società non dispone di un modello che consente una valutazione interna dei derivati, conseguentemente si avvale di primari istituti di credito internazionali e di società di consulenza per valutare periodicamente i rischi connessi ai derivati in essere ed alle attività e passività correlate.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis c.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alle diverse tipologie di rischi finanziari:

- **Rischio di variazione dei flussi finanziari:** la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- **Rischio liquidità:** la società non corre alcun rischio di reperimento fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a dicembre 2008 e rinnovabile per altri 18 mesi, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.

- **Rischio mercato:** per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2007 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In adempimento a quanto previsto al punto 25 del Disciplinare tecnico allegato al Dlg n. 196/2003 sulla "Protezione dei dati personali" la società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal responsabile del trattamento dei dati, dal responsabile della sicurezza informatica e dal custode delle password designate.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Società rende noto che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in data 27 marzo 2008 è stato notificato a Merrill Lynch International ("MLI"), con sede in Londra, 2 King Edward Street ECIAHQ, atto di citazione col quale la Società ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bari, MLI chiedendo l'accertamento degli inadempimenti e degli illeciti da questa posti in essere come advisor della Società nell'ambito del collocamento del prestito obbligazionario del 28 giugno 2004 e della sottoscrizione degli strumenti finanziari ad esso connessi. Con il medesimo atto la Società ha altresì chiesto la condanna della convenuta al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Società.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2008 rappresenta per AQP un anno particolarmente importante in quanto in questo esercizio saranno portati a compimento alcuni rilevanti progetti iniziati negli anni precedenti dando avvio operativo alle iniziative che, nel corso del 2007, hanno impegnato significativamente l'azienda nella fase di pianificazione.

Le principali aree progettuali che, per il 2008, vedranno il coinvolgimento di tutta l'azienda sono:

- proseguire nell'attività per il recupero delle perdite idriche sia fisiche che amministrative;
- rinnovare il parco contatori aziendale secondo i tempi ed i costi pianificati;
- proseguire con sempre maggiore tenacia nell'attività di recupero crediti;
- realizzare gli investimenti secondo la pianificazione aziendale e rendicontare i costi sostenuti agli Enti finanziatori;

- completare la messa a norma tecnica e amministrativa degli impianti gestiti e da assumere in gestione;
- proseguire nelle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione del ciclo attivo anche tramite l'implementazione di SAP IS/U.

XI RISULTATO D'ESERCIZIO

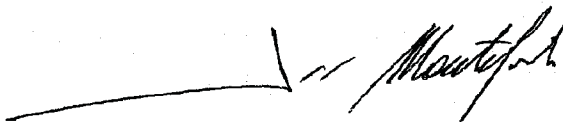
Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2007 pari a Euro 495.703 come segue:

- Euro 24.785 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 470.918 a Riserva straordinaria.

Bari, 31 marzo 2008

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

“ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.”**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2007, ai sensi dell’art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

preliminarmente si evidenzia che la Società ha affidato l’incarico di revisione contabile ai sensi dell’art. 2409-bis del cod.civ. per gli esercizi 2007/2009 alla “KPMG S.p.A” con verbale di Assemblea del 18/06/2007, conseguentemente il Collegio ha svolto l’attività di controllo sulla gestione.

Fonti delle informazioni per lo svolgimento delle attività di vigilanza sono stati l’Amministratore Delegato in carica a tutto il 4 Febbraio 2007, successivamente l’Amministratore Unico e sempre i responsabili delle singole funzioni aziendali; a tale riguardo, il Collegio deve dare atto di aver sempre riscontrato la più ampia collaborazione e disponibilità al confronto ed all’approfondimento. Inoltre il Collegio ha partecipato a numerose riunioni con la società di revisione con la quale ha scambiato informazioni sull’andamento della gestione.

In particolare il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori dettagliate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti oppure azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea o tali da poter compromettere l’integrità del patrimonio aziendale;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate;

- ha acquisito dati e notizie necessari per la vigilanza, per quanto di propria competenza, constatando il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno;
- ha ottenuto dai responsabili di funzione le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle procedure di rilevazione e dell'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione e la predisposizione del Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione e della Relazione sulla Gestione che lo correda.

Il Collegio dà atto, in ordine all'attività di vigilanza svolta, che non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da essere menzionate nella presente relazione.

Il Collegio inoltre evidenzia:

- che nel corso dell'incontro con la Società di Revisione non sono emersi fatti tali da comportare rilievi e che non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod.civ., né esposti;
- che alla Società di Revisione KPMG S.p.A. ed a soggetti legati alla medesima risultano conferiti i soli incarichi di revisione contabile e di certificazione di bilancio,
- che il Collegio Sindacale si è riunito numero diciannove volte nell'anno 2007 ed ha presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee.

Quanto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, si dà atto che lo stesso è stato trasmesso al Collegio, dall'Amministratore Unico unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 evidenzia un utile di Euro 495.703,00 (Euro quattrocentonovantacinquemilasettecentotré/00) ed un patrimonio netto di Euro 109.274.602,00 (Euro centonovemilioniduecentosettantaquattromilaseiccentodue/00).

Per quanto concerne la destinazione del risultato d'esercizio il Collegio concorda con la proposta dell'Amministratore Unico di destinare :

a riserva legale il 5% pari ad € 24.785,00

a riserva straordinaria € 470.918,00

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene di esprimere parere favorevole in merito al bilancio predisposto dall' Amministratore Unico.

Bari, 04 Aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)

Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)

Gaetano Tucci
Antonio Dell'Atti
Giuseppe Pacilli

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE



acquedotto
pugliese
Acqua, bene comune

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007

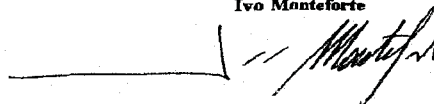
		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2007		al 31.12.2006	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Attivo					
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI			0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni Immateriali					
1) Costi d'impianto e ampliamento			0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno			0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1.536.971		998.558
5) Avviamento			0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			62.368.202		42.804.516
7) Altre			106.727.504		64.885.894
Totale immobilizzazioni immateriali			170.632.677		108.688.968
II Immobilizzazioni Materiali					
1) Terreni e fabbricati			55.118.332		57.283.135
2) Impianti e macchinario			16.755.859		11.174.318
3) Attrezzature industriali e commerciali			11.334.203		8.804.280
4) Altri beni			3.906.451		2.396.597
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti			8.906.188		7.610.651
Totale immobilizzazioni materiali			96.021.033		87.268.981
III Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in:			504.511		602.597
a) Imprese controllate	352.273			404.850	
b) Imprese collegate	37.931			53.440	
c) Imprese controllanti	0			0	
d) Altre imprese	114.307			144.307	
2) Crediti:			63.057.928		45.183.329
a) Verso imprese controllate	0			0	
b) Verso imprese collegate	0			0	
c) Verso controllanti	0			0	
d) Verso altri	63.057.928			45.183.329	
3) Altri titoli			0		0
4) Azioni proprie			0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie			63.562.439		45.785.926
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI			330.216.149		241.743.875

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2007		al 31.12.2006	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.206.130		5.778.740
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3)	Lavori in corso su ordinazione		2.855.470		3.325.841
4)	Prodotti finiti e merci		0		0
5)	Acconti		0		0
	Totale rimanenze		12.061.600		9.104.581
II	Crediti				
1)	Verso clienti		253.498.114		265.265.405
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	249.002.235		261.749.498	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.495.879		3.515.907	
2)	Verso imprese controllate		339.619		633.048
3)	Verso imprese collegate		0		0
4)	Verso controllanti		0		0
4 bis)	crediti tributari		28.934.331		10.077.805
4 ter)	imposte anticipate		10.392.383		28.937.279
5)	Verso altri		231.825.833		240.537.314
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	69.141.910		62.359.684	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	162.683.923		178.177.630	
	Totale Crediti		524.990.280		545.450.851
III	Attività finanz. che non costit. immobil.		0		0
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		0
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		234.050.342		286.916.720
2)	Assegni		0		0
3)	Denaro e valori in cassa		51.853		82.867
	Totale disponibilità liquide		234.102.195		286.999.587
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE			771.154.075		841.555.019
D)	RATEI E RISCONTI		942.627		628.135
1)	Annuali	942.627		628.135	
2)	Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			1.102.312.851		1.083.927.029

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2007		al 31.12.2006	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Passivo					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserve da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		3.365.456		3.344.693
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		64.027.864		63.633.363
a)	Riserva straordinaria	63.247.414		62.852.913	
b)	Riserva di cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		495.703		415.264
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			109.274.602		108.778.899
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.005.838		1.904.635
2)	Per imposte, anche differite		2.568.190		1.600.157
3)	Altri		87.892.632		90.507.439
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			92.466.660		94.012.231
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.			34.431.474		37.526.158

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2007		al 31.12.2006	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI					
1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
2)	Obbligazioni convertibili		0		0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4)	Debiti verso banche		287.648.302		296.592.851
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	159.354.875		158.944.549	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	128.293.427		137.648.302	
5)	Debiti verso altri finanziatori		51.234.163		51.722.879
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	50.778.789		51.173.122	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	455.374		549.757	
6)	Acconti		21.053.388		19.065.266
7)	Debiti verso fornitori		149.360.831		98.332.495
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9)	Debiti verso imprese controllate		2.840.324		3.807.614
10)	Debiti verso imprese collegate		0		0
11)	Debiti verso controllanti		0		0
12)	Debiti tributari		5.775.846		7.993.154
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.853.156		3.386.106
14)	Altri debiti		50.827.856		61.556.039
TOTALE D) DEBITI			822.593.866		792.456.404
E) RATEI E RISCONTI			43.546.249		51.153.337
1)	Annuali	3.811.323		5.201.689	
2)	Pluriennali	39.734.926		45.951.648	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			1.102.312.851		1.083.927.029
CONTI D'ORDINE					
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione			2.030.837.658		2.030.837.658
Versamenti da effetturare ammort. Prestito obbligazionario			187.500.009		205.357.149
Canoni leasing			0		21.229
Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi			8.705.480		164.129
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.227.043.147		2.236.380.165

Bari, 31 marzo 2008

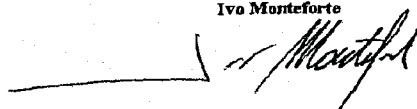
L'amministratore Unico
Ivo Monteforte


CONTO ECONOMICO**CONTO ECONOMICO 2007**

		Valori in €	
		2007	2006
		Parziale	Totale
		Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		323.793.238	320.204.578
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		9.603.311	8.592.907
5) Altri ricavi e proventi		34.832.839	32.887.349
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		368.229.388	361.684.834
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(21.371.091)	(18.137.723)
7) Per servizi		(200.930.499)	(182.706.592)
8) Per godimento di beni di terzi		(4.366.245)	(3.956.552)
9) Per personale		(76.285.519)	(75.863.673)
a) salari e stipendi	(52.608.478)		(51.926.232)
b) oneri sociali	(14.435.886)		(14.005.464)
c) trattamento di fine rapporto	(4.093.369)		(3.833.790)
d) trattamento di quiescenza e simili	(435.342)		(360.294)
e) altri costi	(4.712.444)		(5.737.893)
10) Ammortamenti e svalutazioni		(21.626.370)	(35.540.584)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(8.009.001)		(6.806.080)
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(8.788.892)		(8.140.291)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.164)		(86.636)
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4.073.000)		(12.205.000)
d2) Svalutazioni crediti per interessi di mora	(727.313)		(8.302.577)
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e		3.427.390	(993.089)
12) Accantonamenti per rischi		(19.647.665)	(17.675.914)
13) Altri accantonamenti		0	0
14) Oneri diversi di gestione		(4.758.032)	(4.373.392)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(345.558.031)	(339.227.519)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.671.357	22.457.315

		Valori in €		Valori in €	
		2007		2006	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15)	Proventi da partecipazioni:		173.410		139.923
a)	imprese controllate	173.410		139.923	
16)	Altri proventi finanziari		23.833.300		28.287.242
a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		13.867	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1)	interessi di mora su consumi	7.817.905		11.652.568	
d2)	verso imprese controllate	0		0	
d3)	altri proventi	16.015.395		16.620.807	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		(24.291.123)		(24.052.034)
a)	verso banche ed istituti di credito	(24.199.561)		(23.562.999)	
b)	verso imprese controllate	0		0	
c)	altri oneri	(84.776)		(67.440)	
c1)	interessi di mora	(6.786)		(421.595)	
17 bis)	utili e perdite su cambi		(6.028)		59
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.			(290.441)		4.375.190
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.					
18)	Rivalutazioni		0		0
19)	Svalutazioni		(68.086)		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.			(68.086)		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20)	Proventi		8.251.207		2.127.168
a)	plusvalenze da alienazioni	2.213.596		453.802	
b)	altri proventi	6.037.611		1.673.366	
21)	Oneri		(5.256.445)		(1.912.915)
a)	minusvalenze da alienazioni	(18.365)		(37.468)	
b)	sopravvenienze passive	(5.238.080)		(1.875.447)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.			2.994.762		214.253
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			25.307.592		27.046.758
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(24.811.889)		(26.631.494)
a)	imposte correnti dell'esercizio	(5.298.960)		(23.953.489)	
b)	imposte anticipate	(18.544.896)		(2.235.521)	
c)	imposte differite	(968.033)		(442.484)	
23)	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		495.703		415.264

Bari, 31 marzo 2008

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte


NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2007 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2006.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti

disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2007 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità

di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Costi per allacciamenti	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie - Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in

quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare, i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché in quelle di tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi

ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi dei processi di captazione, trasporto, accumulo e distribuzione.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia che la società predispone il bilancio sociale nel quale è riservata una apposita sezione alle notizie ed ai dati di carattere ambientale.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato, dalla cui area di consolidamento è stato escluso il Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, in quanto posto in liquidazione nel corso del 2004. Si evidenzia che i saldi del Consorzio sono inoltre irrilevanti ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 – Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce

i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2007 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2006					
Costo	476	10.883	58.162	87.469	156.990
Anticipi a fornitori	-	-	1.371	-	1.371
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Contributo in conto capitale	-	-	(14.217)	-	(14.217)
Fondo ammortamento	(476)	(9.885)	-	(22.583)	(32.944)
Valore di bilancio 2006	-	998	42.805	64.886	108.689
Variazioni 2007					
Investimenti	-	1.623	38.095	47.175	86.893
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	4.470	-	4.470
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	(64)	-	(64)
Riclassifiche imm.ni	-	214	(1.592)	1.378	-
Contributo in conto capitale	-	-	(20.347)	-	(20.347)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(999)	-	(999)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.298)	-	(6.711)	(8.009)
Totale variazioni	-	539	19.563	41.842	61.944
31 dicembre 2007					
Costo	476	12.720	94.601	136.022	243.819
Anticipi a fornitori	-	-	4.842	-	4.842
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Contributo in conto capitale	-	-	(34.564)	-	(34.564)
Fondo ammortamento	(476)	(11.183)	-	(29.294)	(40.953)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	1.537	62.368	106.728	170.633

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2007 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2007, pari a circa Euro 1.623 mila, si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione;
- nuove licenze d'uso;

- nuovi software per il decentramento contabile delle U.T.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 99.443 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 4.842 mila ed al lordo di contributi in conto capitale per Euro 34.564 mila e di svalutazioni per Euro 2.511 mila, si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 55.886 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 i contributi complessivamente incassati ammontano a Euro 29.509 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 11.454 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 i contributi complessivamente incassati ammontano a Euro 3.232 mila;
- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 5.013 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 4.842 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare ed esecutiva di opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 4.690 mila;
- lavori per il raddoppio del serbatoio di Marzagaglia per Euro 3.638 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinti in 14 lotti per Euro 3.622 mila;
- costi relativi al personale interno su attività di progettazione e direzione lavori per Euro 2.132 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.068 mila;
- costi relativi all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione del Pertusillo e dell'impianto di potabilizzazione di Conza rispettivamente per Euro 1.463 mila e per Euro 1435. Su tale voce al 31 dicembre 2007 i contributi complessivamente incassati ammontano a Euro 1.680 mila;
- costi relativi all'implementazione di SAP-ISU per Euro 1.236 mila;
- costi per manutenzioni straordinarie di reti idriche per Euro 734 mila;
- costi per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetti per l'implementazione di nuovi software per Euro 399 mila;
- altri investimenti minori per Euro 373 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 è stato incassato un contributo pari a Euro 143 mila.

Gli incrementi 2007, pari a Euro 42.565 mila comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono essenzialmente a:

- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 18.253 mila;

- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 4.644 mila;
- nuovi anticipi erogati a fornitori per Euro 4.470 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 4.167 mila;
- lavori per il raddoppio del serbatoio di Marzagaglia per Euro 2.433 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinti in 14 lotti per Euro 2.409 mila;
- capitalizzazione di costi relativi al personale interno per attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.105 mila;
- costi relativi all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione del Pertusillo al D.lgs. 31/2001 per Euro 966 mila.
- implementazione di SAP-ISU per Euro 882 mila;
- costi di progettazione relativi al piano degli investimenti ATO Puglia per Euro 821 mila;
- costi per manutenzioni straordinarie di reti idriche per Euro 734 mila;
- progetti per l'implementazione di nuovi software per Euro 352 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per Euro 25 mila;
- altri minori per Euro 1.304 mila.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2007 una riduzione pari a circa Euro 999 mila a seguito di riclassifiche per lavori realizzati nel corso dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti, include la rettifica pari ad Euro 2.511 mila derivante dall'allocazione dell'avanzo di annullamento a seguito della fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. ed Aqp Servizi s.r.l., avvenuta nel 2005.

Tale avanzo da annullamento è stato allocato a rettifica del valore delle immobilizzazioni immateriali in corso rinvenienti dal bilancio di AQP S.p.A al 31 dicembre 2004, in quanto derivante dall'utile interno conseguito dall'AQP Progettazione s.r.l. per l'attività di progettazione svolta per la controllante AQP S.p.A e da questa capitalizzata nelle immobilizzazioni in corso.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/07	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	5.536	6.039	(503)	(8,33%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	60.137	34.672	25.465	73,45%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.124	1.226	(102)	(8,32%)
Costi per allacciamenti	39.847	22.784	17.063	74,89%
Altri oneri pluriennali	84	165	(81)	(49,09%)
Totale	106.728	64.886	41.842	64,49%

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del 2007 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi, al netto degli ammortamenti, si è incrementata rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 25.465 mila.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni immateriali " pari ad Euro 47.175 mila, al 31 dicembre 2007 sono stati i seguenti:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 12.410 mila;
- costi di costruzione di allacciamenti fognari per Euro 9.627 mila;
- costi di costruzione di allacciamenti idrici per Euro 9.072 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 6.335 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 4.968 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 2.579 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 1.720 mila;
- altri minori per Euro 464 mila.

La voce "costi pluriennali emissione prestito obbligazionario", pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ed è ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi di ricerca perdite.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 84 mila, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono stati capitalizzati e sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione nell'ambito di un preesistente piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2007 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2006						
Costo	22.909	33.221	34.206	17.428	10.306	118.070
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(123)	-	-	(123)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.695)	(3.075)
Fondo ammortamento	(19.678)	(21.875)	(25.279)	(14.823)	-	(81.655)
Valore di bilancio 2006	57.283	11.174	8.804	2.397	7.611	87.269
Variazioni 2007						
Investimenti	253	7.983	3.261	2.411	3.943	17.851
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	(58)	(58)
Riclassifiche imm.ni	282	763	1.274	86	(2.425)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(165)	(165)
Decrementi ospiti	-	(9)	(1.808)	(340)	-	(2.157)
Svalutazioni	-	-	(28)	-	-	(28)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	9	1.754	335	-	2.098
Ammortamenti	(2.700)	(3.184)	(1.923)	(982)	-	(8.789)
Totale variazioni	(2.165)	5.582	2.530	1.510	1.295	8.752
31 dicembre 2007						
Costo	23.444	41.978	36.933	19.585	11.766	133.706
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(151)	-	-	(151)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.860)	(3.240)
Fondo ammortamento	(22.378)	(25.050)	(25.448)	(15.470)	-	(88.346)
Totale immobilizzazioni materiali	55.118	16.756	11.334	3.907	8.906	96.021

Le principali variazioni dell'esercizio 2007 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 253 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 7.983 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.023 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 2.527 mila, impianti di depurazione per circa Euro 4.175 mila, postazioni di telecontrollo per circa Euro 258 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.261 mila, di cui Euro 2.669 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 468 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 124 mila per costruzioni leggere.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni al 31 dicembre 2007, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	3.288	1.930	1.358	70,36%
Mobili e dotazioni d'ufficio	583	436	147	33,72%
Automezzi	31	26	5	19,23%
Altre	5	5	0	0,00%
Totale	3.907	2.397	1.510	63,00%

Gli incrementi dell'esercizio 2007 pari Euro 2.411 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 2.067 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio e telefonia mobile per Euro 322 mila ed altri minori per Euro 22 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 11.766 mila, al lordo dei contributi e comprensivi degli anticipi corrisposti a fornitori per Euro 231 mila, al 31 dicembre 2007, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione primo stralcio pari ad Euro 3.803 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2007, sono stati incassati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.059 mila;
- progettazioni relative alla realizzazione di tre opere idriche previste nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi per Euro 1.699 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche per Euro 1.614 mila;
- oneri relativi alla trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 1.337 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione secondo stralcio pari ad Euro 1.306 mila. Su tale progetto al 31 dicembre 2007, è stato incassato un contributo in conto capitale per Euro 801 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 769 mila;
- capitalizzazione di costi di personale interno per attività di progettazione e direzione lavori per Euro 239 mila;
- nuovi anticipi erogati a fornitori per Euro 231 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione terzo stralcio pari ad Euro 217 mila;
- altri minori per Euro 551 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 2.157 mila di cui Euro 1.758 mila relativi a rottamazione di contatori, e per i restanti Euro 399 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2007 è pari ad Euro 63.562 mila (Euro 45.786 mila al 31 dicembre 2006) ed è costituita per circa Euro 505 mila (Euro 603 mila al 31 dicembre 2006) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 557 mila (Euro 540 mila al 31 dicembre 2006)

da crediti per depositi cauzionali e per Euro 62.500 mila (Euro 44.643 mila al 31 dicembre 2006) da crediti finanziari legati all'emissione del bond di seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2007 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
31 dicembre 2006				
Costo	405	2.129	247	2.781
Svalutazioni	-	(2.075)	(103)	(2.178)
Valore di bilancio 2006	405	54	144	603
Variazioni 2007				
Investimenti	-	-	-	-
Svalutazioni	(53)	(15)	-	(68)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	(30)	(30)
Utilizzo fondo rischi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	(53)	(15)	(30)	(98)
31 dicembre 2007				
Costo	405	2.129	217	2.751
Svalutazioni	(53)	(2.090)	(103)	(2.246)
Totale partecipazioni	352	39	114	505

Nel 2007 le partecipazioni sono state opportunamente svalutate a seguito delle perdite rilevate dai piani di riparto delle liquidazioni intervenute nei primi mesi del 2008 relative al Consorzio Ghadames Zwara ed al Consorzio Acqua Blu.

Nel corso del 2007 si è avuto il rimborso della quota consortile detenuta nel Consorzio Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l..

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	99,9%	150	600	1	150
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	Roma	51%	500	500	0	202
Totale imprese controllate						352
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Roma	47,00%	103	174	(84)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	2	2	0	1
Consorzio Acqua Blù in liquidazione	Napoli	21,52%	244	172	(11)	38
Totale imprese collegate						39

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate e collegate" sono quelli disponibili al 31 dicembre 2007. Per quanto riguarda le partecipazioni in Te.si.ma e Q.T.A. i dati riportati sono quelli desunti dal bilancio 2006, ultimo bilancio disponibile.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo del patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 62.500 mila (Euro 44.643 mila al 31 dicembre 2006) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 187.500 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" al 31 dicembre 2007 sono iscritte per un valore di Euro 9.206 mila (Euro 5.779 mila al 31 dicembre 2006) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tali rimanenze risultano, pertanto, rettifiche da un fondo per Euro 699 mila (Euro 1.276 mila al 31 dicembre 2006), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	33.833	33.216	617	1,86%
Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(30.883)	(29.795)	(1.088)	3,65%
Svalutazione	(95)	(95)	0	0,00%
Saldo netto	2.855	3.326	(471)	(14,16%)

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
Lavori finanziati	
Incrementi dell'esercizio	617
Lavori conclusi	0
Totale variazione 2007	617
Acconti Enti Finanziatori	
Incassi dell'esercizio	(1.088)
Lavori conclusi	0
Totale variazione 2007	(1.088)

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 617 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 225 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 319 mila;
- altri finanziamenti minori per Euro 73 mila.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2007	Valore netto al 31/12/2006	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	275.262	(65.632)	209.630	224.927	(15.297)	(6,80%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	33.634	(13.356)	20.278	21.426	(1.148)	(5,36%)
per competenze tecniche e direzione lavori	10.496	(1.465)	9.031	9.905	(874)	(8,82%)
altri minori	117	0	117	99	18	18,18%
interessi di mora	47.475	(37.529)	9.946	5.392	4.554	84,46%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	366.984	(117.982)	249.002	261.749	(12.747)	(4,87%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.496	0	4.496	3.516	980	27,87%
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.496	0	4.496	3.516	980	27,87%
Totale	371.480	(117.982)	253.498	265.265	(11.767)	(4,44%)

Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2007, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere a partire dal II semestre 2002, e consolidate negli esercizi successivi. Inoltre detto fondo tiene conto del presumibile valore di realizzo dei crediti relativi a IACP pari a circa Euro 26 milioni, nei confronti dei quali è in corso la definizione dei rapporti.

Nel corso del 2007 il fondo svalutazione si è notevolmente decrementato per l'effetto degli utilizzi pari a Euro 67.538 mila sia a seguito della sottoscrizione di transazioni di notevoli importi e sia per effetto della cessione pro-soluto dei crediti residui relativi a ruoli emessi fino al 1999, i cui effetti sono meglio descritti nel paragrafo successivo.

Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 4.496 mila.

Nel corso del 2007 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2006	180.720
Riclassifiche	-
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(67.538)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	4.073
Accantonamento interessi di mora	727
Saldo al 31/12/2007	117.982

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 11.767 mila principalmente in virtù della definizione di situazioni relative ad alcuni grandi utenti e della cessione dei crediti precedentemente detta.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 65.632 mila (Euro 130.839 mila al 31 dicembre 2006), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

Come precedentemente accennato, nel corso dell'esercizio la società ha ceduto crediti ante 1999 relativi a ruoli. La situazione contabile di tali crediti al 31 dicembre 2006 era così analizzabile:

- Euro 33.049 mila a fronte di crediti verso utenti morosi, per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998);
- Euro 41.332 mila per crediti verso le concessionarie per ruoli non riscossi (fino al 1999).

Tali crediti al 31 dicembre 2006 risultavano quasi completamente svalutati, per tener conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio di realizzo dei crediti.

In data 13 dicembre 2007, dopo una selezione competitiva è stata formalizzata, con atto notarile, la cessione pro soluto alla SOGET S.p.A. di una cospicua parte di tali crediti per un valore nominale di circa Euro 53 milioni.

La ricognizione globale dei crediti da cedere e della relativa documentazione di supporto ha fatto emergere alcuni crediti ante 1999 difficilmente cedibili o recuperabili a causa della mancanza di documentazione analitica. Tali crediti pari ad Euro 10,9 milioni, totalmente svalutati in esercizi passati, sono stati stralciati dal bilancio.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 119 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2007 (Euro 111 milioni al 31 dicembre 2006), per la maggior parte emesse a gennaio 2008, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 8,9 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2006). La maggior parte delle note credito da emettere si riferisce ad una significativa transazione che ha comportato l'emissione di note credito per circa 7 milioni di Euro nei primi mesi del 2008.

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2007 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 13.356 mila (Euro 11.702 mila al 31 dicembre 2006).

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività sistematica di recupero crediti iniziata nel 2006. Tale attività ha comportato una riduzione del trend storico di crescita dei crediti e la definizione di alcune posizioni con Enti pubblici.

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 1.465 mila (Euro 1.313 mila al 31 dicembre 2006). La valutazione della esigibilità di tali crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 47.475 mila (Euro 42.258 mila al 31 dicembre 2006) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2007 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2007 e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso ed, in generale, i crediti per i quali ci sono possibili difficoltà di recupero. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U.BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 37.529 mila (Euro 36.866 mila al 31 dicembre 2006) è stato determinato tenendo conto sia delle performance di incasso e sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2007	Valore netto al 31/12/2006	Variazione	%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	307	-	307	600	(293)	(48,83%)
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	33	-	33	33	0	0,00%
Totale crediti verso controllate	340	-	340	633	(293)	(46,29%)
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	656	(316)	340	633	(293)	(46,29%)

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione si riferiscono per Euro 136 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali, e per Euro 171 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

La controllata AQP Potabilizzazione s.r.l ha aderito al consolidato fiscale di gruppo e AQP S.p.A. si è fatto carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

I crediti verso il Consorzio Ghadames Zwara per Euro 33 mila si riferiscono essenzialmente a somme da incassare dal consorzio in liquidazione.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a Te.sima S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP S.p.A. dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2007	Valore netto al 31/12/2006	Variazioni	%
Crediti verso Erario per IVA	9.614	0	9.614	10.075	(461)	-5%
Altri crediti verso Erario	209	(206)	3	3	0	0%
Crediti verso Erario per IRES	18.937	0	18.937	0	18.937	100%
Crediti verso Erario per IRAP	380		380	0	380	100%
Totale crediti tributari	29.140	(206)	28.934	10.078	18.856	187%

La voce rispetto al 31 dicembre 2006 si è incrementata per Euro 18.856 mila principalmente per gli acconti IRES versati a fronte dei quali però la società ha chiuso con una perdita fiscale.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2007 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA a credito 2007 per Euro 9.317 mila.

Il credito IRAP è composto prevalentemente da:

- Acconti versati per Euro 5.679 mila;
- Imposte di esercizio per Euro 5.299 mila.

Il credito per IRES è relativo, prevalentemente, ad acconti per imposte versate per Euro 16.038 mila e a ritenute subite per Euro 3.065 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 10.392 mila (Euro 28.937 mila al 31 dicembre 2006) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Per effetto delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008 sulle aliquote IRES, il credito al 31 dicembre 2006, al netto degli utilizzi, è stato rettificato per tener conto della riduzione di aliquota dal 33% al 27,5%.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite nei due esercizi:

Descrizione	2007			2006		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	76.129	27,5%	20.935	76.311	33,0%	25.184
Svalutazioni di Crediti	85.823	27,5%	23.601	135.544	33,0%	44.732
Perdita Fiscale 2007	6.578	27,5%	1.809	0	33,0%	
Totale Teoriche Anticipate	168.530		46.346	211.855		69.915
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:						
Fondi Rischi e Svalutazioni di Crediti	(124.162)	27,5%	(34.144)	(124.166)	33,0%	(40.975)
Perdita Fiscale 2007	(6.578)	27,5%	(1.809)	0	33,0%	0
Valore Netto Anticipate	37.790		10.392	87.689		28.940
Interessi attivi di mora su consumi	(9.339)	27,5%	(2.568)	(4.849)	33,0%	(1.600)
Totale Differite	(9.339)		(2.568)	(4.849)		(1.600)

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2007 per Euro 46.346 mila (Euro 69.915 mila al 31 dicembre 2006), Euro 10.392 mila (Euro 28.937 mila al 31 dicembre 2006) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Infine, si evidenzia la movimentazione del credito:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2006	28.937
Incrementi	4.413
Utilizzi	(21.762)
Rettifiche per adeguamento aliquota	(1.196)
Saldo al 31/12/2007	10.392

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazio ne crediti	Valore netto al 31/12/2007	Valore netto al 31/12/2006	Variazione
Crediti verso Enti finanziatori	44.041	(27.217)	16.824	14.635	2.189
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	0
Fornitori c/anticipi	783	0	783	95	688
Altri minori	18.530	(3.543)	14.987	11.351	3.636
Credito verso Acquedotto Lucano	16.702	0	16.702	16.432	270
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	0	15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	106.163	(37.021)	69.142	62.359	6.783
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	162.684	0	162.684	178.178	(15.494)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	162.684	0	162.684	178.178	(15.494)
Totale	268.847	(37.021)	231.826	240.537	(8.711)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2006 di circa Euro 8.711 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 per complessive Euro 15.494 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2007 ed il 30 settembre 2007;
- incremento per Euro 270 mila del credito di Acquedotto Lucano dovuto all'effetto combinato di :
 - incasso e compensazioni per Euro 4.397 mila;
 - iscrizione di nuovi crediti per complessivi Euro 4.667 mila;
- incremento dei crediti verso Enti Finanziatori per Euro 2,1 milioni per effetto ripristini di valore su crediti;
- incremento degli altri crediti minori per 3,6 milioni di Euro.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2007 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 37.021 mila (Euro 39.431 mila al 31 dicembre 2006), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2006	39.431
Riclassifiche da fondo rischi	0
Utilizzi/ripristini di valore	(2.410)
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2007	37.021

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2007 è iscritta al valore nominale di Euro 44.041 mila (Euro 44.041 mila al 31 dicembre 2006), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 27.217 mila (Euro 29.406 mila al 31 dicembre 2006).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2006, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2006, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Credito verso Acquedotto Lucano

Il saldo pari ad Euro 16.702 mila (Euro 16.432 mila al 31 dicembre 2006) comprende:

- crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2007 in corso di definizione per complessivi Euro 16.367 mila;
- altri minori per Euro 335 mila.

Si evidenzia che nel corso del 2007 Acquedotto Lucano ha pagato il saldo delle rate scadute per complessivi Euro 4.397 mila.

Il credito nei confronti di Acquedotto Lucano è composto da Euro 11.816 mila per fatture emesse e da Euro 4.886 mila per fatture da emettere.

Per tale credito sono in corso trattative con Acquedotto Lucano per la definizione dell'incasso nel corso del 2008.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 178 milioni (Euro 193 milioni al 31 dicembre 2006) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Altri minori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 14.987 mila (Euro 11.351 mila al 31 dicembre 2006) include principalmente crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati e crediti per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia dal 1991 al 2000. Il fondo svalutazione altri crediti è stato utilizzato per Euro 220 mila a seguito dell'incasso di un credito precedentemente svalutato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	55.769	56.492	(723)	(1%)
Conto corrente postale	1.239	4.167	(2.928)	(70%)
Banche	177.042	226.258	(49.216)	(22%)
Totale depositi bancari e postali	234.050	286.917	(52.867)	(18%)
Cassa Sede e Uffici periferici	52	83	(31)	(37%)
Assegni	0	0	0	0%
Totale	234.102	287.000	(52.898)	(18%)

I conti vincolati sono essenzialmente relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione agli enti finanziatori delle somme da questi anticipati in esercizi passati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati per Euro 24,4 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori; una parte di tali somme pari a Euro 7,3 milioni sono state versate nei primi mesi del 2008.

Al 31 dicembre 2007 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 943 mila (Euro 628 mila al 31 dicembre 2006) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2007, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007			Saldo al 31/12/06
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	100.709	162.684	178.178
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.496	0	4.496	3.516
Totale	66.471	100.709	167.180	181.694

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale di seguito commentata, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2006 e non sono mai state utilizzate nè distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2007, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Accoglie il valore iscritto nel 2004 fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere

portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Riclassifiche	Rettifiche	Utilizzi	Accanto esercizio	Saldo al 31/12/2007
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.905	-	-	(43)	144	2.006
Fondo imposte, anche differite	1.600	-	(124)	(857)	1.949	2.568
Altri fondi:						
a per rischi vertenze	65.603	887	0	(21.966)	18.099	62.623
b per oneri personale	8.777	-	(455)	(3.091)	3.313	8.544
c fondo rischi sinking fund	13.100	-	-	-	-	13.100
d fondo oneri futuri	3.027	(618)	-	(204)	1.421	3.626
Totale altri fondi	90.507	269	(455)	(25.261)	22.833	87.893
Totale	94.012	269	(579)	(26.161)	24.926	92.467

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2006, risulta incrementata di Euro 101 mila per l'effetto combinato di indennità liquidate nel corso del 2007 per Euro 43 mila ed accantonamenti di competenza per Euro 144 mila.

Al 31 dicembre 2007 la voce include Euro 1.553 mila (Euro 1.409 mila al 31 dicembre 2006) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre, il fondo comprende circa Euro 164 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2006, a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2007 ammontano a circa Euro 2.568 mila (Euro 1.600 mila al 31 dicembre 2006) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

Per effetto delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008 sulle aliquote IRES, il fondo è stato rettificato per tener conto della riduzione di aliquota dal 33% al 27,5%.

Per il dettaglio della movimentazione delle imposte differite si rimanda a quanto indicato nel paragrafo delle imposte anticipate.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della

Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2007 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 18.099 mila.

Nel corso del 2007 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 21.966 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi la cui passività è stata accantonata in esercizi precedenti.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2007 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 5.712 mila (Euro 5.783 mila al 31 dicembre 2006) ed a premi di competenza 2007 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 2.710 mila (Euro 2.829 mila al 31 dicembre 2006). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato, principalmente, per Euro 2.849 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2006, di anticipazioni ai dirigenti sul premio di risultato 2007 e a seguito di transazioni concluse con il personale per Euro 199 mila.

Fondo rischi sinking fund

Trattasi del fondo rischi stanziato in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 3.626 mila (Euro 3.027 mila al 31 dicembre 2006) comprende la stima del valore di danni avvenuti dal 2003, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico AQP.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2007, che assommava a n. 1.658 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 2.802 mila (Euro 634 mila al 31 dicembre 2006).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2007	37.526
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.843)
Anticipi erogati	(543)
Quota stanziata a conto economico	4.093
Quote versate a istit.prev e all'erario	(2.802)
Saldo al 31/12/2007	34.431

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2007 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/07	Variazione di categoria	Incres.	Decres.	Unità al 31/12/2007	Media annuale
Dirigenti	46	1	0	(4)	43	44
Quadri	57	1	0	(2)	56	57
Implegati	1.524	(2)	135	(98)	1.559	1.542
Totale	1.627	0	135	(104)	1.658	1.643

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni - Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. È stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

Per quanto riguarda la copertura del rischio potenziale a cui AQP è esposta, si è ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2006, pari a 13,1 milioni di euro.

Si riepilogano infine le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2007 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2007 predisposto da Merrill Lynch:

Cross currency swap: - 18.757

Amortizing swap transaction: + 17.155

Merrill Lynch non rende note le ipotesi su cui basa la propria valutazione. Analisi indipendenti sembrano mostrare che le ipotesi utilizzate, per l'indicazione del fair value, si collocano in uno scenario medio tra le varie possibilità di investimento.

Preme segnalare, infine, che il fair value dei derivati considera la composizione del "Sinking Fund" e il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dal 31 dicembre 2007 fino alla scadenza.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Saldo al 31/12/2007					Saldo al 31/12/06	
Descrizione	Totale	Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	137.648	9.355	41.912	86.381	128.293	146.593
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	287.648	159.355	41.912	86.381	128.293	296.593

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option". Contestualmente a tale operazione il precedente finanziamento, autorizzato per Euro 330 milioni, scaduto il 29 giugno 2006 e rinnovato per ulteriori 18 mesi, è stato estinto anticipatamente a giugno 2007.

Il tasso di interesse applicato sul nuovo finanziamento è significativamente più vantaggioso rispetto alla linea di credito estinta.

Al 31 dicembre 2007 sono scaduti i 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) che la società ha stipulato in esercizi passati in relazione al finanziamento estinto

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo "Swap", con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti e in essere al 31 dicembre 2007:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(485)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Barclays Bank PLC	150.000	259	24.12.2007	17.12.2008	IRS	Rischio di tasso
Totale	300.000	(226)				

Il fair value di tali contratti derivati evidenzia valori negativi di importo non significativo per i quali non si ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti a fondi rischi ed oneri e in ogni caso fronteggiati dai fondi rischi e oneri già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2006	Rimborsi 2007	Debito al 31/12/2007
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	146.593	(8.945)	137.648
Totale		202.291		146.593	(8.945)	137.648

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2006 per le rate scadute al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2007 per complessive Euro 8.945 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 51.234 mila (Euro 51.723 mila al 31 dicembre 2006), si sono decrementati per Euro 489 mila per l'effetto combinato di:

- riduzione di Euro 873 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nel 2006 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2007 dagli Enti finanziatori per Euro 472 mila;
- riduzione di Euro 88 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2007 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 550 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 95 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 455 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 21.053 mila (Euro 19.065 mila al 31 dicembre 2006), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso fornitori	49.128	27.124	22.004	81,12%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	334	339	(5)	(1,47%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	603	280	323	115,36%
Fatture da ricevere	97.068	69.113	27.955	40,45%
Debiti verso altre imprese	772	18	754	4188,89%
Debiti verso fornitori per interessi	1.456	1.458	(2)	(0,14%)
Totale	149.361	98.332	51.029	51,89%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2006 risulta incrementata di Euro 51.029 mila imputabile all'avvio significativo degli investimenti nel corso del 2007.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Società controllate				
AQP Potabilizzazione	2.663	3.641	(978)	(26,86%)
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	177	167	10	5,99%
Totale controllate	2.840	3.808	(968)	(25,42%)

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione, sollevamento e condotta premente Camastra, discarica Sinni.

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso l'Eralio per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.032	1.571	461	29,34%
IRAP	-	442	(442)	(100,00%)
IRES	-	1.698	(1.698)	100,00%
IVA	3.599	4.075	(476)	(11,68%)
Altri minori	145	207	(62)	(29,95%)
Totale	5.776	7.993	(2.217)	(27,74%)

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 di circa Euro 2.217 mila.

Il debito per IVA pari ad Euro 3.599 mila è relativo ad IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2007 a Euro 3.853 mila (Euro 3.386 mila al 31 dicembre 2006). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.183 mila (Euro 1.955 mila al 31 dicembre 2006), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 1.145 mila (Euro 1.092 mila al 31 dicembre 2006) ed a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 525 mila (Euro 339 mila al 31 dicembre 2006).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	
Debiti verso il personale	5.880	7.103	(1.223)	(17,22%)
Depositi cauzionali	21.139	20.597	542	2,63%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.503	7.283	220	3,02%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	15.035	25.464	(10.429)	(40,96%)
Altri	1.271	1.110	161	14,50%
Totale	50.828	61.557	(10.729)	(17,43%)

Tale voce decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 di circa Euro 10.729 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- decremento dei debiti verso Comuni per Euro 10.429 mila;
- decremento dei debiti verso il personale per Euro 1.223 mila;
- incremento dei depositi cauzionali per Euro 542 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2007 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti e per il rinnovo del contratto scaduto nel 2004.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 per Euro 542 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2007 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate ammontano a circa Euro 15.035 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente. La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto di rimborsi fatti nell'esercizio e di una rilevante transazione.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2007, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	41.912	86.381	128.293
Debiti verso altri finanziatori	455	-	455
Totale	42.367	336.381	378.748

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2007.

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	
	31/12/2007	31/12/2006		%
Fino al 5%	287.648	296.593	(8.945)	(3,02%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	550	638	(88)	(13,79%)
Totale	538.198	547.231	(9.033)	(1,65%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2007 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	
	31/12/2007	31/12/2006		%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.876	1.764	112	6,35%
- Interessi passivi su mutui	1.569	1.681	(112)	(6,66%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	279	1.609	(1.330)	(82,66%)
-Rateo bond	87	147	(60)	(40,82%)
Totale ratei annuali	3.811	5.201	(1.390)	(26,73%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	38.960	45.398	(6.438)	(14,18%)
altri minori	775	554	221	39,89%
Totale risconti pluriennali	39.735	45.952	(6.217)	(13,53%)
Totale ratei e risconti	43.546	51.153	(7.607)	(14,87%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 per Euro 7.607 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2007 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.030.837 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	-	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	43.245	43.245	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, Ampliam. reti urbane col contrib. di	444.352	444.352	-	0,00%
Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.030.837	2.030.837	-	0,00%

La voce risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario – Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Canoni leasing – Tale voce risulta decrementata per Euro 21 mila per l'effetto del pagamento delle ultime rate di leasing 2007.

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce, rispetto al 31 dicembre 2006, risulta incrementata per Euro 8,5 milioni a seguito di una sottoscrizione di fideiussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre dinanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'Aato con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione. Tale ricorso è ancora pendente ed è stata rimandata la prima udienza di discussione al 22 ottobre 2008.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti. In particolare per:

- eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento, della contraddittorietà, della irragionevolezza e della non proporzionalità;
- difetto di competenza;
- errore sui presupposti di fatto ed al difetto di istruttoria;
- carenza di motivazione ed alla violazione dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- violazione dei principi ordinamentali di buon andamento, giusto procedimento, leale cooperazione;
- violazione del d.lgs. n. 152/2006 e del D.M. 1 agosto 1996.

In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventualmente mancato bilanciamento tra costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'Aato ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2006 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato,

fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'Aato Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di € 11.770.800.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per € 6.686.433 e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di € 88.514.188.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha dato mandato ai propri legali per estendere le impugnazioni pendenti dinnanzi al Giudice amministrativo (Tar Puglia – Bari, rgn 183/2007), deducendo, in via derivata, l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

Fino ad oggi, considerato che i provvedimenti impugnati non spiegano effetti immediatamente preclusivi del normale corso della gestione del SII da parte di AQP non è stato necessario preliminarmente chiederne la sospensione cautelare in corso di giudizio.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti sotto riportati evidenziano i risultati economici 2007 raffrontati con il corrispondente esercizio 2006.

Rispetto al 2006 ci sono state alcune riclassifiche di voci di costo:

- i costi per buoni pasto sono stati riclassificati da "costi per il personale" a "costi per servizi";
- i costi per oneri bancari sono stati riclassificati da "oneri finanziari" a "costi per servizi".

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	316.346	309.548	6.798	2,20%
Costruzione, manutenzione allacci e tronchi	6.707	8.960	(2.253)	(25,15%)
Competenze tecniche	159	481	(322)	(66,94%)
Ricavi consortili	560	544	16	2,94%
Altri ricavi	21	672	(651)	(96,88%)
Totale ricavi per prestazioni	323.793	320.205	3.588	1,12%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono incrementati di circa Euro 6,8 milioni in seguito ad una azione complessiva di miglioramento della rilevazione dei consumi, al recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

La voce ricavi diversi è diminuita di circa Euro 651 mila. Tali ricavi nel corso del 2006 si riferivano a vendita di energia.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	204.043	201.415	2.628	1,30%
Depurazione liquami	65.523	62.683	2.840	4,53%
Servizio fogna per allontanamento liquami	46.780	45.451	1.329	2,92%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.006	6.273	(1.267)	(20,20%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.701	2.687	(986)	(36,70%)
Competenze tecniche	159	481	(322)	(66,94%)
Altri	581	1.215	(634)	(52,18%)
Totale	323.793	320.205	3.588	1,12%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 9.603 mila (Euro 8.593 mila al 31 dicembre 2006) è relativa a :

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.132 mila (Euro 1.028 mila al 31 dicembre 2006);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione per Euro 901 mila (Euro 841 mila al 31 dicembre 2006);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 7.571 mila (Euro 6.724 mila al 31 dicembre 2006).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Canoni di attraversamento	92	69	23	33,33%
Fitti attivi	149	146	3	2,05%
Contributi di allacciamento e altri minori	20.727	26.639	(5.912)	(22,19%)
Rimborsi	6.831	1.122	5.709	508,82%
Ripristini di valore dei crediti	2.410	-	2.410	100,00%
Ricavi diversi	4.624	4.911	(287)	(5,84%)
Totale	34.833	32.887	1.946	5,92%

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2007 i contributi per costruzioni allacciamenti si sono decrementati di circa Euro 5,9 milioni per effetto di minori lavori effettuati rispetto al precedente esercizio.

La voce ricavi diversi è essenzialmente connessa a ricavi relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione.

La voce Ripristini di valore dei crediti contiene l'adeguamento dei fondi svalutazione relativi agli altri crediti per Euro 2.410 mila, determinatosi a seguito di incassi ricevuti nel 2008 da enti finanziatori di crediti diversi precedentemente svalutati.

La voce rimborsi comprende l'addebito agli utenti morosi delle spese sostenute per attività di recupero crediti per Euro 5.580 mila. Infatti, in linea con le nuove politiche aziendali volte a incrementare ed intensificare le attività di recupero crediti e tenuto conto che l'addebito di interessi di mora in fattura effettuato già dal 2004 ha modificato l'atteggiamento dell'utente che si è abituato a pagare le fatture alla scadenza, AQP ha deciso nel 2007 di fatturare anche i costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35) e dalle condizioni generali di fornitura (art. 9).

L'addebito in fattura delle spese per il recupero del credito ha inteso sanzionare, in maniera ancora più incisiva, comportamenti non in linea con le norme che regolano il contratto di somministrazione e ciò anche nel rispetto degli utenti che nel corso degli anni hanno onorato con puntualità le fatture relative al servizio prestato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2007 risultano così costituiti:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	6.024	6.066	(42)	(0,69%)
Materiale per costruzione allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	13.500	10.380	3.120	30,06%
Altri acquisti minori	1.847	1.692	155	9,16%
Totale	21.371	18.138	3.233	17,82%

La voce in oggetto si è incrementata per Euro 3.233 mila per effetto di acquisti di materiali di costruzione utilizzati per manutenzione ed investimenti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 risulta così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti	105.006	99.741	5.265	5,28%
Smaltimento rifiuti	3.878	6.283	(2.405)	(38,28%)
Spese per energia	65.071	54.871	10.200	18,59%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.359	1.017	342	33,63%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	3.005	2.734	271	9,91%
Spese commerciali	2.125	3.067	(942)	(30,71%)
Spese di pubblicità e propaganda	65	64	1	1,56%
Manutenzione immobilizzazioni	1.082	1.002	80	7,98%
Spese telefoniche e linee EDP	1.576	1.358	218	16,05%
Assicurazioni	6.258	4.456	1.802	40,44%
Spese di rappresentanza	118	120	(2)	(1,67%)
Spese di vigilanza	1.532	1.427	105	7,36%
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitaria	2.772	421	2.351	558,43%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.540	1.424	116	8,15%
Spese per prestazioni varie	1.113	1.177	(64)	(5,44%)
Compensi per riscossioni	3.159	2.301	858	37,29%
Spese letturazione ottica	1.272	1.244	28	2,25%
Totale	200.931	182.707	18.224	9,97%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2006 per circa Euro 18.224 mila essenzialmente per l'effetto combinato di:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti" per Euro 5.265 mila dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:
 - aumento dei costi per smaltimento fanghi di depurazione per Euro 4,3 milioni;
 - aumento dei costi per canoni di conduzione degli impianti di depurazione per Euro 1,8 milioni;
- aumento dei costi per manutenzione degli impianti di depurazione per Euro 0,6 milioni.
- decremento delle spese per smaltimento rifiuti di Euro 2.405 mila dovuto essenzialmente al contenimento e ottimizzazione degli interventi di massima urgenza spesso dovuti ad ordinanze emesse dagli enti preposti;
- incremento significativo delle spese per energia per circa Euro 10.200 mila dovuto al continuo rialzo del prezzo del petrolio ed incremento degli oneri di dispacciamento fissati dall'AEEG sulla base dell'andamento di mercato;
- incremento delle spese di formazione, buoni pasto, ricerca personale, lavoro interinale per circa Euro 2.351 mila derivante dall'attività di prepensionamento che hanno richiesto maggiori costi di selezione personale e personale interinale per sostituire i dipendenti dimissionari. Inoltre l'incremento è dovuto anche alla differente classificazione di buoni pasto, che nell'esercizio passato venivano esposti

nella voce "Costi del personale". Il valore unitario del buono pasto è passato da 5.16 Euro a 6 Euro.

- incremento del costo per assicurazioni di circa Euro 1.802 mila derivante essenzialmente dall'aumento della polizza danni e del numero di franchigie da versare;
- decremento delle spese commerciali per circa Euro 942 mila, essenzialmente imputabile ai minori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti).

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 229 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 151 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 risulta così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	764	732	32	4,37%
Canoni e affitto locali	1.263	1.207	56	4,64%
Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio	2.318	1.934	384	19,86%
Canoni di leasing	21	64	(43)	(67,19%)
Totale	4.366	3.937	429	10,90%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ad esclusione dei noleggi per macchine d'ufficio collegati a incrementi di canoni software.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 76.286 mila (Euro 75.864 mila al 31 dicembre 2006) viene già fornita nel conto economico.

Il costo del personale rispetto al 2006 si è incrementato di circa Euro 422 mila. In realtà l'incremento rispetto al 2006 è pari a Euro 1.555 mila in quanto la voce al 31 dicembre 2006 comprendeva costi per buoni pasti per Euro 1.133 mila.

L'incremento del costo del personale è essenzialmente dovuto all'aumento dei costi per incentivi all'esodo ed all'aumento del costo del lavoro unitario collegato al rinnovo contrattuale del C.C.N.L.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	8.009	6.806	1.203	17,68%
Ammortamento immobiliz. Materiali	8.789	8.140	649	7,97%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28	87	(59)	(67,82%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.073	12.205	(8.132)	(66,63%)
Svalutazioni interessi di mora	727	8.303	(7.576)	(91,24%)
Totale	21.626	35.541	(13.915)	(39,15%)

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazione	
Imposte e tasse non sul reddito	596	509	87	17,09%
Canoni e concessioni diverse	437	486	(49)	(10,08%)
Contributi prev.inps	31	31	0	0,00%
Oneri di utilità sociali	279	311	(32)	(10,29%)
Abbonamenti giornali e riviste	27	48	(21)	(43,75%)
Oneri AATO	2.549	2.549	0	0,00%
Altre spese	839	439	400	91,12%
Totale	4.758	4.373	385	8,80%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Interessi ed altri oneri finanziari**

Tale voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Proventi	2007	2006	Variazione	
Dividendi	173	140	33	23,57%
Totale proventi da partecipazioni	173	140	33	23,57%
Interessi attivi su crediti vari	206	265	(59)	(22,26%)
Interessi su c/c	11.215	8.352	2.863	34,28%
Differenziale derivati su obbligazione	4.594	8.004	(3.410)	(42,60%)
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	14	(14)	(100,00%)
interessi di mora su consumi	7.818	11.652	(3.834)	(32,90%)
Totale altri proventi	23.833	28.287	(4.454)	(15,75%)
Totale proventi finanziari	24.006	28.427	(4.421)	(15,55%)

Oneri	2007	2006	Variazione	
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(7.893)	(6.734)	(1.159)	17,21%
Interessi passivi obbligazioni	(16.260)	(16.776)	516	(3,08%)
Interessi su mutui	(46)	(53)	7	(13,21%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(24.199)	(23.563)	(636)	2,70%
altri oneri	(84)	(67)	(17)	25,37%
interessi di mora	(7)	(422)	415	(98,34%)
Totale interessi e oneri finanziari	(24.290)	(24.052)	(238)	0,99%
Utili e perdite su cambi	(6)	0	(6)	100,00%
Totale proventi e oneri	(290)	4.375	(4.632)	(105,87%)

I proventi finanziari si sono decrementati rispetto al 2006 sostanzialmente per minori interessi di mora attivi su consumi.

Nel corso del 2007 la società ha modificato la metodologia del calcolo per interessi di mora su crediti consumi e la metodologia per la determinazione del relativo fondo svalutazione eliminando dal conteggio i crediti per i quali la mora non è addebitabile al cliente per reclami e contenziosi legali.

Gli oneri finanziari sono in linea con l'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2007 comprende:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Sopravvenienze attive	6.037	1.673	4.364	260,85%
Plusvalenze per alienazione	2.214	454	1.760	387,67%
Totale	8.251	2.127	6.124	287,92%

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti e l'impatto positivo di una transazione conclusa nel 2007.

La plusvalenza per alienazione è principalmente dovuta alla cessione pro soluto di crediti derivanti da ruoli emessi ante 1999 quasi totalmente svalutati in precedenti esercizi.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2007 comprende:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(18)	(37)	19	(51,35%)
Sopravvenienze passive deducibili	(2.172)	(675)	(1.497)	221,78%
Sopravvenienze passive non deducibili	(2.907)	(1.152)	(1.755)	152,34%
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(159)	(49)	(110)	224,49%
Totale	(5.256)	(1.913)	(3.343)	174,75%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è composta da imposte correnti riferite esclusivamente all'IRAP, Euro 5.299 mila, in quanto la società chiudendo l'esercizio in perdita fiscale non deve contabilizzare l'IRES. L'effetto complessivo delle imposte anticipate e differite ammonta a Euro 19.513 mila.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed aliquota effettiva applicata nell'esercizio 2007 e nell'esercizio 2006.

Descrizione	2007	2006
Risultato prima delle imposte	25.308	27.047
Aliquota IRES	33%	33%
Imposte teoriche	8.352	8.926
Costi indeducibili	1.724	1.095
Costi deducibili negli esercizi futuri:	7.696	10.447
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(18.460)	(1.820)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(2.339)	(1.115)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	857	673
Perdita fiscale al 33%	(2.170)	0
IRES dell'esercizio	-	18.206
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	0,0%	67,3%
IRAP	5.299	5.747
Totale imposte correnti dell'esercizio	5.299	23.953
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	21%	89%

Altre informazioni

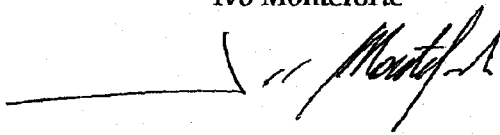
Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 31 marzo 2008

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte


VI ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

I ALLEGATO 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2005	41.386	3.324	63.250	-	404	108.364
Destinazione utile 2005:						
- a riserva legale		21			(21)	0
- a riserva straordinaria			383		(383)	0
Utile dell'esercizio					415	415
Saldi al 31 dicembre 2006	41.386	3.345	63.633	-	415	108.779
Destinazione utile 2006:						
- a riserva legale		20			(20)	0
- a riserva straordinaria			395		(395)	0
Utile dell'esercizio					496	496
Saldi al 31 dicembre 2007	41.386	3.365	64.028	-	496	109.275

II ALLEGATO 2**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.****RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005***(in migliaia di Euro)***31.12.2006****31.12.2005**

DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)		
A. NETTE INIZIALI	133.700	152.639
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	496	415
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	16.798	14.946
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(165)	(416)
Svalutazione immobilizzazioni	28	87
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	68	0
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(3.095)	300
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.546)	15.451
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	12.584	30.783
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	4.967	7.408
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	15.000
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(2.957)	2.594
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	39.169	(3.574)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(1.373)	1.736
	52.390	53.947
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN		
C. IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(91.363)	(69.028)
- materiali	(17.851)	(10.709)
- finanziarie	(17.845)	(17.855)
- contributi su investimenti	20.512	15.296
Altre variazioni su immobilizzazioni	1.287	1.997
Realizzo di immobilizzazioni	59	140
	(105.201)	(80.159)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(87)	(81)
Prestito obbligazionario	0	0
Utilizzo depositi vincolati	1.769	7.354
	1.682	7.273
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(51.129)	(18.939)
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE		
F. FINALI	82.571	133.700

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO**Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:**

Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(8.945)	(8.552)
Decremento dei risconti passivi	(6.549)	(6.942)

Acquedotto Pugliese S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2007
(con relativa relazione della
società di revisione)**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1° giugno 2007.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti.
 - 4.1 Come indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nel mese di febbraio 2008 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (AATO Puglia), nel seguito "l'Autorità", ha concluso il procedimento di revisione tariffaria relativa al periodo 2003-2007 ed ha contestato all'Acquedotto Pugliese S.p.A., quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto alla medesima riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007, la somma complessiva di

circa Euro 88,5 milioni. Tali maggiori ricavi conseguiti dalla Società deriverebbero, ad avviso dell'Autorità, dalla differenza che scaturisce tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato.

Tale procedimento di revisione tariffaria era stato avviato nel corso del 2006 per le tariffe applicate nel triennio 2003-2005 ed è stato esteso, nel corso del 2007, alle tariffe applicate negli esercizi 2006 e 2007.

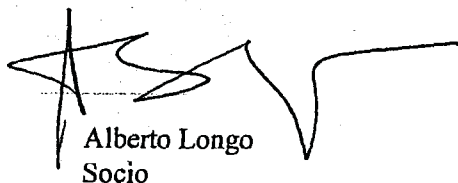
La Società ha impugnato dinanzi al TAR Puglia i provvedimenti assunti dall'Autorità poiché ritenuti viziati di legittimità sotto più aspetti. La Società sostiene che l'eventuale mancato bilanciamento tra i costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate "illegittime" ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo restando il diritto dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. a conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito"). Secondo l'interpretazione dei legali della Società, tale principio sarebbe stato riconosciuto nella stessa delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 con cui l'Autorità ha approvato le risultanze della verifica tariffaria del triennio 2003-2005.

Pertanto, la Società, supportata dai pareri dei legali incaricati e dai risultati delle analisi svolte, anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

- 4.2 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta l'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della Società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Bari, 4 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Alberto Longo
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2007 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 629 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 41.394 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 368.144 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 108.665 mila.

Il bilancio consolidato 2007 esprime le risultanze contabili dell'attività della società Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2007 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., il cui bilancio di esercizio, corredato della relazione sulla gestione, è presentato contestualmente al bilancio consolidato. Dalla relazione sulla gestione della Capogruppo risultano, inoltre, le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione. Si fa altresì rimando alla relazione sulla gestione della Capogruppo per quanto attiene alle informazioni relative agli strumenti finanziari.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Inoltre non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

II RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo della Capogruppo si è indirizzata, così come negli anni precedenti, principalmente verso l'attività di ricerca perdite e di trattamento ed uso delle acque reflue e dei fanghi di depurazione.

Nel campo della ricerca perdite è proseguita l'attività legata al progetto "Tilde" – Tool for Integrated Leakage Detection. Tale progetto, sviluppato congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con società d'ingegneria e di ricerca europee nonché con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro, ha la finalità di confrontare le diverse esperienze maturate nel campo della ricerca e riparazione delle perdite idriche.

Bari, 31 marzo 2008

L'amministratore unico
Ivo Monteforte



STATO PATRIMONIALE

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007

A T T I V O	Unità di Euro		Unità di Euro	
	31.12.2007		31.12.2006	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.535.971		998.558
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		61.234.881		40.712.460
7) Altre		106.999.059		64.885.894
Totale immobilizzazioni immateriali		169.770.911		106.596.912
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		55.115.369		57.280.043
2) Impianti e macchinario		16.728.297		11.174.318
3) Attrezzature industriali e commerciali		11.334.203		8.804.280
4) Altri beni		3.911.284		2.429.582
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		8.557.373		7.565.459
Totale immobilizzazioni materiali		95.646.526		87.253.682
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		354.661		452.747
a) imprese controllate	202.423		255.000	
b) imprese collegate	37.931		53.440	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	114.307		144.307	
2) Crediti:		63.058.693		45.184.094
a) verso imprese controllate	0		0	
b) verso imprese collegate	0		0	
c) verso altri	63.058.693		45.184.094	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		63.413.354		45.636.841
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		328.830.791		239.487.435

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007

	Unità di Euro 31.12.2007		Unità di Euro 31.12.2006	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.404.072		6.002.231
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.855.470		3.325.840
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		12.259.542		9.328.071
II. Crediti				
1) Verso clienti:		253.502.476		265.283.704
a) esigibili entro l'esercizio successivo	249.006.597		261.767.797	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.495.879		3.515.907	
2) Verso imprese controllate		32.428		32.814
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		29.209.978		10.199.004
4-ter imposte anticipate		10.921.079		29.801.492
5) Verso altri:		231.828.432		240.538.764
a) esigibili entro esercizio successivo	69.144.509		62.361.134	
b) esigibili oltre esercizio successivo	162.683.923		178.177.630	
Totale crediti		525.494.393		545.855.778
III. Attività finanziarie che non costit. Immobili.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		0		0
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		234.780.815		287.429.349
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		53.248		83.133
Totale disponibilità liquide		234.834.063		287.512.482
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		772.587.998		842.696.331
D) RATEI E RISCONTI				
		942.627		628.341
1) Annuali	942.627		628.341	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.102.361.416		1.082.812.107

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007

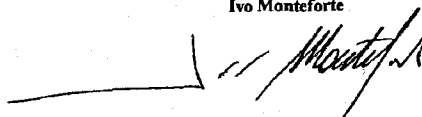
P A S S I V O	Unità di Euro 31.12.2007		Unità di Euro 31.12.2006	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		0		0
IV. Riserva legale		3.365.456		3.344.693
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		64.027.864		63.633.363
a) Riserva straordinaria	63.247.414		62.852.913	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(742.832)		(619.901)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		628.699		292.328
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		108.664.761		108.036.057
X. Riserve ed utile di terzi		600		773
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		108.665.361		108.036.830
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		2.005.838		1.904.635
2) per Imposte, anche differite		2.568.190		1.601.398
3) altri		88.309.520		90.923.400
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		92.883.548		94.429.433
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		35.176.366		38.223.847

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007

	Unità di Euro 31.12.2007		Unità di Euro 31.12.2006	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		287.648.302		296.592.851
a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.354.875		158.944.549	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	128.293.427		137.648.302	
5) Debiti verso altri finanziatori:		51.234.163		51.746.486
a) esigibili entro l'esercizio successivo	50.778.789		51.196.729	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	455.374		549.757	
6) Acconti		21.063.388		19.065.266
7) Debiti verso fornitori		150.816.741		99.742.821
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		176.965		166.338
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		5.880.008		8.209.042
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.117.933		3.597.096
14) Altri debiti		51.014.624		61.708.639
TOTALE D) DEBITI		821.942.124		790.828.539
E) RATEI E RISCONTI		43.694.017		51.293.458
1) Annuali	3.959.091		5.341.810	
2) Pluriennali	39.734.926		45.951.648	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.102.361.416		1.082.812.107
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.837.658		2.030.837.658
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		11.649.080		2.664.129
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		187.500.009		205.357.149
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.229.986.747		2.238.858.936

Bari, 31 marzo 2008

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte



CONTO ECONOMICO

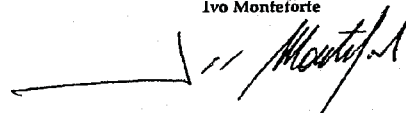
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 31.12.2007

	Valori in €		Valori in €	
	2007		2006	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		323.793.238		320.204.578
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.603.311		8.592.907
5) Altri ricavi e proventi		34.747.157		32.896.099
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		368.143.706		361.693.584
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(21.261.463)		(18.034.245)
7) Per servizi		(195.457.318)		(177.430.052)
8) Per godimento beni di terzi		(4.345.191)		(3.871.416)
9) Per il personale:		(81.335.607)		(80.690.338)
a) salari e stipendi	(56.158.411)		(55.325.036)	
b) oneri sociali	(15.647.871)		(15.142.203)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.310.597)		(4.035.523)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(436.435)		(360.294)	
e) altri costi	(4.782.293)		(5.827.282)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(21.672.797)		(35.594.704)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(8.028.399)		(6.806.080)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(8.815.921)		(8.194.411)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.164)		(86.636)	
d) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(4.073.000)		(12.205.000)	
d) 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(727.313)		(8.302.577)	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		3.401.842		(978.148)
12) Accantonamenti per rischi		(19.720.557)		(17.700.985)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.766.605)		(4.369.576)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(345.157.696)		(338.669.464)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		22.986.010		23.024.120

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 31.12.2007

	Valori in €		Valori in €	
	2007		2006	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		23.887.794		28.319.940
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.	0		13.867	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	7.817.905		11.652.568	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	16.069.889		16.653.505	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(24.291.546)		(24.059.266)
a) verso banche ed istituti di credito	(24.199.561)		(23.562.999)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(6.894)		(421.595)	
c2) altri oneri	(85.091)		(74.672)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(6.028)		59
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(409.780)		4.260.733
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		(68.086)		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT. FINANZ.		(68.086)		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		9.040.421		3.377.522
a) plusvalenze da alienazioni	2.213.596		453.802	
b) altri proventi	6.826.825		2.923.720	
21) Oneri:		(5.606.090)		(3.311.466)
a) minusvalenze da alienazioni	(18.365)		(37.468)	
b) sopravvenienze passive	(5.587.725)		(3.273.998)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		3.434.331		66.056
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.942.475		27.330.909
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(25.313.775)		(27.058.407)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(5.710.350)		(24.363.898)	
b) Imposte Anticipate	(18.635.392)		(2.249.813)	
c) Imposte Differite	(968.033)		(444.696)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		628.700		292.502
Utile (perdita) di terzi		1		174
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		628.699		292.328

Bari, 31 marzo 2008

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte


NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2007 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e dalle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'impresa di seguito indicata, nella quale la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	99,90%

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'area di consolidamento risulta invariata ed è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara sia perché il consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perché irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, nonché le partecipazioni in imprese collegate, sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31/12/2006.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità)) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2006 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato dalla Capogruppo a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono espresse al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2007 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Costi per allacciamenti	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni - Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato

“Cross currency interest rate swap” (commentato in seguito), con il quale, tra l’altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell’obbligazione dall’emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l’indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d’ordine – Il contenuto dei conti d’ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell’effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L’iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell’esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all’iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L’eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell’esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare, i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché in quelle di tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell’aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al

meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi dei processi di captazione, trasporto, accumulo e distribuzione.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2007 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro) :

DESCRIZIONI	2007			
	P.N.I.	UTILE	VAR. PATR.	P.N.I.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	108.779	496	0	109.275
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	(2.039)	621		(1.417)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	774	(316)	0	457
Elisione dividendi AQP POT	(389)	(173)	173	(389)
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				0
AQP Potabilizzazione	911	1	(173)	739
Come da bilancio consolidato di Gruppo	108.036	629	0	108.664
Riserve e utili di terzi	1	0	0	1
Totale bilancio consolidato	108.037	629	0	108.665

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2007 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2006					
Costo	479	10.883	53.559	87.470	152.390
Anticipi a fornitori	-	-	1.371	-	1.371
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	(14.217)	-	(14.217)
Fondo ammortamento	(479)	(9.885)	-	(22.584)	(32.947)
Valore di bilancio 2006	-	998	40.713	64.886	106.597
Variazioni 2007					
Investimenti	-	1.623	38.721	47.369	87.713
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	4.470	-	4.470
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	269	97	366
Riclassifiche imm.ni	-	214	(1.592)	1.378	0
Contributo in conto capitale	-	-	(20.347)	-	(20.347)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	0
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(999)	-	(999)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	(4)	(4)
Decrementi fondi	-	-	-	0	0
Ammortamenti	-	(1.298)	-	(6.726)	(8.024)
Totale variazioni	-	539	20.522	42.113	63.174
31 dicembre 2007					
Costo	479	12.720	90.957	136.313	240.469
Anticipi a fornitori	-	-	4.842	-	4.842
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	(34.564)	-	(34.564)
Fondo ammortamento	(479)	(11.183)	-	(29.314)	(40.976)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	1.537	61.235	106.999	169.771

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2007 ammonta a Euro 1.537 mila (Euro 998 mila al 31 dicembre 2006) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2007 ed in precedenti esercizi dalla Controllante.

Gli incrementi relativi al 2007, pari a circa Euro 1.623 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, esclusivamente relative alla Controllante è pari a Euro 95.799 mila, comprensivi di anticipi a fornitori per Euro 4.842 mila e al lordo dei contributi in conto capitale pari a Euro 34.564 mila al 31 dicembre 2007, si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 54.362 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 è stato incassato un contributo pari a Euro 29.509 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti il completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 10.863 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 i contributi complessivamente incassati ammontano a Euro 3.232 mila;

- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 5.013 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 4.842 mila;
- costi relativi alla progettazione preliminare ed esecutiva di opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 3.674 mila;
- lavori per il raddoppio del serbatoio di Marzagaglia per Euro 3.638 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinte in 14 lotti per Euro 3.390 mila;
- costi relativi al personale interno su attività di progettazione e direzione lavori per Euro 2.132 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate pari a circa Euro 2.068 mila;
- costi relativi all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione del Pertusillo e dell'impianto di potabilizzazione di Conza rispettivamente per Euro 1.371 mila e per Euro 1.257 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 i contributi complessivamente incassati ammontano a Euro 1.680 mila;
- costi relativi all'implementazione di SAP-ISU per Euro 1.236 mila;
- costi per manutenzioni straordinarie di reti idriche per Euro 734 mila;
- costi per Euro 445 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetti per l'implementazione di nuovi software per Euro 399 mila;
- altri investimenti minori per Euro 375 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2007 è stato incassato un contributo pari a Euro 143 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	5.536	6.039	(503)	(8,33%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	60.408	34.672	25.736	74,23%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.124	1.226	(102)	(8,32%)
Costi per allacciamenti	39.847	22.784	17.063	74,89%
Altri oneri pluriennali	84	165	(81)	(49,09%)
Totale	106.999	64.886	42.113	64,90%

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2007 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa esclusivamente ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2007
Migliorie su beni di terzi altri	12.036	(4.977)	7.059
Migliorie su beni di terzi depurazione	15.033	(6.875)	8.158
Migliorie su beni di terzi sollevamento	6.657	(2.109)	4.548
Migliorie su beni di terzi filtrazione	3.920	(894)	3.026
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	743	(62)	681
Migliorie su beni di terzi su condutture	31.044	(3.262)	27.782
Migliorie su beni di terzi serbatoi	9.660	(506)	9.154
Totale	79.093	(18.685)	60.408

La voce costi pluriennali emissione prestito obbligazionario, pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario della Capogruppo, ed è stata ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi di ricerca perdita sostenuti dalla Capogruppo.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2007 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 Dicembre 2006						
Costo	22.904	33.220	34.206	17.832	10.260	118.422
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(123)	-	-	(123)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.695)	(3.075)
Fondo ammortamento	(19.676)	(21.874)	(25.279)	(15.194)	-	(82.023)
Valore di bilancio 2006	57.280	11.174	8.804	2.430	7.565	87.253
Variazioni 2007						
Investimenti	253	7.983	3.261	2.414	3.943	17.854
Rettifiche iniziali immob.ni	-	(28)	-	(3)	(362)	(393)
Riclassifiche imm.ni	282	783	1.274	86	(2.425)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(165)	(165)
Decrementi cespiti	-	(9)	(1.808)	(340)	-	(2.157)
Svalutazioni	-	-	(28)	-	-	(28)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	9	1.754	335	-	2.098
Ammortamenti	(2.700)	(3.184)	(1.923)	(1.011)	-	(8.818)
Totale variazioni	(2.165)	5.554	2.530	1.481	992	8.392
31 dicembre 2007						
Costo	23.439	41.949	36.933	19.989	11.778	134.088
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	(151)	-	(362)	(513)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.860)	(3.240)
Fondo ammortamento	(22.376)	(25.049)	(25.448)	(15.870)	-	(88.743)
Totale immobilizzazioni materiali	55.115	16.728	11.334	3.911	8.557	95.646

I principali incrementi dell'esercizio, relativi alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 253 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 7.983 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.023 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 2.527 mila, impianti di depurazione per circa Euro 4.175 mila, postazioni di telecontrollo per circa Euro 258 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.261 mila, di cui Euro 2.669 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 468 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 124 mila per costruzioni leggere.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2007 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2007
Impianti di filtrazione	7.149	(4.432)	2.717
Impianti di sollevamento	18.284	(12.976)	5.308
Impianti di depurazione	12.016	(6.038)	5.978
Condutture	1.851	(244)	1.607
Opere Idrauliche Fisse	302	(49)	253
Centrali Idroelettriche	803	(197)	606
Postazioni di Telecontrollo	1.331	(1.103)	228
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(10)	30
Totale	41.777	(25.049)	16.728

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2007 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2007
Attrezzatura varia e minuta	10.161	(8.834)	1.327
Apparecchi di misura	22.220	(14.430)	7.790
Apparecchi di controllo	4.092	(2.103)	1.989
Costruzioni Leggere	309	(81)	228
Totale	36.782	(25.448)	11.334

La voce Altri beni al 31 dicembre 2007 è così costituita:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2007
Macchine elettroniche e ponti radio	16.071	(12.786)	3.285
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.291	(2.704)	587
Automezzi	410	(376)	34
Telefonia Mobile	9	(4)	5
Totale	19.781	(15.870)	3.911

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 11.416 mila, al lordo dei contributi per Euro 2.860 mila, includono, al 31 dicembre 2007 i seguenti costi:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione primo stralcio pari ad Euro 3.803 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2007, sono stati incassati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.059 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche per Euro 1.614 mila;
- progettazioni relative alla realizzazione di tre opere idriche previste nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi per Euro 1.395 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione secondo stralcio pari ad Euro 1.306 mila. Su tale progetto al 31 dicembre 2007, è stato incassato un contributo in conto capitale per Euro 801 mila;

- oneri relativi alla trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 1.291 mila;
- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2007 per Euro 769 mila;
- capitalizzazione di costi di personale interno per attività di progettazione e direzione lavori per Euro 239 mila;
- nuovi anticipi erogati a fornitori per Euro 231 mila;
- lavori per la realizzazione del telecontrollo dei nodi dello schema generale di adduzione terzo stralcio pari ad Euro 217 mila;
- altri minori per Euro 549 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali della Capogruppo ammontano ad Euro 2.157 mila di cui Euro 1.758 mila relativi a rottamazione di contatori, e per i restanti Euro 399 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 63.413 mila (Euro 45.637 mila al 31 dicembre 2006) ed è costituita per Euro 355 mila (Euro 453 mila al 31 dicembre 2006) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 558 mila (Euro 541 mila al 31 dicembre 2006) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze e per Euro 62.500 mila (Euro 44.643 mila al 31 dicembre 2006) dal credito di AQP nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario di seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2007 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 Dicembre 2006				
Costo	255	2.129	247	2.631
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2006	255	54	144	453
Variazioni 2007				
Investimenti	-	-	-	-
Svalutazioni	(53)	(15)	-	(68)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	(30)	(30)
Utilizzo fondo rischi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	(53)	(15)	(30)	(98)
31 dicembre 2007				
Costo	202	2.114	217	2.533
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	202	39	114	355

Nel 2007 le partecipazioni sono state opportunamente svalutate a seguito delle perdite rilevate dai piani di riparto delle liquidazioni approvati nei primi mesi del 2008 con riferimento al Consorzio Ghadames Zwara ed al Consorzio Acqua Blu.

Nel corso del 2007 si è avuto il rimborso della quota consortile detenuta nel Consorzio Depurazione Trentino Centrale S.c.a.r.l..

La voce partecipazioni in dettaglio risulta essere al 31 dicembre 2007 così composta:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	Roma	51,00%	500	500	-	202
Totale imprese controllate						202
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Roma	47,00%	103	174	(84)	-
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque in liquidazione	Napoli	41,76%	2	2	-	1
Consorzio Acqua Blu in liquidazione	Napoli	21,52%	244	172	(11)	38
Totale imprese collegate						39
Totale Partecipazioni al 31-12-07						241

I dati di Patrimonio netto ed il risultato d' esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate e collegate" sono quelle disponibili al 31 dicembre 2007. Per quanto riguarda la partecipazione in Tesima S.p.A. i dati riportati sono quelli derivanti dal bilancio 2006, ultimo bilancio approvato.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 62.500 mila (Euro 44.643 mila al 31 dicembre 2006) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 187.500 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 9.404 mila (Euro 6.002 mila al 31 dicembre 2006) è relativa a materie prime e ricambi della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Euro 9.206 mila ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l per Euro 198 mila. Al 31 dicembre 2007 le rimanenze della Capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 699 mila (Euro 1.276 mila al 31 dicembre 2006), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.855 mila (Euro 3.326 mila al 31 dicembre 2006) si riferiscono alla Controllante e sono costituiti prevalentemente dalle opere finanziate da terzi, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

Crediti**Crediti verso clienti**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/07	Valore netto al 31/12/06	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	275.262	(65.632)	209.630	224.927	(15.297)	(6,80%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	33.634	(13.356)	20.278	21.426	(1.148)	(5,36%)
per competenze tecniche e direzione lavori	10.496	(1.465)	9.031	9.905	(874)	(8,82%)
altri minori	121	0	121	118	3	2,54%
interessi di mora	47.475	(37.529)	9.946	5.392	4.554	84,46%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	366.988	(117.982)	249.006	261.768	(12.762)	(4,88%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.496	0	4.496	3.516	980	27,87%
Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.496	0	4.496	3.516	980	27,87%
Totale	371.484	(117.982)	253.502	265.284	(11.782)	(4,44%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Tali fondi, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenuti adeguati ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzo e sono stati aggiornati al 31 dicembre 2007, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Capogruppo a partire dal secondo semestre 2002 e consolidate negli esercizi successivi.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2007	Valore netto al 31/12/2006	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Cons. Ghadames Zwara in liquidazione	33	-	33	33	0	0,00%
Totale crediti verso controllate	33	-	33	33	0	0,00%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	349	(316)	33	33	0	0,00%

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/07	Valore netto al 31/12/06	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	9.889	0	9.889	10.196	(307)	(3,01%)
Altri crediti verso Erario	210	(206)	4	3	1	33,33%
Crediti verso Erario per IRES	18.937		18.937		18.937	100,00%
Crediti verso Erario per IRAP	380		380		380	100,00%
Totale crediti tributari	29.416	(206)	29.210	10.199	19.011	186,40%

La voce rispetto al 31 dicembre 2006 si è incrementata per Euro 19.011 mila principalmente per gli acconti IRES versati, a fronte dei quali la Controllante ha chiuso l'esercizio con una perdita fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 10.921 mila (Euro 29.801 mila al 31 dicembre 2006) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e laddove applicabile, IRAP del 3,90% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Per effetto delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008 sulle aliquote IRES, il credito al 31 dicembre 2006, al netto degli utilizzi, è stato rettificato per tener conto della riduzione di aliquota dal 33% al 27,5%.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite nei due esercizi:

Destinazione	2007			2006		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	76.390	27,50%	21.007	76.586	33,00%	25.273
Svalutazioni di Crediti	85.824	27,50%	23.601	135.544	33,00%	44.729
Perdita Fiscale 2007	6.578	27,50%	1.809	-	33,00%	-
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	1.456	31,40%	457	2.083	37,25%	774
Totale anticipate	170.248	0	46.874	214.213		70.776
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte:						
Fondi Rischi e Svalutazioni di Crediti	(124.162)	27,50%	(34.145)	(124.166)	33,00%	(40.975)
Perdita Fiscale 2007	(6.578)	27,50%	(1.809)	0	33,00%	0
Valore Netto Anticipate	39.508		10.921	90.047		29.801
interessi attivi di mora su consumi	9.339	27,50%	2.568	4.849	33,00%	1.600
Totale differite	9.339		2.568	4.849		1.600

Per gli ulteriori commenti sulle previsioni di rientro delle differenze temporanee sopra evidenziate si rimanda alla nota integrativa della Controllante.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2007, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Destinazione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/07	Valore netto al 31/12/06	Variazione	
Crediti verso Enti finanziatori	44.041	(27.217)	16.824	14.635	2.189	14,96%
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	-	0,00%
Fornitori c/anticipi	783	-	783	95	688	724,21%
Altri minori	18.532	(3.543)	14.989	11.352	3.637	32,04%
Credito verso Acquedotto Lucano	16.702	-	16.702	16.432	270	1,64%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	106.165	(37.021)	69.144	62.360	6.784	10,88%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	162.684	-	162.684	178.178	(15.494)	(8,70%)
Credito verso Acquedotto Lucano	-	-	-	-	-	0,00%
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	162.684	-	162.684	178.178	(15.494)	(8,70%)
Totale	268.849	(37.021)	231.828	240.538	(8.710)	(3,62%)

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce al 31 dicembre 2007 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2006 e rettificata da un fondo di Euro 6.261 mila, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia.

Credito verso Acquedotto Lucano

Il saldo pari ad Euro 16.702 mila (Euro 16.432 mila al 31 dicembre 2006) comprende:

- crediti per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2007 in corso di definizione per complessivi Euro 16.367 mila;
- altri minori per Euro 335 mila.

Si evidenzia che nel corso del 2007 Acquedotto Lucano ha pagato il saldo delle rate scadute per complessivi Euro 4.397 mila.

Per maggiore informativa si rimanda ad identico paragrafo della nota integrativa della Controllante.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 178 milioni (Euro 193 milioni al 31 dicembre 2006) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	55.769	56.492	(723)	(1,28%)
Conto corrente postale	1.239	4.167	(2.928)	(70,27%)
Banche	177.773	226.770	(48.997)	(21,61%)
totale depositi bancari	234.781	287.429	(52.648)	(18,32%)
Cassa Sede e Uffici periferici	53	83	(30)	(36,14%)
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	234.834	287.512	(52.678)	(18,32%)

I conti vincolati, della Capogruppo, sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati in esercizi passati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 da parte della Controllante di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati per Euro 24,4 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori; una parte di tali somme pari a Euro 7,3 milioni sono state versate nei primi mesi del 2008.

Al 31 dicembre 2007 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 943 mila (Euro 628 mila al 31 dicembre 2006) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante commentato successivamente ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2007 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007			Saldo al 31/12/2006
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	100.709	162.684	178.178
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.496	-	4.496	3.516
Totale	66.471	100.709	167.180	181.694

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1. Il capitale sociale e le riserve di patrimonio netto si riferiscono alla Capogruppo. Le riserve sono costituite da utili di esercizi e non sono mai state né utilizzate né distribuite. Il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite ma sono utilizzabili per copertura perdite.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2007, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Trattasi della riserva legale della Controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Altre riserve

Trattasi delle altre riserve della Controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta di riserva di conguaglio di capitale sociale della Controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Tale riserva iscritta nel 2004 accoglie il valore iscritto fra le

le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta.

Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Risultato di esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce nel corso del 2007 si è così movimentata essenzialmente costituita da fondi della Controllante :

Descrizione	Saldo al 01/01/2007	Riclass.	Rettifiche	Utilizzi	Accanto esercizio	Saldo al 31/12/2007
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.905	0	0	(43)	144	2.006
2 Fondo imposte	1.600	0	(124)	(857)	1.949	2.568
3 Altri fondi:						
a per rischi vertenze	65.603	887	0	(21.966)	18.099	62.623
b per oneri personale	9.107	0	(455)	(3.320)	3.520	8.852
c fondo sinking fund	13.100	0	0	0	0	13.100
d fondo oneri futuri	3.113	(618)	0	(204)	1.444	3.735
Totale altri fondi	90.923	269	(455)	(25.490)	23.063	68.310
Totale	94.428	269	(579)	(26.390)	25.156	92.884

La voce "Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili" al 31 dicembre 2007 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie essenzialmente lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora. Per la movimentazione si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo.

La voce "Fondo per rischi vertenze" è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione. Il comprende inoltre contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche.

Il "Fondo per oneri personale" accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a dirigenti, quadri, impiegati ed operai al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

Il "Fondo rischi sinking fund" si riferisce al fondo stanziato dalla Controllante in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo delle obbligazioni.

Il "Fondo oneri futuri" accoglie la stima del valore di danni a partire dal 2003 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2007	38.224
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.851)
Anticipi erogati	(543)
Quota stanziata a conto economico	4.310
quote versate a Istit.Previd. e all'Erario	(2.964)
Saldo 31/12/2007	35.176

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/07	variazione di categoria	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/07	Media annuale
Dirigenti	46	1	0	(4)	43	44
Quadri	57	1	0	(2)	56	57
Impiegati/operai	1.646	(2)	135	(99)	1.680	1.663
Totale	1.749	0	135	(105)	1.779	1.764

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni

Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario emesso dalla controllante di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;

- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

Per quanto riguarda la copertura del rischio potenziale a cui AQP è esposta, si è ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2006, pari a 13,1 milioni di euro.

Si riepilogano infine le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2007 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2007 predisposto da Merrill Lynch:

Cross currency swap:	- 18.757
Amortizing swap transaction:	+ 17.155

Merrill Lynch non rende note le ipotesi su cui basa la propria valutazione. Analisi indipendenti sembrano mostrare che le ipotesi utilizzate, per l'indicazione del fair value, si collocano in uno scenario medio tra le varie possibilità di investimento.

Preme segnalare, infine, che il fair value dei derivati considera la composizione del "Sinking Fund" e il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dal 31 dicembre 2007 fino alla scadenza.

Debiti verso banche

La voce interamente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Scadenze in anni				Saldo al 31/12/2006
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Mutui:						
Gruppo Banca Roma	137.648	9.355	41.912	86.381	128.293	146.593
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	287.648	159.355	41.912	86.381	128.293	296.593

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso

fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2006 per le rate scadute al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2007 per complessive Euro 8.945 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option". Contestualmente a tale operazione il precedente finanziamento, autorizzato per Euro 330 milioni, scaduto il 29 giugno 2006 e rinnovato per ulteriori 18 mesi, è stato estinto anticipatamente a giugno 2007.

Il tasso di interesse applicato sul nuovo finanziamento è significativamente più vantaggioso rispetto alla linea di credito estinta.

Al 31 dicembre 2007 sono scaduti i 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) che la società ha stipulato in esercizi passati in relazione al finanziamento estinto

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo "Swap", con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti e in essere al 31 dicembre 2007:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(485)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Barclays Bank PLC	150.000	259	24.12.2007	17.12.2008	IRS	Rischio di tasso
Totale	300.000	(226)				

Il fair value di tali contratti derivati evidenzia valori negativi di importo non significativo per i quali non si ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti a fondi rischi ed oneri e in ogni caso fronteggiati dai fondi rischi e oneri già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007.

Debiti verso altri finanziatori

La voce si riferisce a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 51.234 mila (Euro 51.746 mila al 31 dicembre 2006) e si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo della Controllante di circa Euro 550 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 95 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 455 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 21.053 mila (Euro 19.065 mila al 31 dicembre 2006), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel corrente anno ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2007, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso fornitori	50.584	28.464	22.120	77,71%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	334	339	(5)	(1,47%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	603	280	323	115,36%
Fatture da ricevere	97.068	69.184	27.884	40,30%
Debiti verso altre imprese	772	18	754	4188,89%
Debiti verso fornitori per interessi	1.456	1.458	(2)	(0,14%)
Totale	150.817	99.743	51.074	51,21%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2006 risulta incrementata di Euro 51.074 mila a causa dell'avvio significativo degli investimenti nel corso del 2007.

Debiti verso imprese controllate (non consolidate)

La composizione della voce al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	177	166	11	6,63%
Totale debiti verso controllate	177	166	11	6,63%

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.128	1.660	468	28,19%
IRAP	8	442	(434)	(98,19%)
IRES		1.698	(1.698)	(100,00%)
IVA	3.599	4.202	(603)	(14,35%)
Altri minori	145	207	(62)	(29,95%)
Totale	5.880	8.209	(2.329)	(28,37%)

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 di circa Euro 2.329 mila. Il debito per IVA relativo essenzialmente alla Controllante è composto per Euro 3.599 mila da IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 4.118 mila (Euro 3.597 mila al 31 dicembre 2006) si riferisce ai debiti dovuti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2007 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.067	7.255	(1.188)	(16,37%)
Depositi cauzionali	21.139	20.597	542	2,63%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.503	7.283	220	3,03%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	15.035	25.464	(10.429)	(40,96%)
Altri	1.271	1.110	161	14,51%
Totale	51.015	61.709	(10.694)	(17,33%)

I debiti verso personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2007 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e movimentazione della voce si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2007, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	41.912	86.381	128.293
Debiti verso altri finanziatori	455	-	455
Totale	42.367	336.381	378.748

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2007.

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Fino al 5%	287.648	296.593	(8.945)	(3,02%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	550	638	(88)	(13,79%)
Totale	538.198	547.231	(9.033)	(1,65%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2007 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	2.024	1.904	120	6,30%
- Interessi passivi su mutui	1.569	1.681	(112)	(6,66%)
- Rateo differenziali Swap	279	1.609	(1.330)	(82,66%)
- Rateo bond	87	147	(60)	(40,82%)
Totale ratei annuali	3.959	5.341	(1.382)	(25,88%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	38.960	45.398	(6.438)	(14,18%)
altri minori	775	554	221	39,89%
Totale risconti pluriennali	39.735	45.952	(6.217)	(13,53%)
Totale ratei e risconti	43.694	51.293	(7.599)	(14,81%)

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2007 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce, ammonta a Euro 2.030.837 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce si rinvia alla nota integrativa della Capogruppo.

Fideiussioni prestate in favore di terzi - Questa voce si riferisce prevalentemente alle fideiussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,5 milioni alla sottoscrizione di una fideiussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fideiussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario- Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni alla Controllante da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre dinanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'Aato con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione. Tale ricorso è ancora pendente ed è stata rimandata la prima udienza di discussione al 22 ottobre 2008.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti. In particolare per:

- eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento, della contraddittorietà, della irragionevolezza e della non proporzionalità;
- difetto di competenza;
- errore sui presupposti di fatto ed al difetto di istruttoria;
- carenza di motivazione ed alla violazione dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- violazione dei principi ordinamentali di buon andamento, giusto procedimento, leale cooperazione;
- violazione del d.lgs. n. 152/2006 e del D.M. 1 agosto 1996.

In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventualmente mancato bilanciamento tra costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'AATO ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2006 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'AATO Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di € 11.770.800.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per € 6.686.433 e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di € 88.514.188.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha dato mandato ai propri legali per estendere le impugnazioni pendenti dinanzi al Giudice amministrativo (Tar Puglia - Bari, rgn 183/2007), deducendo, in via derivata, l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori

considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

Fino ad oggi, considerato che i provvedimenti impugnati non spiegano effetti immediatamente preclusivi del normale corso della gestione del SII da parte di AQP non è stato necessario preliminarmente chiederne la sospensione cautelare in corso di giudizio.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti sotto riportati evidenziano i risultati economici 2007 raffrontati con il corrispondente esercizio 2006.

Rispetto al 2006 ci sono state alcune riclassifiche di voci di costo:

- i costi per buoni pasto sono stati riclassificati da "costi per il personale" a "costi per servizi";
- i costi per oneri bancari sono stati riclassificati da "oneri finanziari" a "costi per servizi".

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	316.346	309.548	6.798	2,20%
Costruzione e manutenzione allacci e tronchi	6.707	8.960	(2.253)	(25,15%)
Competenze tecniche ed altri minori	159	481	(322)	(66,94%)
Ricavi consortili	560	544	16	2,94%
Altri ricavi	21	672	(651)	(96,88%)
Totale ricavi per prestazioni	323.793	320.205	3.588	1,12%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono incrementati di circa Euro 6,8 milioni in seguito ad una azione complessiva di miglioramento della rilevazione dei consumi, al recupero alla fatturazione per diverse posizioni fognarie, alla sostituzione per alcuni grandi utenti di contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia).

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	204.043	201.415	2.628	1,30%
Depurazione liquami	65.523	62.683	2.840	4,53%
Servizio fogna per allontanamento liquami	46.780	45.451	1.329	2,92%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.006	6.273	(1.267)	(20,20%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.701	2.687	(986)	(36,70%)
Competenze tecniche	159	481	(322)	(66,94%)
Altri	581	1.215	(634)	(52,18%)
Totale	323.793	320.205	3.588	1,12%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2007 la voce relativa alla Capogruppo è pari ad Euro 9.603 mila (Euro 8.593 mila al 31 dicembre 2006) ed è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.132 mila (Euro 1.028 mila al 31 dicembre 2006);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione per Euro 901 mila (Euro 841 mila al 31 dicembre 2006);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 7.571 mila (Euro 6.724 mila al 31 dicembre 2006).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Canoni di attraversamento	92	69	23	33,33%
Fitti attivi	149	146	3	2,05%
Contributi di allacciamento ed altri minori	20.727	26.639	(5.912)	(22,19%)
Rimborsi	6.831	1.122	5.709	508,82%
Ripristino di valore dei crediti	2.410	-	2.410	100,00%
Ricavi diversi	4.538	4.920	(382)	(7,76%)
Totale	34.747	32.896	1.851	5,63%

Per quanto riguarda i contributi di allacciamento si rinvia alle note di commento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni della Controllante.

La voce ricavi diversi è essenzialmente relativa a ricavi del riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione di acqua distribuita in Basilicata.

La voce Ripristino di valore dei crediti contiene l'adeguamento dei fondi svalutazione relativi agli altri crediti per Euro 2.410 mila, determinatosi a seguito di incassi ricevuti nel 2008 da enti finanziatori di crediti diversi precedentemente svalutati.

La voce rimborsi comprende l'addebito agli utenti morosi delle spese sostenute per attività di recupero crediti per Euro 5.580 mila. Infatti, in linea con le nuove politiche aziendali AQP ha deciso nel 2007 di fatturare anche i costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35) e dalle condizioni generali di fornitura (art. 9).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2007 essenzialmente della Controllante risultano così costituiti:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.914	5.960	(46)	(0,77%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	13.500	10.380	3.120	30,06%
Altri acquisti minori	1.847	1.694	153	9,03%
Totale	21.261	18.034	3.227	17,89%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti	99.266	94.292	4.974	5,28%
Smatimento rifiuti	3876	6.292	(2.416)	(38,40%)
Spese per energia	65.071	54.871	10.200	18,59%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.342	1.009	333	33,00%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	3.212	3.020	192	6,36%
Spese commerciali	2.125	3.067	(942)	(30,71%)
Spese di pubblicità e propaganda	65	64	1	1,56%
Manutenzione immobilizzazioni	1.014	889	125	14,06%
Spese telefoniche e linee EDP	1.576	1.353	223	16,48%
Assicurazioni	6.258	4.451	1.807	40,60%
Spese di rappresentanza	118	120	(2)	(1,67%)
Spese di vigilanza	1.515	1.410	105	7,45%
Spese di formazione , ricerca del personale e sanitarie	2.772	421	2.351	558,43%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.540	1.406	134	9,53%
Spese per prestazioni varie	1.276	1.220	56	4,59%
Compensi per riscossioni	3.159	2.301	858	37,29%
Spese letturazione ottica	1.272	1.244	28	2,25%
Totale	195.457	177.430	18.027	10,16%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	229	151
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	176	30
Totale emolumenti	405	181

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	764	732	32	4,37%
Canoni e affitto locali	1.263	1.207	56	4,64%
Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio	2.318	1.932	386	19,98%
Totale	4.345	3.871	474	12,24%

La voce risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti e svalutazioni per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 16.873 mila e svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 4.073 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 727 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificata.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	581	519	62	11,95%
Canoni e concessioni diverse	437	486	(49)	(10,08%)
Contributi prev.inps	31	31	0	0,00%
Oneri di utilità sociali	279	311	(32)	(10,29%)
Abbonamenti giornali e riviste	27	48	(21)	(43,75%)
Oneri AATO	2.549	2.549	0	0,00%
Altre spese	863	426	437	102,58%
Totale	4.767	4.370	397	9,08%

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Proventi	2007	2006	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	206	265	(59)	(22,26%)
Interessi su c/c	11.269	8.385	2.884	34,39%
Differenziale derivati su obbligazione	4.594	8.004	(3.410)	(42,60%)
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	14	(14)	(100,00%)
interessi di mora su consumi	7.819	11.652	(3.833)	(32,90%)
Totale proventi finanziari	23.888	28.320	(4.432)	(15,65%)

Oneri	2007	2006	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(7.893)	(6.734)	(1.159)	17,21%
Interessi passivi obbligazioni	(16.260)	(16.776)	516	(3,08%)
Interessi su mutui	(46)	(53)	7	(13,21%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(24.199)	(23.563)	(636)	2,70%
altri oneri	(84)	(75)	(9)	12,00%
interessi di mora	(8)	(422)	414	(98,10%)
Totale interessi e oneri finanziari	(24.291)	(24.060)	(231)	0,96%
Utili e perdite su cambi	(6)	0	(6)	100,00%
Totale proventi e oneri	(409)	4.260	(4.669)	(109,60%)

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2007 comprende:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Sopravvenienze attive	6.827	2.924	3.903	133,48%
Plusvalenze per alienazione immobili	2.214	454	1.760	387,67%
Totale	9.041	3.378	5.663	167,64%

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti e l'impatto positivo di una transazione conclusa nel 2007.

La plusvalenza per alienazione è essenzialmente dovuta alla cessione pro soluto di crediti derivanti da ruoli emessi ante 1999 quasi totalmente svalutati in precedenti esercizi.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2007 comprende:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(18)	(37)	19	(51,35%)
Sopravvenienze passive deducibili	(2.172)	(675)	(1.497)	221,78%
Sopravvenienze passive non deducibili	(3.257)	(2.550)	(707)	27,73%
Sopravvenienze per rimborso Iva	(159)	(49)	(110)	224,49%
Totale	(5.606)	(3.311)	(2.295)	69,31%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

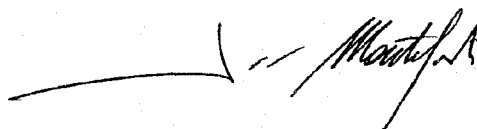
Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 31 marzo 2008

L'Amministratore Unico

Ivo Monteforte



ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2005, 2006 e 2007
- Rendiconto finanziario per l'anno 2007
- Principali informazioni delle società controllate per l'esercizio 2007.

I ALLEGATO 1

DESCRIZIONE	CAPITALI SOCIALI	RISERVA LEGALI	ALTRI RISERVI	UTILI/PER. ANNOVO	UTILI/ESERC.	TOTALE PATRIM. COMPLET.	PATRIM. TERZI RISULTATO	TOTALE PATRIM. GRUPPO
SALDI AL 31.12.2005	41.386	3.324	63.250	(760)	545	107.744	1	107.745
Destinazione Utile di Esercizio 2005	-	21	383	141	(545)	-	-	0
Risultato del periodo	-	-	-	-	292	292	-	292
SALDI AL 31.12.2006	41.386	3.345	63.633	(619)	292	108.036	1	108.037
Destinazione Utile di Esercizio 2006	-	20	395	(124)	(292)	-	-	0
Risultato del periodo	-	-	-	-	629	629	-	629
SALDI AL 31.12.2007	41.386	3.365	64.028	(743)	629	108.665	1	108.666

II ALLEGATO 2**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.****RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006***(in milioni di Euro)***31/12/2007****31/12/2006**

A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI	134.212	153.206
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	629	292
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	16.844	15.000
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(165)	(416)
Svalutazione di immobilizzazioni	28	87
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	68	0
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(3.047)	444
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.546)	15.548
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	12.811	30.955
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	4.867	9.083
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	15.000
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(2.931)	2.580
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	40.145	(4.222)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(1.365)	1.738
	53.528	53.134
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(92.183)	(69.023)
- materiali	(17.854)	(10.716)
- finanziarie	(17.845)	(17.855)
-contributi su investimenti	20.512	15.296
Altre variazioni su immobilizzazioni	1.192	762
Realizzo di immobilizzazioni	59	140
	(106.119)	(81.401)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(87)	(81)
Prestito obbligazionario	-	-
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	1.769	7.354
	1.682	7.273
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(50.909)	(18.994)
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI	83.303	134.212

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:

Riduzione del credito verso lo Stato ex 1.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(8.945)	(8.552)
Decremento dei risconti passivi	(6.549)	(6.942)

III ALLEGATO 3

AOP Polabilizzazione S.r.l.		31/12/2007	31/12/2006
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.- BARI		
Capitale sociale	Euro 150.000,00		
Quota di partecipazione	99,90%		
	Volume di affari	10.567	10.444
	Valore aggiunto	5.463	5.355
	Margine operativo lordo	413	579
	Risultato operativo	320	553
	Risultato ante imposte	420	598
	Utile/(perdita) dell'esercizio	1	174
	Attività circolanti	3.217	4.103
	Attività immobilizzate	280	7
	Passività circolanti	2.467	2.730
	Passività a medio-lungo e fondi div	1.162	1.114
	Patrimonio netto	600	773
	posizione finanziaria netta	732	513

GRUPPO "ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A."**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2007**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato della AQP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto, e presenta le seguenti risultanze:

• Attività Consolidate	€ 1.102.361.416
• Utile di Pertinenza del Gruppo	€ 628.699
• Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo comprensivo dell'utile dell'esercizio	€ 108.664.761
• Riserve ed utili di pertinenza di terzi	€ 600
• Passività Consolidate	€ 993.696.055

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

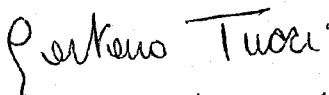
Il Collegio ha verificato la esatta determinazione dell'area di consolidamento, rilevando che la partecipazione nella società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. è stata consolidata con il metodo integrale, mentre le partecipazioni nelle altre società sono state valutate al costo, svalutandolo laddove ne ricorrevano i presupposti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dai corretti principi contabili.

Dal controllo della relazione dell'amministratore sull'andamento della gestione, il Collegio ha rilevato il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del d.lgs.127/91 e la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso decreto.

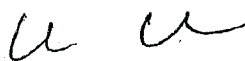
Bari, 04 Aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

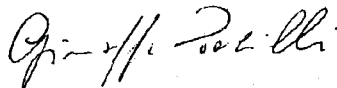
Dott. Gaetano Tucci (Presidente)



Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)



Rag. Giuseppe Pacilli (Sindaco Effettivo)



PAGINA BIANCA

Gruppo Acquedotto Pugliese

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2007
(con relativa relazione della
società di revisione)**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1° giugno 2007.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti.
 - 4.1 Come indicato nella nota integrativa, nel mese di febbraio 2008 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (AATO Puglia), nel seguito "l'Autorità", ha concluso il procedimento di revisione tariffaria relativa al periodo 2003-2007 ed ha contestato alla Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto alla medesima riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007, la somma complessiva di

circa Euro 88,5 milioni. Tali maggiori ricavi conseguiti dalla Capogruppo deriverebbero, ad avviso dell'Autorità, dalla differenza che scaturisce tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato.

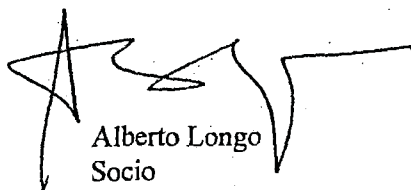
Tale procedimento di revisione tariffaria era stato avviato nel corso del 2006 per le tariffe applicate nel triennio 2003-2005 ed è stato esteso, nel corso del 2007, alle tariffe applicate negli esercizi 2006 e 2007.

La Capogruppo ha impugnato dinanzi al TAR Puglia i provvedimenti assunti dall'Autorità poiché ritenuti viziati di legittimità sotto più aspetti. La Capogruppo sostiene che l'eventuale mancato bilanciamento tra i costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate "illegittime" ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo restando il diritto dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. a conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo-invertito"). Secondo l'interpretazione dei legali della Capogruppo, tale principio sarebbe stato riconosciuto nella stessa delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 con cui l'Autorità ha approvato le risultanze della verifica tariffaria del triennio 2003-2005.

Pertanto, la Capogruppo, supportata dai pareri dei legali incaricati e dai risultati delle analisi svolte, anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

Bari, 4 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Alberto Longo
Socio